

DOCUMENTO DI OFFERTA

relativo alla proposta di modifica delle condizioni del Prestito Obbligazionario “Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile”

Offerta Pubblica di Scambio Volontaria

ai sensi dell'Articolo 102 del D. Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni

**avente ad oggetto le n. 1.930.408.056 obbligazioni del Prestito
Obbligazionario “Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile” emesso da
ALITALIA – Linee Aeree Italiane S.p.A.**

Offerente ed Emittente:

ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.

(con sede legale in Viale Alessandro Marchetti, 111 - Roma)

QUANTITATIVO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Ai termini ed alle condizioni contenute nel Documento di Offerta, Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. propone ai portatori delle 1.930.408.056 obbligazioni del Prestito Obbligazionario “Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile” emesso da Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A., di deliberare la modifica di alcuni termini e condizioni del prestito stesso ovvero di deliberare il rinvio della data di rimborso del valore nominale delle obbligazioni dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e l'aumento del tasso d'interesse annuale al 7,5% a partire dal 4 agosto 2005 e fino al 22 luglio 2010

PERIODO DI ADESIONE

Il Periodo di Adesione coincide con l'Assemblea degli Obbligazionisti convocata in prima convocazione per il 29 luglio 2005, alle ore 11,00, ed in seconda convocazione per il 2 agosto 2005, stessa ora

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie in esso riportati.

Luglio 2005

INDICE

	Pag.
GLOSSARIO	4
PREMESSA	7
A. AVVERTENZE	11
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	14
B.1 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	14
B.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale	14
B.1.2 Capitale sociale	14
B.1.3 Azionariato	14
B.1.4 Organi sociali	15
B.1.5 Il Gruppo che fa capo all'Emittente	16
B.1.6 Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2004	18
B.1.7 Conto Economico Consolidato e riclassificato dell'Emittente al 31 marzo 2005	21
B.1.8 Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati dell'Emittente al 31 dicembre 2004	21
B.1.9 Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 marzo 2005	24
B.1.10 Analisi dei risultati reddituali consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2004	26
B.1.11 Analisi della struttura patrimoniale consolidata dell'Emittente	32
B.1.12 Analisi dei risultati reddituali consolidati dell'Emittente al 31 marzo 2005	36
B.1.13 Analisi dei risultati reddituali dell'Emittente al 31 dicembre 2004	38
B.1.14 Analisi della struttura patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2004	43
B.1.15 Analisi dei risultati del conto economico dell'Emittente al 31 marzo 2005	48
B.1.16 Analisi dei risultati patrimoniali dell'Emittente al 31 marzo 2005	58
B.1.17 Posizione Finanziaria	69
B.1.18 Tavole di rendiconto finanziario	71
B.1.19 Andamento recente e prospettive	77
B.1.20 Fatti di Rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2005	78
B.2 Intermediari ed altri soggetti che intervengono nell'operazione	81
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE	83
C.1 Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità	83
C.2 Percentuale delle obbligazioni rispetto all'intero prestito obbligazionario	83
C.3 Autorizzazioni	83
C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta	84
C.5 Mercati di offerta	84
D. NUMERO STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE	86
D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente e posseduti a qualsiasi titolo dall'Emittente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e possedute da società controllate in relazione alle quali i soggetti suindicati possono comunque esercitare il diritto di voto	86
D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno su strumenti finanziari dell'Emittente	86
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	87
E.1 Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti	87

E.2	Giustificazione del corrispettivo	87
E.3	Indicazione per ciascuno dei dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione della media ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'Offerta	89
E.4	Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nel 2004 e nell'esercizio in corso	89
E.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	89
E.6	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo	90
E.7	Regime di circolazione delle Obbligazioni Modificate	90
E.8	Regime fiscale delle Obbligazioni Modificate	90
F.	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	98
F.1	Data di pagamento del corrispettivo	98
F.2	Modalità di pagamento	98
F.3	Garanzie di esatto adempimento	98
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	99
G.1	Presupposti giuridici dell'operazione	99
G.2	Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento dell'operazione	99
G.3	Programmi futuri	101
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E LA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	106
H.1	Accordi e altre operazioni rilevanti per l'Offerta tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente	106
H.2	Operazioni finanziarie e/o commerciali tra l'Offerente e l'Emittente	106
H.3	Accordi tra Offerente e azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni	106
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	107
L.	IPOTESI DI RIPARTO	108
M.	MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	109
N.	APPENDICI	110
	1. Regolamento del Prestito	110
	2. Avviso di convocazione Assemblea degli Obbligazionisti	126
	3. Avviso di convocazione Assemblea straordinaria degli Azionisti	128
O.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUIGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	130

Glossario

Alitalia

o, indifferentemente,

l'Offerente ovvero **l'Emittente**

indica ALITALIA-Linee Aeree Italiane S.p.A.

APU

Auxiliary Power Unit: unità di rifornimento di energia elettrica degli aeromobili impiegata per l'avvio dei motori, l'alimentazione della strumentazione di bordo e l'illuminazione quando l'aeromobile è a terra.

ASK

Available seats Kilometers. Posti offerti per chilometri percorsi

Assemblea

L'assemblea degli Obbligazionisti convocata presso la sede di Alitalia per il 29 luglio 2005 alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo, per il 2 agosto 2005 in seconda convocazione stessi luogo ed ora, al fine di deliberare in merito alle modifiche da apportare ad alcuni termini e condizioni delle Obbligazioni Modificande.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti

L'assemblea straordinaria degli azionisti convocata presso la sede di Alitalia per il 29 luglio 2005 alle ore 13:30, in prima convocazione, e, occorrendo, il 2 agosto in seconda convocazione stessi luogo ed ora per deliberare, fra l'altro in merito alle modifiche del Regolamento del Prestito.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A.

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Delibera dell'Assemblea straordinaria

degli Azionisti

La proposta di deliberazione (e indifferentemente la proposta dopo la sua eventuale approvazione) avente ad oggetto la modifica di alcuni termini e condizioni del Prestito Obbligazionario

Deliberazione

La proposta di deliberazione (e indifferentemente la proposta dopo la sua eventuale approvazione) avente ad oggetto la

modifica di alcuni termini e condizioni del Prestito Obbligazionario da sottoporre all'Assemblea degli Obbligazionisti

Documento di Offerta

Il presente Documento di Offerta datato luglio 2005

EBITDAR

Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortisation and Rentals (tipico indicatore di performance della gestione caratteristica di un operatore del settore del trasporto aereo pari alla somma tra il costo dei noleggi di aeromobili ed il Margine Operativo Lordo)

Information Agent

GSC Proxitalia S.p.A., è stata incaricata dall'Offerente quale Information Agent al fine di fornire informazioni in merito alla presente Offerta a tutti i Titolari di Obbligazioni Modificande Alitalia.

Load Factor

E' il rapporto fra RPK/ASK. Su un singolo volo coincide con il coefficiente di riempimento

MTA

Il Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. presso il quale sono attualmente negoziati gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

Obbligazioni Modificande

Tutte le obbligazioni emesse in relazione al Prestito Obbligazionario e che alla data del presente Documento di Offerta non hanno formato oggetto di conversione.

Obbligazioni Modificate

Le Obbligazioni Modificande all'esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea e dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della modifica di alcuni termini e condizioni del Prestito Obbligazionario.

Obbligazionisti

Tutti i titolari delle Obbligazioni Modificande ed, in caso di approvazione della deliberazione e della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, tutti i titolari delle Obbligazioni Modificate.

Offerta

L'offerta promossa da Alitalia ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico della Finanza di cui al presente Documento di Offerta.

Periodo di Adesione	Coincide con l'Assemblea in prima o in seconda convocazione come meglio indicato nella Premessa ed al Paragrafo C.4.
Piano Industriale	Il Piano Industriale 2005-2008 Alitalia così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2004 e sue successive modifiche.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" emesso dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 giugno 2002 composto da n. 1.934.710.890 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Alitalia del valore nominale di Euro 0,37 cadauna, attualmente composto da n. 1.930.408.056 obbligazioni (le Obbligazioni Modificande).
Regolamento del Prestito	Il regolamento esistente del Prestito Obbligazionario e riportato come Appendice n. 1 al presente Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico della Finanza in materia di emittenti adottato con delibera della CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.
RPK	<i>Revenue passengers per kilometer</i> . Passeggeri trasportati per chilometri operati
Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.
Yield	Ricavo medio per singolo passeggero parametrato ai chilometri volati.

PREMESSA

Il Prestito Obbligazionario

In data 19 giugno 2002, a valere sulla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 e 2420 *ter* del codice civile dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione di Alitalia ha deliberato un aumento di capitale a servizio dell'emissione del prestito obbligazionario denominato "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile".

Il numero di obbligazioni emesse in attuazione della delega è stato pari a n. 1.934.710.890. Alla data del presente Documento di Offerta sono state convertite in azioni ordinarie Alitalia n. 4.302.834 obbligazioni per una percentuale pari allo 0,22% del totale delle obbligazioni emesse. In particolare, nel corso dell'esercizio 2002 hanno formato oggetto di conversione n. 3.510.522 obbligazioni, nel 2003 n. 430.948 obbligazioni, nel 2004 n. 308.300 obbligazioni e nel 2005 n. 53.064 obbligazioni.

Alla data del presente Documento di Offerta il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene il 62,3% delle Obbligazioni Modificande.

Alla data del presente Documento di Offerta la Società non detiene obbligazioni.

Sono oggetto del presente Documento di Offerta tutte le obbligazioni del prestito obbligazionario denominato "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" emesse e non convertite (le "**Obbligazioni Modificande**").

Le Obbligazioni Modificande sono quotate presso l'MTA dal 25 giugno 2002.

Le Obbligazioni Modificande sono convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, del valore nominale di Euro 0,37 cadauna, in ragione di 1 a 1, laddove il numeratore rappresenta un'azione e il denominatore un'Obbligazione Modificanda. Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio per ogni Obbligazione Modificanda presentata in conversione. Le azioni di compendio da emettersi in virtù del citato aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2002 sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse. Il Rapporto di Conversione può essere soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Prestito riportato come Appendice n. 1 al presente Documento di Offerta.

La situazione economico finanziaria del Gruppo Alitalia

Il protrarsi della congiuntura negativa del mercato delle aerolinee anche a seguito di eventi esogeni (ad es. SARS e conflitto in Iraq), aggravato da un forte inasprimento della pressione competitiva su alcuni segmenti di attività ha richiesto nel corso del 2004 un nuovo sforzo di pianificazione rispetto a quanto originariamente prospettato.

In conseguenza delle difficoltà economico - finanziarie incontrate dal Gruppo Alitalia, nel settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato il Piano Industriale volto a recuperare competitività commerciale ed efficienza produttiva.

Il Piano Industriale è stato rimodulato dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia in data 14 aprile 2005.

Come meglio descritto nel paragrafo G.2 del presente Documento di Offerta l'Emittente ha reputato opportuno, al fine di sostenere adeguatamente dal punto di vista finanziario l'implementazione del Piano Industriale, dare avvio alle procedure necessarie per proporre agli Obbligazionisti la modifica di alcuni dei termini e delle condizioni del Prestito Obbligazionario, proposta che forma oggetto del presente Documento di Offerta.

L'Offerta: modifiche del Prestito Obbligazionario

Il presente Documento di Offerta descrive le modalità con cui l'Offerente ed Emittente intende rimodulare il proprio indebitamento derivante dal Prestito Obbligazionario.

L'Offerta è promossa, ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico della Finanza, da Alitalia su n. 1.930.408.056 obbligazioni del Prestito Obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" del valore nominale di Euro 0,37 cadauna emesse da Alitalia.

L'Offerta ha per oggetto tutte le Obbligazioni Modificande ed è rivolta a parità di condizioni a tutti gli Obbligazionisti.

L'Offerta si sostanzia pertanto nella e coincide con la proposta dell'Offerente di procedere alla modifica di alcuni dei termini e delle condizioni del Prestito Obbligazionario così come attualmente disciplinato nel Regolamento del Prestito riportato come appendice n. 1 al presente Documento di Offerta. In particolare si intende proporre agli Obbligazionisti un tasso d'interesse maggiore rispetto a quello attualmente riconosciuto, a fronte della determinazione di un nuovo termine di rimborso.

Il Regolamento del Prestito consente all'Offerente di procedere a modifiche di tal genere mediante l'approvazione di un'apposita deliberazione assembleare da parte degli Obbligazionisti vincolante anche nei confronti di assenti, dissenzienti ed astenuti.

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento del Prestito l'assemblea degli Obbligazionisti può infatti deliberare con il voto favorevole di Obbligazionisti che rappresentino almeno metà delle obbligazioni emesse e non convertite sulla modifica delle condizioni del Prestito Obbligazionario.

Con avviso pubblicato in data 29 giugno 2005 e riportato come appendice n. 2 al presente Documento di Offerta è stata convocata presso la sede di Alitalia per il 29 luglio 2005 alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo, per il 2 agosto 2005, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora l'assemblea degli Obbligazionisti.

Con avviso pubblicato in data 29 giugno 2005 e riportato come appendice n. 3 al presente Documento di Offerta è stata convocata presso la sede di Alitalia per il 29 luglio 2005 alle ore 13:30 in prima convocazione e, occorrendo, per il 2 agosto 2005, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

All'Assemblea degli Obbligazionisti verrà richiesto di approvare le seguenti modifiche del Prestito Obbligazionario:

1. differimento della sua data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010;
2. aumento del tasso d'interesse annuo, a decorrere dal 4 agosto 2005 (data di godimento) e sino alla scadenza, dal 2,9% al 7,5%;
3. e di modificare, conseguentemente, il Regolamento del Prestito secondo quanto riportato nel testo in Appendice n. 1.

All'Assemblea Straordinaria degli Azionisti verrà richiesto di approvare, nell'ambito della predetta ristrutturazione del Prestito Obbligazionario il conseguente adeguamento dei termini temporali e numerici dell'aumento di capitale e delle azioni da emettere a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2002, a valere sulla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 e 2420 *ter* del codice civile dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2002.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Prestito, la Deliberazione si considererà approvata qualora consegua il voto favorevole di Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni Modificande (ovvero n. 965.204.029 Obbligazioni Modificande).

Ai sensi degli artt. 2368 e 2369 del codice civile, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti:

- in prima convocazione, si intende regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea;
- in seconda convocazione, si intende regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Una volta approvate, le modifiche saranno efficaci per tutti gli Obbligazionisti senza che abbia rilievo il voto favorevole, il voto contrario, l'astensione o la mancata partecipazione all'Assemblea.

Una volta divenute efficaci, la Deliberazione e la delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti daranno luogo ad una modifica del Prestito Obbligazionario con conseguente mutazione delle Obbligazioni Modificande in Obbligazioni Modificate.

Le caratteristiche delle Obbligazioni Modificande sono descritte nel paragrafo C.1 del presente Documento di Offerta.

Le caratteristiche delle Obbligazioni Modificate sono descritte nel Paragrafo E.2 del presente Documento di Offerta.

Poiché l'adesione si manifesta esclusivamente con l'esercizio del voto spettante agli Obbligazionisti in Assemblea, il periodo di adesione coincide con l'Assemblea convocata in prima convocazione per il 29 luglio 2005 e per il 2 agosto 2005 in seconda convocazione in conformità a quanto stabilito al successivo Paragrafo C.4.

L'Emittente non procederà all'emissione di nuove obbligazioni, consistendo la presente Offerta unicamente in una proposta di variazione di alcuni dei termini e delle condizioni del Regolamento del Prestito esistente riportato come appendice n. 1 al presente Documento di Offerta e quindi di rettifica delle Obbligazioni Modificande.

A AVVERTENZE

A.1 Condizioni dell'Offerta

L'Offerta è soggetta alle seguenti condizioni:

- approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti della proposta del Consiglio di Amministrazione di (i) ristrutturazione del prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" – da ridenominarsi "Alitalia 7,5% 2002-2010 convertibile" - in termini di differimento della sua data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e aumento del tasso d'interesse annuo dal 2,9% al 7,5% a decorrere dal giorno 4 agosto 2005 (data di godimento); (ii) conseguente differimento del termine per la presentazione delle domande di conversione delle obbligazioni convertibili dal 7 luglio 2007 al 7 luglio 2010; (iii) conseguenti pedissequa modifiche del Regolamento del Prestito riportato come appendice n. 1 al presente Documento di Offerta; e
- approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della proposta del Consiglio di Amministrazione di (i) ristrutturazione del prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" – da ridenominarsi "Alitalia 7,5% 2002-2010 convertibile" - in termini di differimento della sua data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e aumento del tasso d'interesse annuo dal 2,9% al 7,5% a decorrere dal giorno 4 agosto 2005 (data di godimento); (ii) conseguente differimento del termine per la presentazione delle domande di conversione delle obbligazioni convertibili dal 7 luglio 2007 al 7 luglio 2010; (iii) conseguente adeguamento dei termini temporali e numerici del già deliberato aumento del capitale sociale e delle azioni da emettere a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili.

A.2 Presupposti di efficacia della Deliberazione e della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Prestito, la Deliberazione si considererà approvata qualora consegua il voto favorevole di Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni Modificande (ovvero n. 965.204.029 Obbligazioni Modificande).

Ai sensi degli artt. 2368 e 2369 del codice civile, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti:

- in prima convocazione, si intende regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea;

- in seconda convocazione, si intende regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Si specifica che in relazione alle proposte di delibera sottoposte all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti non consegue alcun diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

A.3 Mancata adozione della Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti e della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti

In caso di mancata adozione della Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti o di mancata adozione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (a titolo meramente esemplificativo, a causa del mancato raggiungimento del quorum costitutivo o deliberativo, ovvero qualora la Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti o la delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti non fosse approvata), l'Emittente si troverebbe nella necessità di dover rielaborare la propria strategia finanziaria, modificando in termini economicamente e finanziariamente più penalizzanti l'allocatione prevista nell'arco di Piano delle fonti di copertura dei fabbisogni finanziari, in queste comprese quelle rivenienti dal programmato aumento di capitale.

Nel caso in cui non si verificano le condizioni di efficacia dell'Offerta, la stessa si considererà non approvata e non saranno modificati i termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario; di tale circostanza verrà data informativa al mercato mediante la pubblicazione di un avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica" il giorno successivo a quello in cui le condizioni non si sono verificate.

Nel caso, invece, di adozione della Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti e di adozione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, l'Offerta si considererà approvata e i termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario saranno modificati come sopra indicato. Dell'avvenuta adozione della Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti e della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti verrà data informativa al mercato mediante la pubblicazione di un avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica" il giorno successivo all'Assemblea degli Obbligazionisti e all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

Nel caso in cui si verificano le condizioni di efficacia di cui sopra, si genererà un aggravio degli oneri finanziari di Alitalia derivante dall'incremento della cedola dal 2,9% al 7,5% annuo, che su base annua, sarà pari a circa 33 milioni di euro, in assenza di conversione di obbligazioni; aggravio coperto dal *cash flow* generato dalla gestione industriale dell'Emittente.

Alitalia ha infatti studiato una serie di interventi radicali a tutti i livelli definendo il Piano Industriale 2005-2008 (illustrato nel dettaglio nel successivo paragrafo G.3) che prevede un sostanziale recupero di redditività attraverso misure volte a ridurre strutturalmente la base dei costi e ad aumentare l'efficacia commerciale, che si ritiene siano in grado di garantire la generazione di *cash flow* sufficienti alla copertura del sopra menzionato aggravio.

A.4 Modalità di adesione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea degli Obbligazionisti i titolari di Obbligazioni Modificande **in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da intermediario autorizzato** ai sensi della normativa vigente presso cui i titoli sono conservati.

Gli Obbligazionisti che intendano partecipare all'Assemblea, dovranno, pertanto, recarsi presso detto intermediario in tempo utile affinché lo stesso rilasci la certificazione prevista dall'art. 85, comma 4, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34 del Regolamento CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 e provveda ad effettuare, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea, la comunicazione di deposito di cui al secondo comma dell'art. 2370 del codice civile.

L'Obbligazionista, una volta in possesso della certificazione, potrà presentarsi direttamente in Assemblea, esibendo un valido documento di riconoscimento e la certificazione suddetta, ovvero delegare una persona di sua fiducia tramite apposita delega.

E' facoltà degli Obbligazionisti che abbiano effettuato il deposito di cui sopra nelle 48 ore precedenti l'Assemblea degli Obbligazionisti ritirare detto deposito.

Per ulteriori elementi circa le modalità di adesione si rinvia al paragrafo C.4 del presente Documento di Offerta.

La Deliberazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, a seguito della sua regolare approvazione, esplicherà i propri effetti e sarà vincolante nei confronti di tutti gli Obbligazionisti, ivi compresi quelli assenti o dissenzienti o astenuti.

A.5 Comunicato dell'Emittente

In considerazione del fatto che l'Offerta è proposta da Alitalia e che pertanto vi è coincidenza tra Emittente ed Offerente, il comunicato dell'emittente previsto dall'art. 103, terzo comma del Testo Unico e dall'art. 39 del Regolamento Emittenti contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione dell'Emittente sull'Offerta non è stato predisposto.

B SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

B.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Alessandro Marchetti, 111.

Le azioni ordinarie di Alitalia sono quotate in Italia presso l'MTA.

B.1.2 Capitale sociale

Alla data del presente Documento di Offerta, il capitale sociale di Alitalia sottoscritto e versato ammonta a Euro 1.433.278.107,18 ed è suddiviso in n. 3.873.724.614 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,37 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione di Alitalia, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ha facoltà da esercitarsi, previa riduzione del capitale sociale, entro il 31 luglio 2005, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile di un importo fino a massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) Euro 1.200.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, anche a servizio di *warrant* che siano eventualmente abbinati alle emittente azioni, da offrire in opzione agli aventi diritto.

Come meglio descritto nel paragrafo B.1.19 del presente Documento di Offerta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti è stata convocata per deliberare in ordine a talune operazioni sul capitale tra loro connesse e finalizzate a portare a termine con successo il programmato aumento di capitale. Le proposte di intervento sul capitale che saranno sottoposte all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti comprendono (i) la riduzione del capitale sociale da Euro 1.433.278.107,18 ad Euro 291.232.531,18, (ii) il raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale secondo un rapporto di una nuova azione ogni trenta vecchie azioni detenute ed (iii) il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione da esercitarsi entro il 31 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile di un importo fino a massimo Euro 1.200.000.000,00.

B.1.3 Azionariato

Alla data del presente Documento di Offerta nessun soggetto, ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%.

Alla data del presente Documento di Offerta l'Emittente non è a conoscenza di pattuizioni o accordi tra soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni ordinarie Alitalia ed al trasferimento delle stesse.

Il soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene n. 2.414.294.808 azioni per una partecipazione pari al 62,3% del capitale sociale dell'Emittente.

B.1.4 Organi sociali

(a) Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale di Alitalia, la gestione dell'impresa sociale spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Oltre ad esercitare i poteri attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione di Alitalia è competente a deliberare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2365 del codice civile, in ordine a:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, è stato nominato, per gli esercizi 2004-2006 dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 giugno 2004. A seguito delle successive dimissioni rassegnate da un Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti del 15 dicembre 2004, ha, poi, proceduto ad integrare l'organo consiliare con la nomina di un nuovo Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto come segue:

Carica,	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente ed Amministratore Delegato	Ing. Giancarlo Cimoli	Fivizzano (MS) – 12 dicembre 1939
Consigliere	Ministro Plen. Gabriele Checchia	Ancona – 23 marzo 1952
Consigliere	M. Jean – Cyril Spinetta	Parigi 4 ottobre 1943
Consigliere	Avv. Roberto Ulissi	Roma 20 agosto 1962
Consigliere	Dott. Augusto Zodda	Roma 19 luglio 1938

I membri del Consiglio di Amministrazione di Alitalia sono tutti domiciliati ai fini della carica presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Alitalia il Consiglio di Amministrazione può nominare nel proprio seno un Comitato Esecutivo, ad esso delegando suoi poteri ed attribuzioni nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile.

Alla data del presente Documento di Offerta il Comitato Esecutivo non è stato nominato.

(b) Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale di Alitalia, il Collegio Sindacale è composto da 5 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria.

Il Collegio Sindacale di Alitalia, nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2005, in carica alla data del presente Documento di Offerta e fino all'approvazione del bilancio al - 31 dicembre 2007, - è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Luigi Pacifico	Morcone (Bn) – 5 settembre 1940
Sindaco Effettivo	Marcellino Bortolomiol	Valdobbiene (Tv) – 25 settembre 1945
Sindaco Effettivo	Diego Maria Berruti	Lagonegro (Pz) – 26 agosto 1947
Sindaco Effettivo	Enrico Laghi	Roma – 23 febbraio 1969
Sindaco Effettivo	Nicandro Mancini	Pozzilli (Is) – 1 febbraio 1943
Sindaco Supplente	Alessandra Dal Verme	Napoli – 6 gennaio 1960
Sindaco Supplente	Gianfranco Tanzi	Roma – 31 dicembre 1965

I membri del Collegio Sindacale di Alitalia sono tutti domiciliati ai fini della carica presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Via Alessandro Marchetti n. 111.

B.1.5 Il Gruppo che fa capo all'Emittente

Alitalia costituisce la società capogruppo del Gruppo Alitalia che opera nel settore del trasporto aereo ed in settori ad esso connessi.

Uno schema rappresentativo delle principali società del Gruppo Alitalia alla data del presente Documento di Offerta è di riportato qui di seguito:

Partecipata	Partecipante	
Alitalia Express S.p.A. – Roma Capitale Sociale €/mgl 23.400 interamente versato	ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.	100%
Alitalia Airport S.p.A. – Roma Capitale Sociale €/mgl 7.650 (versato €/mgl 2.295)	Alitalia Servizi S.p.A.	100%
Alitalia Maintenance Systems S.p.A. – Fiumicino (RM) Capitale Sociale €/mgl 10.120 interamente versato	Alitalia Servizi S.p.A.	60%
Alitalia Servizi S.p.A. - Roma Capitale Sociale €/mgl 94.392 interamente versato	ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.	100%
Atitech S.p.A. – Napoli Capitale Sociale €/mgl 32.040 interamente versato	Alitalia Servizi S.p.A.	100%

L'attività principale del Gruppo Alitalia è costituita dall'erogazione di servizi di trasporto aereo passeggeri e merci su linee nazionali, internazionali ed

intercontinentali. I servizi di trasporto aereo sono gestiti ed operati direttamente dall'Emittente, titolare delle linee esercite e dalla controllata Alitalia Express S.p.A., responsabile della gestione e della fornitura di capacità produttiva (aeromobili ed equipaggi) per il settore *regional*. La gestione e l'erogazione diservizi di trasporto merci è affidata direttamente a strutture dell'Emittente

Il Gruppo presidia altresì in modo diretto attraverso la propria controllata Alitalia Servizi S.p.A. le principali attività di supporto e collaterali al trasporto aereo e più precisamente: la manutenzione degli aeromobili, le attività di assistenza aeroportuale negli scali serviti, i servizi amministrativi, l'*Information e Communication Technology* e la prenotazione e vendita di biglietti aerei.

Il Gruppo, infine, opera altresì in comparti connessi all'area d'attività principale, tra cui l'acquisizione di partecipazioni ed interessenze in settori diversificati del trasporto aereo.

Ricavi per aree geografiche e per attività

Nella seguente tabella è indicato l'andamento dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2003 suddivisi per aree geografiche e per attività:

Eur/mgl

2004

2003

	Italia	Europa	Americhe	Estremo Oriente	Altre	TOTALE	Italia	Europa	Americhe	Estremo Oriente	Altre	Totale
<u>Ricavi per prestazioni</u>												
Ricavi del traffico:												
Passeggeri	964.361	1.095.949	619.736	249.884	321.957	3.251.888	1.060.770	1.111.516	511.538	222.490	286.312	3.192.626
Merci	6.565	19.250	103.534	269.962	14.951	414.262	6.780	18.552	100.156	263.329	17.644	406.461
Posta	1.360	4.969	4.600	1.882	881	13.692	1.525	5.265	4.956	1.716	841	14.303
Altri						70.538						82.773
Totale Ricavi del Traffico	972.286	1.120.168	727.870	521.728	337.789	3.750.380	1.069.075	1.135.333	616.650	487.535	304.797	3.696.163
Altre Prestazioni						306.447						594.245
TOTALE	972.286	1.120.168	727.870	521.728	337.789	4.056.829	1.069.075	1.135.333	616.650	487.535	304.797	4.290.408
Ricavi per vendite						14.226						15.431
TOTALE RICA VI	972.286	1.120.168	727.870	521.728	337.789	4.071.053						4.305.839

Numero dei Dipendenti

La tabella che segue fornisce un'indicazione della consistenza puntuale del personale del Gruppo.

	31/3/2005	31/12/2004	31/12/2003
Dipendenti a fine periodo	20.121	20.575	22.200
<i>Spese di ricerca, sviluppo e pubblicità sostenute negli ultimi 3 esercizi</i>			

Si informa che negli ultimi 3 esercizi sono proseguite, particolarmente in tema di sicurezza aerea e di sviluppo della qualità, le attività che il Gruppo Alitalia abitualmente effettua anche garantendo la partecipazione di proprio Personale altamente qualificato ad organismi, entità ed associazioni nazionali ed internazionali.

Investimenti futuri

Gli investimenti futuri che alla data del presente Documento di Offerta hanno formato oggetto di impegno da parte degli organi direttivi dell'Emittente sono rappresentati dalla conversione di 4 MD11 in Cargo per i quali è stata deliberata un'operazione di *sale and lease back* per un importo complessivo pari a USD 42,6 milioni.

Procedimenti giudiziari o arbitrari

L'Emittente è parte di taluni procedimenti collegati al normale svolgimento della propria attività e relativamente ai quali si rinvia alle informazioni contenute nei fascicoli concernenti il Bilancio al 31 dicembre 2004 e la Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005 posti a disposizione del pubblico.

B.1.6 Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2004 (riclassificati)

I principi contabili, fatta eccezione per i diritti d'imbarco, sono stati applicati con costanza negli ultimi tre esercizi e nel primo trimestre del 2005.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATA

(euro migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	VARIAZIONI
A. RICAVI	4.075.320	4.320.406	(245.087)
<i>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	<i>(445)</i>	<i>32</i>	<i>(477)</i>
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	<i>44.341</i>	<i>63.871</i>	<i>(19.530)</i>
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	4.119.215	4.384.309	(265.093)
<i>Consumi di materie e servizi esterni</i>	<i>(3.036.734)</i>	<i>(3.269.224)</i>	<i>232.490</i>
C. VALORE AGGIUNTO	1.082.481	1.115.085	(32.604)
<i>Costo del lavoro</i>	<i>(1.179.792)</i>	<i>(1.168.306)</i>	<i>(11.486)</i>
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(97.311)	(53.221)	(44.090)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(346.614)</i>	<i>(351.288)</i>	<i>4.674</i>
<i>Altri stanziamenti rettificativi</i>	<i>(26.842)</i>	<i>(27.037)</i>	<i>195</i>
<i>Stanziamenti a fondi rischi e oneri</i>	<i>(67.288)</i>	<i>(55.578)</i>	<i>(11.710)</i>
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	<i>125.653</i>	<i>102.972</i>	<i>22.681</i>
E. RISULTATO OPERATIVO	(412.402)	(384.152)	(28.250)
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>(57.148)</i>	<i>(119.427)</i>	<i>62.279</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>218</i>	<i>(11.922)</i>	<i>12.140</i>
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(469.331)	(515.501)	46.169
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>(308.605)</i>	<i>25.575</i>	<i>(334.180)</i>
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(777.936)	(489.926)	(288.010)
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(34.090)</i>	<i>(29.889)</i>	<i>(4.201)</i>
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(812.027)	(519.815)	(292.212)
<i>di cui:</i>			
<i>- Quota Capogruppo</i>	<i>(812.833)</i>	<i>(519.687)</i>	<i>(293.146)</i>
<i>- Quota Terzi</i>	<i>806</i>	<i>(128)</i>	<i>934</i>

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(euro migliaia)

	31.12.2004	31.12.2003	VARIAZIONI
A.- IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	94.842	114.487	(19.645)
Immobilizzazioni materiali	3.126.662	3.354.478	(227.816)
Immobilizzazioni finanziarie	222.287	208.372	13.914
	3.443.791	3.677.338	(233.547)
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	166.460	188.683	(22.222)
Crediti commerciali	165.944	159.434	6.510
Altre attivita'	606.673	685.040	(78.367)
Debiti commerciali	(442.481)	(520.442)	77.961
Fondi per rischi ed oneri	(668.009)	(385.924)	(282.085)
Altre passivita'	(707.179)	(721.694)	14.515
	(878.591)	(594.903)	(283.688)
C.- CAPITALE INVESTITO, dedotte le passivita' d'esercizio (A+B)	2.565.200	3.082.434	(517.234)
D.- FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	349.031	378.066	(29.035)
E.- CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) passivita' d'esercizio e il TFR	2.216.168	2.704.368	(488.200)
coperto da:			
F.- CAPITALE PROPRIO			
Quota Capogruppo	436.414	1.248.879	(812.465)
Quote di terzi	15.958	15.522	436
	452.373	1.264.402	(812.029)
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.624.242	1.788.903	(164.661)
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
-debiti finanziari a breve (*)	232.673	200.468	32.205
-disponibilita' e crediti finanziari a breve	(93.119)	(549.404)	456.286
	139.554	(348.936)	488.490
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (G+H)	1.763.796	1.439.966	323.829
I.- TOTALE (F+G+H)	2.216.168	2.704.368	(488.200)
(*) Di cui quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine (in scadenza entro 12 mesi)	228.272	165.930	62.342

B.1.7 Conto Economico Consolidato dell'Emittente al 31 marzo 2005 (riclassificato)

	1° trimestre		
	2005	2004	variazioni
(euro migliaia)			
A. RICAVI	963.173	890.448	72.725
<i>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	<i>91</i>	<i>205</i>	<i>(114)</i>
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	<i>11.757</i>	<i>7.755</i>	<i>4.002</i>
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	975.021	898.408	76.613
<i>Consumi di materie e servizi esterni</i>	<i>(732.510)</i>	<i>(696.662)</i>	<i>(35.848)</i>
C. VALORE AGGIUNTO	242.511	201.746	40.765
<i>Costo del lavoro</i>	<i>(285.244)</i>	<i>(306.948)</i>	<i>21.704</i>
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(42.733)	(105.202)	62.469
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(84.178)</i>	<i>(86.961)</i>	<i>2.783</i>
<i>Altri stanziamenti rettificativi</i>	<i>(1.165)</i>	<i>(1.370)</i>	<i>205</i>
<i>Stanziamenti a fondi rischi e oneri</i>	<i>(9.830)</i>	<i>(8.680)</i>	<i>(1.150)</i>
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	<i>18.274</i>	<i>12.494</i>	<i>5.780</i>
E. RISULTATO OPERATIVO	(119.632)	(189.719)	70.087
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>(14.744)</i>	<i>(16.510)</i>	<i>1.766</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>(71)</i>	<i>(60)</i>	<i>(11)</i>
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(134.447)	(206.289)	71.842

B.1.8 Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2004 (riclassificati)

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI AL 31 Dicembre 2004 e 2003
(Euro/migliaia)

	<u>31.12.2004</u>	<u>31.12.2003</u>	<u>DIFFERENZE</u>
<u>A - RICAVI</u>	4.066.009	4.338.589	(272.580)
Variazione delle rimanenze di produzione	(445)	32	(477)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.487	42.124	(25.637)
<u>B - VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</u>	4.082.051	4.380.745	(298.694)
Consumi di materie e servizi esterni	(3.266.808)	(3.490.985)	224.178
<u>C- VALORE AGGIUNTO</u>	815.244	889.759	(74.516)
Costo del lavoro	(957.768)	(962.544)	4.777
<u>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	(142.524)	(72.785)	(69.739)
Ammortamenti	(324.384)	(331.294)	6.910
Altri stanziamenti rettificativi	(26.266)	(25.756)	(510)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(66.877)	(53.664)	(13.213)
Saldo proventi ed oneri diversi	128.516	102.981	25.535
<u>E - RISULTATO OPERATIVO</u>	(431.535)	(380.518)	(51.017)
Proventi ed oneri finanziari	(57.554)	(122.321)	64.767
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	6.558	(20.731)	27.288
<u>F - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</u>	(482.531)	(523.570)	41.038
Proventi ed oneri straordinari	(310.124)	23.299	(333.422)
<u>G- RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE</u>	(792.655)	(500.271)	(292.384)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17.779)	(16.780)	(999)
<u>H - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</u>	(810.434)	(517.051)	(293.383)

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(Euro/migliaia)

		<u>31.12.2004</u>	<u>31.12.2003</u>	<u>Variazioni</u>
A- IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		88.900	112.949	(24.048)
Immobilizzazioni materiali		2.975.456	3.205.852	(230.396)
Immobilizzazioni finanziarie:				
.Partecipazioni		176.669	172.587	4.082
.Altre		140.537	132.098	8.440
		<u>3.381.563</u>	<u>3.623.484</u>	<u>(241.922)</u>
B- CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino		114.965	136.127	(21.162)
Crediti commerciali		145.735	170.315	(24.580)
Altre attività'		600.383	663.114	(62.731)
Debiti commerciali		(440.844)	(494.870)	54.026
Fondi per rischi ed oneri		(659.861)	(376.541)	(283.320)
Altre passività'		(651.509)	(667.948)	16.438
		<u>(891.130)</u>	<u>(569.802)</u>	<u>(321.328)</u>
C- CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	2.490.433	3.053.682	(563.250)
D- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		<u>(267.479)</u>	<u>(295.992)</u>	<u>28.513</u>
E- CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il T.F.R.	(C+D)	<u>2.222.954</u>	<u>2.757.690</u>	<u>(534.736)</u>
coperto da:				
F- CAPITALE PROPRIO				
Capitale sociale versato		1.433.258	1.433.144	114
Riserve e risultati a nuovo	(**)	(191.730)	325.321	(517.051)
Utile (perdita) del periodo		(810.434)	(517.051)	(293.383)
		431.095	1.241.415	(810.320)
G- INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		<u>1.616.782</u>	<u>1.780.200</u>	<u>(163.418)</u>
H- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
.debiti finanziari a breve	(*)	305.627	304.652	975
.disponibilità e crediti finanziari a breve		(130.551)	(568.577)	438.027
		175.076	(263.925)	439.002
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(G + H)	<u>1.791.859</u>	<u>1.516.275</u>	<u>275.584</u>
I- TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	<u>2.222.954</u>	<u>2.757.690</u>	<u>(534.736)</u>
(*) Di cui quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine (in scadenza entro 12 mesi)		227.030	165.929	61.101
(**) F/do sovrapprezzo delle azioni		227.907	227.907	
Riserva legale		4.740	4.740	
Versamento soci c/capitale		0	0	
Riserva per emissione azioni art 2349 c.c.		1.182	1.182	
Riserva non distribuibile da				
Rivalutazione delle partecipazioni		0	0	
Riserva da riduz. capitale sociale		1.432	1.432	
Utili portati a nuovo (perdite)		(426.990)	90.061	
		<u>(191.730)</u>	<u>325.321</u>	

B.1.9 Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 marzo 2005

	CONTO ECONOMICO			
	31.03.2005		31.03.2004	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		962.124.458		894.494.445
2.- Variazione delle rimanenze di materiali in corso di costruzione		91.648		204.957
4.- Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		2.142.144		3.118.121
5.- Altri ricavi e proventi				
a) contributi in conto esercizio	340.969		349.000	
b) plusvalenze da alienazioni	915.466		23.763	
c) altri	27.361.413	28.617.847	25.831.639	26.204.402
Totale		992.976.098		924.021.925
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.- Per materiali tecnici, carburanti ed altri di consumo		(175.539.632)		(135.739.568)
7.- Per servizi		(502.915.543)		(534.235.372)
8.- Per godimento di beni di terzi		(116.318.631)		(110.781.418)
9.- Per il personale				
a) salari e stipendi	(169.389.656)		(179.578.387)	
b) oneri sociali	(44.253.366)		(46.465.916)	
c) trattamento di fine rapporto	(11.903.774)		(12.778.636)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(2.992.035)		(5.308.082)	
e) altri costi	(6.675.287)	(235.214.117)	(8.253.233)	(252.384.254)
10.- Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.915.665)		(10.387.669)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(70.098.562)		(70.715.536)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.105.807)	(80.120.035)	(1.630.000)	(82.733.205)
11.- Variazioni delle rimanenze di materiali tecnici ed altri di consumo		(2.071.239)		(7.508.923)
12.- Accantonamenti per rischi		(1.750.000)		(138.229)
13.- Altri accantonamenti		(8.080.252)		(9.178.718)
14.- Oneri diversi di gestione		(8.610.491)		(13.711.372)
Totale		(1.130.619.940)		(1.146.411.059)
Differenza tra valore e costi della produzione		(137.643.842)		(222.389.134)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15.- Proventi da partecipazioni				
b) dividendi da imprese collegate	0		294.000	
c) dividendi da altre imprese	0		0	
d) altri proventi da partecipazioni	0	0	0	294.000
16.- Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
altri	414.127	414.127	611.247	611.247
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1.035		1.034
d) proventi diversi dai precedenti				
interessi e commissioni da imprese controllate	519.574		307.697	
interessi e commissioni da imprese collegate	0		7.218	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.602.958	5.122.532	14.055.208	14.370.123
17.- Interessi e altri oneri finanziari				
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(368.210)		(425.968)	
b) interessi e commissioni a imprese collegate	0		0	
c) interessi e commissioni a controllanti	(650.053)		0	
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(16.480.488)	(17.498.751)	(51.962.097)	(52.388.065)
17bis.- Utili e perdite su cambi		171.786		28.139.964
Totale proventi e oneri finanziari		(11.789.271)		(8.971.697)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
18.- Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	2.172.846		829.877	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		2.172.846		829.877
19.- Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(182.460)		(5.380.619)	
		(445.089)		(5.380.619)
Totale delle rettifiche		1.727.757		(4.550.742)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20.- Proventi				
a) plusvalenze da alienazione	6.745.083		7.731.282	
b) sopravvenienze attive	1.893.842		603.837	
c) altri proventi	3.544.250	12.183.175	19.250.610	27.585.729
21.- Oneri				
a) minusvalenze da alienazione	(680.205)		0	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(36.529)		(11.741)	
c) sopravvenienze passive	(713.815)		(370.223)	
d) altri oneri	(133.626)	(1.564.175)	0	(381.965)
Totale delle partite straordinarie		10.619.000		27.203.764
Risultato prima delle imposte		(137.086.356)		(208.707.810)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.795.790)		(1.124.817)
23.- Utile (perdita) del periodo		(139.882.147)		(210.832.626)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.03.2005		31.12.2004	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
1.- Costi di impianto e di ampliamento	10.545.031		11.867.986	
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.362.279		17.890.317	
5.- Avviamento	113.669			
6.- Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.087.024		2.891.880	
7.- Altre	<u>55.371.487</u>	83.479.489	<u>56.250.111</u>	88.900.295
<i>II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
1.- Terreni e fabbricati	33.316.848		33.959.776	
2.- Impianti e macchinario				
a) Flotta	2.783.058.823		2.853.185.333	
b) Altri	<u>24.433.831</u>	2.807.492.654	<u>24.585.124</u>	2.877.770.458
3.- Attrezzature industriali e commerciali	18.691.795		19.140.095	
3bis.- Beni gratuitamente devolvibili	15.367.313		16.634.530	
4.- Altri beni	23.547.947		25.303.852	
5.- Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>2.575.242</u>	2.900.991.798	<u>2.647.479</u>	2.975.456.190
<i>III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
1.- Partecipazioni in				
a) imprese controllate	110.658.678		108.707.553	
b) imprese collegate	1.500.923		1.373.581	
d) altre imprese	<u>64.548.796</u>	176.708.397	<u>64.188.044</u>	174.269.178
1bis.- Versamenti in c/ partecipazioni		2.399.565		2.399.565
2.- Crediti	(*)		(*)	
d) verso altri	<u>7.642.392</u>	144.994.564	<u>10.416.843</u>	140.428.266
	7.642.392		10.416.843	
3.- Altri titoli		109.142		109.142
		<u>324.211.668</u>		<u>317.206.152</u>
Totale immobilizzazioni		<u>3.308.682.956</u>		<u>3.381.562.636</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I.RIMANENZE</i>				
1.- Materiali tecnici ed altri di consumo	112.783.687		114.854.925	
2.- Materiali in corso di costruzione	<u>202.198</u>	112.985.885	<u>110.550</u>	114.965.475
<i>II.CREDITI</i>	(**)		(**)	
1.- verso clienti	139.970.760		144.552.515	
2.- verso imprese controllate	49.965.054		44.281.301	
3.- verso imprese collegate	0		117.600	
4bis.- crediti tributari	76.531.524		81.385.069	
4ter.- imposte anticipate	10.087.947		10.699.918	
5.- verso altri				
a) Compagnie di Navigazione Aerea	36.461.269		48.693.769	
b) Agenti di viaggio	301.838.149		249.226.612	
c) Crediti diversi	<u>310.690.415</u>	648.989.832	<u>175.144.688</u>	473.065.069
		925.545.119		754.101.473
<i>IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
1.- Depositi bancari e postali	127.134.327		70.969.643	
2.- Assegni	23.742		11.281	
3.- Denaro e valori in cassa	<u>8.321.932</u>	135.480.001	<u>8.530.577</u>	79.511.501
Totale attivo circolante		<u>1.174.011.005</u>		<u>948.578.448</u>
D) RATEI E RISCONTI		<u>39.282.191</u>		<u>43.055.930</u>
Totale attivo		<u>4.521.976.151</u>		<u>4.373.197.014</u>

(*) Importi esigibili entro dodici mesi
(**) Importi esigibili oltre dodici mesi

STATO PATRIMONIALE

<u>PASSIVO</u>		<u>31.03.2005</u>		<u>31.12.2004</u>	
A) PATRIMONIO NETTO					
I.CAPITALE		1.433.270.570		1.433.258.474	
II.RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI		227.906.678		227.906.678	
IV.RISERVA LEGALE		4.740.079		4.740.079	
VII.ALTRE RISERVE					
a) Riserva per emissione azioni ex art 2349 c.c.		1.182.015		1.182.015	
d) Riserva da riduzione capitale sociale		1.431.619	2.613.634	1.431.619	2.613.634
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			(1.237.423.820)		(426.989.657)
IX.UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			(139.882.147)		(810.434.163)
			<u>291.224.995</u>		<u>431.095.045</u>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
2.- per imposte, anche differite		645.735		643.205	
3.- altri					
a) fondo concorsi ed operazioni a premi		104.164.554		101.098.356	
b) fondo impegni acquisto e vendita a termine		0		0	
c) fondo ristrutturazione		287.311.041		315.525.508	
d) fondo per prepensionamenti		93.557.260		93.423.634	
e) fondo oneri futuri B-767		604.750		4.149.000	
f) diversi		134.723.082	621.006.421	145.020.379	659.860.081
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
			<u>259.529.526</u>		<u>267.479.114</u>
D) DEBITI					
2.- Obbligazioni convertibili	(**)	714.258.518	714.258.518	714.384.685	714.270.614
3.- Debiti verso soci per finanziamenti		0	0	0	0
4.- Debiti verso banche	723.293.457	1.322.354.737		829.095.285	1.048.671.810
5.- Debiti verso altri finanziatori	74.282.457	83.151.179		73.416.545	81.800.948
6.- Acconti		1.404			4.751
7.- Debiti verso fornitori		393.938.369			370.224.767
9.- Debiti verso imprese controllate		144.822.047			147.286.395
10.- Debiti verso imprese collegate		1.798.098			994.127
12.- Debiti tributari	170.753	23.287.510		1.494.723	29.349.847
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		31.222.841			35.831.554
14.- Altri debiti					
a) Biglietti prepagati		231.930.945		225.514.538	
b) Compagnie di navigazione aerea		88.485.911		70.471.337	
c) Agenti di viaggio		65.830.497		54.734.988	
d) Debiti diversi		0		0	
		<u>178.274.574</u>	<u>564.521.928</u>	<u>147.765.178</u>	<u>498.486.041</u>
		<u>1.512.005.184</u>	<u>3.279.356.629</u>	<u>1.618.391.238</u>	<u>2.926.920.854</u>
E) RATEI E RISCONTI					
			<u>70.858.580</u>		<u>87.841.920</u>
Totale passivo			<u>4.521.976.151</u>		<u>4.373.197.014</u>

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

B.1.10 *Analisi dei risultati reddituali consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2004*

Sotto il profilo reddituale, l'effetto congiunto delle molteplici criticità si è riverberato nella consuntivazione di una perdita netta pari a 812 milioni di Euro, inclusiva dell'appostazione, per 343 milioni di Euro, degli oneri straordinari scaturiti dal nuovo Piano Industriale.

Nel ricordare che dal presente esercizio i diritti di imbarco (ossia i corrispettivi riscossi per conto delle società aeroportuali e ad esse riversati) vengono fatti transitare direttamente nel conto patrimoniale, ritenendosi tale impostazione contabile preferibile rispetto a quella invece adottata nei precedenti esercizi, nei quali la componente in oggetto veniva invece rappresentata a conto economico tra i "ricavi accessori del traffico" e compensata per un analogo importo nella voce di costo delle "spese di traffico e scalo", si fornisce di seguito evidenza dei più significativi elementi che hanno concorso all'andamento dei risultati reddituali

rinviano, per un'esposizione più dettagliata, a quanto rappresentato in nota integrativa.

I **ricavi consolidati** dell'esercizio 2004 hanno presentato un valore di 4.075 milioni di Euro e hanno evidenziato un decremento di 245 milioni di Euro (-6%) nei confronti dello scorso esercizio.

Sterilizzando tuttavia l'effetto della citata diversa appostazione in bilancio dei diritti di imbarco, la flessione viene a mutarsi in un incremento di 21 milioni di Euro, risentendo principalmente delle seguenti variazioni:

- i proventi passeggeri, largamente impattati dal progressivo deterioramento del quadro di mercato, hanno registrato un incremento di 59 milioni di Euro (+2%) rispetto al precedente esercizio, di contenuta entità a fronte invece di una crescita del trasportato pari al +9,6%. Detta circoscritta evoluzione del fatturato è risultata essenzialmente ascrivibile al progressivo, ulteriore depauperamento dei ricavi per unità trasportata (*yield* -7,3%), negativamente impattati sia dal costante intensificarsi delle pressioni sulle leve tariffarie, sia dal deterioramento delle ragioni di scambio dell'euro verso tutte le principali valute, in particolar modo dollaro e yen;
- i proventi merci hanno presentato un aumento di 8 milioni di Euro, essenzialmente attribuibile alla crescita realizzatasi sui settori del Sud Atlantico e dell'Estremo Oriente, parzialmente controbilanciata dalla riduzione sul Nord America.

In flessione lo *yield*, essenzialmente quale conseguenza della componente valutaria e della tensione competitiva sulle tariffe registrata soprattutto per i traffici in *export* dall'Italia;

- le prestazioni a terzi, essenzialmente afferenti l'area manutentiva, hanno presentato un incremento di 6 milioni di Euro, essenzialmente in nesso all'aumento degli interventi sui motori del cliente Lufthansa;
- gli altri ricavi del traffico hanno presentato un aumento di 4 milioni di Euro, anche riconducibile alla maggiore attività effettuata congiuntamente con altri vettori ed in *block space*, parzialmente compensata dalla ridotta attività *charter*.

per contro:

- le provvigioni attive sono diminuite di 23 milioni di Euro, essenzialmente per la minore attività interlinea sviluppata nel periodo;
- i proventi da traffico posta hanno complessivamente presentato una flessione di 17 milioni di Euro, quale conseguenza del venir meno del rapporto di esclusiva con Poste Italiane, che ha portato all'assegnazione al Gruppo Alitalia di sole 7 tratte notturne su un totale di 13 e della riduzione del traffico postale anche sui voli di linea, per effetto dell'accordo stipulato da Poste Italiane con un altro vettore comunitario;

- i contributi in conto esercizio si sono ridotti di 13 milioni di Euro, a seguito della cessata erogazione da parte della Regione Sardegna degli importi corrisposti per l'attività svolta in continuità territoriale;
- i noleggi attivi, essenzialmente riferiti alla società Eurofly, hanno presentato un decremento di 4 milioni di Euro;

Si evidenzia che, complessivamente i ricavi sono stati penalizzati dallo sfavorevole andamento valutario per circa 83 milioni di Euro.

Il **valore della produzione**, pari a 4.119 milioni di Euro, ha evidenziato un decremento di 265 milioni di Euro (-6%) che, neutralizzando l'effetto della citata diversa appostazione in bilancio dei diritti di imbarco, risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e riflette, rispetto ai ricavi, un minor valore delle capitalizzazioni (20 milioni di Euro), prevalentemente correlate a lavori su aeromobili ed a oneri finanziari su anticipi in conto flotta.

I **consumi di materie e servizi esterni**, si sono attestati a 3.037 milioni di Euro, evidenziando nel complesso una diminuzione di 232 milioni di Euro (-7%), che, al netto della richiamata diversa appostazione in bilancio dei diritti aeroportuali, viene a rappresentarsi in un incremento di 34 milioni di Euro (+1%).

Tale crescita, registrata, come detto, in presenza di un aumento della capacità complessivamente offerta del 10,2%, risente, per le voci maggiormente interessate, delle seguenti variazioni:

- i costi per il carburante sono aumentati di 124 milioni di Euro, principalmente per effetto del ben più elevato prezzo medio del greggio (+177 milioni di Euro) e della maggiore attività (+8 milioni di Euro). Parziale compensazione è intervenuta per le favorevoli variazioni del rapporto di cambio euro/dollaro (-61 milioni di Euro);
- i noleggi, i *leasing* e le locazioni passive di aeromobili sono aumentati di 51 milioni di Euro, principalmente a seguito della maggiore attività cargo acquisita da terzi. All'incremento netto complessivo ha inoltre contribuito, in linea con le originarie proiezioni, il minor assorbimento (24 milioni di Euro), di quota parte di quanto stanziato in precedenti esercizi a fronte dei costi connessi all'eccessiva onerosità dei contratti di locazione dei B767;
- le spese per servizi finanziari hanno evidenziato una crescita di 3 milioni di Euro, principalmente a seguito dei maggiori volumi di vendite effettuate contro carte di credito;
- gli oneri per manutenzione e revisione flotta, inclusivi dei consumi dei materiali tecnici, hanno presentato un incremento di 3 milioni di Euro;

per contro:

- le spese di vendita sono diminuite di 100 milioni di Euro, essenzialmente in nesso con i primi concreti benefici rivenienti dall'avvio delle misure

d'efficientamento riprese dal Piano Industriale e volte al contenimento dei costi distributivi (abbattimento, in linea con analoga prassi già introdotta dai principali concorrenti, delle commissioni agli agenti per le vendite nazionali e contestuale impulso alle vendite dirette via *web* e *call center*), di prenotazione e di pubblicità, cui si è inoltre sommata la riduzione delle provvigioni passive originate dall'attività interlinea;

- gli oneri per gli altri materiali si sono ridotti di 12 milioni di Euro, quale conseguenza, principalmente dell'avvio ed implementazione di alcuni progetti d'efficientamento declinati dal Piano Industriale, da riferirsi tra l'altro alla rimodulazione dei processi di acquisto afferenti i materiali per servizi di bordo, esplicitasi anche per il tramite di opportune rinegoziazioni con i fornitori;
- i premi assicurativi hanno presentato una flessione di 11 milioni di Euro, quale conseguenza di un'efficiente gestione dei rinnovi contrattuali e della favorevole evoluzione delle parità cambiarie;
- le spese di traffico e scalo sono diminuite di 7 milioni di Euro. Al riguardo si segnala che al contenimento degli oneri per l'assistenza ed il riavviamento dei passeggeri e bagagli, conseguiti in coerenza con i miglioramenti ottenuti dall'operativo in termini di regolarità e puntualità, e di quelli per vitto a bordo, si sono contrapposte le variazioni incrementative dei costi per assistenza radiometeo e di scalo, queste ultime anche per effetto degli aumenti tariffari del periodo;
- ulteriori riduzioni, nel complesso pari a 17 milioni di Euro, hanno riguardato in particolar modo i costi sostenuti per manutenzioni e revisioni varie (pertanto non afferenti la flotta), anche a fronte di rinegoziazioni di contratti rientranti nell'ambito del progetto "*Procurement*", gli affitti di locali ed i canoni per concessioni ed utenze.

Si segnala che, complessivamente i consumi di materie e servizi esterni hanno beneficiato del favorevole andamento valutario per circa 142 milioni di Euro.

In conseguenza di quanto sopra, il **valore aggiunto**, pari a 1.082 milioni di Euro, ha evidenziato un peggioramento di 33 milioni di Euro nei confronti del precedente esercizio.

Il **costo del lavoro**, pari a 1.180 milioni di Euro, ha registrato un incremento di 11 milioni di Euro (+1%) quale conseguenza degli incrementi rivenienti dall'adeguamento dei minimi tabellari, dal 1° gennaio 2004, alle dinamiche inflative (accordo sindacale del 29 dicembre 2003) e del venir meno delle misure temporanee di contenimento del costo del lavoro (accordo sindacale del 29 marzo 2002) ancora in vigore nella prima parte dello scorso esercizio.

Parziale compensazione è intervenuta per i primi effetti delle avviate iniziative di efficientamento dei processi produttivi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse mirati all'innalzamento della produttività, che hanno consentito di ridurre la forza media retribuita di 180 unità (dalle 20.678 del 2003 alle 20.498 del 2004),

nonché per i favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte a settembre e ratificate ad ottobre con le diverse categorie del Personale in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro.

In conseguenza di quanto precedentemente delineato, il **marginale operativo lordo** si è presentato negativo per 97 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 44 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato operativo**, ugualmente negativo per 412 milioni di Euro, ha evidenziato un peggioramento di 28 milioni di Euro.

Rispetto alla variazione già rappresentata a livello di margine operativo lordo sono stati registrati:

- minori ammortamenti per 5 milioni di Euro, collegati alla riduzione delle capitalizzazioni effettuate nel periodo essenzialmente su flotta di terzi e per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- maggiori stanziamenti per 12 milioni di Euro, che riflettono principalmente: la rivisitazione degli oneri connessi all'operazione a premi Mille miglia (+€/mln 9), in costante sviluppo; quanto appostato onde fronteggiare i possibili oneri emergenti dall'intervenuta richiesta, resa nota con lettere dell'8 e del 25 aprile, di anticipata risoluzione del contratto di manutenzione in essere con la Gemini Air Cargo (+7 milioni di Euro); il rischio di cambio collegato a possibili oneri da sostenere in ordine all'impegno di acquisire 4 aeromobili ATR72 alla scadenza della relativa locazione finanziaria (+3 milioni di Euro).

Parziale compensazione è intervenuta per l'adeguamento degli oneri connessi alle manutenzioni programmate (-4 milioni di Euro), del fondo rischi relativo a controversie di carattere fiscale, legale e previdenziale (-2 milioni di Euro) e di altri oneri e rischi specifici di alcune società del Gruppo, in particolare Alitalia Airport (-2 milioni di Euro);

- maggiori proventi diversi netti per 23 milioni di Euro, essenzialmente quale conseguenza del venir meno, in seguito alle intese di settembre/ottobre con le diverse categorie del personale, di alcuni stanziamenti pregressi.

Si segnala che l'assorbimento del fondo svalutazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in precedenza incluso tra i proventi diversi, è stato riclassificato, anche per il periodo a raffronto (4.661 milioni di Euro nel 2003), nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le **partite finanziarie** nette hanno consuntivato un saldo negativo di €/mln 57, con un miglioramento di 74 milioni di Euro nei confronti del precedente esercizio.

Giova preliminarmente rammentare che la risoluzione anticipata dell'operazione di copertura accesa sul finanziamento PK AirFinance, attraverso la quale era stato originariamente trasformato il debito da dollari a tasso variabile in euro a tasso fisso, ha determinato la rilevazione di oneri netti da operazioni derivate pari a circa 39 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro accantonati nel precedente

esercizio), parzialmente compensati da proventi di cambio pari a circa 34 milioni di Euro relativi alla medesima transazione.

Al netto di quanto sopra rappresentato, il miglioramento delle partite finanziarie si riduce a 69 milioni di Euro e risulta essenzialmente determinato da minori oneri netti emergenti dalle operazioni di copertura dei tassi di interesse e dei cambi (53 milioni di Euro), che nel periodo a raffronto beneficiavano anche dell'adeguamento del fondo rischi valute a termine, dalla diminuzione degli oneri netti di cambio (12 milioni di Euro), dalla flessione degli interessi passivi (6 milioni di Euro), principalmente collegata alla riduzione dei tassi di riferimento manifestatasi nell'esercizio e dal decremento del valore delle svalutazioni nette di partecipazioni (12 milioni di Euro), che nel periodo a raffronto erano essenzialmente riferite alla società Opodo.

Parziale compensazione è intervenuta, essenzialmente, quale conseguenza del decremento degli interessi attivi (12 milioni di Euro), principalmente ricollegabile al progressivo assorbimento delle disponibilità monetarie, oltre che della richiamata contrazione dei tassi.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, il **risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte** ha presentato una perdita di 469 milioni di Euro, con una riduzione di 46 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Le **partite straordinarie nette** hanno registrato un saldo negativo di 309 milioni di Euro, riferito essenzialmente all'appostazione, per 343 milioni di Euro, degli oneri scaturiti dal nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 20 settembre scorso e connessi alla gestione degli esuberi (221 milioni di Euro, importo appositamente rivisitato nell'ammontare rispetto a quanto considerato al 30.06.04) ed al differenziale negativo tra il valore economico emerso dalla valutazione per l'investitore in Alitalia Servizi ed il relativo valore contabile riconosciuto in occasione del conferimento avvenuto in data 1 maggio 2005 ed in coerenza con la valutazione espressa al riguardo dai periti incaricati ai sensi dell'art. 2343 c.c. (122 milioni di Euro, importo immutato rispetto a quanto previsto al 30.06.2004); ad essi si sono parzialmente contrapposte le plusvalenze derivanti dalla vendita di 10 aeromobili MD80, di 4 MD11 e 2 B747 (14 milioni di Euro complessivamente), oltre a sopravvenienze attive nette (8 milioni di Euro).

Il **risultato prima delle imposte** ha presentato conseguentemente una perdita di 778 milioni di Euro, rispetto a quella di 490 milioni di Euro consuntivata nel precedente esercizio.

Le **imposte sul reddito**, pari a 34 milioni di Euro, hanno presentato un incremento di 4 milioni di Euro rispetto al periodo a raffronto e si riferiscono essenzialmente all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Relativamente all'IRES, si segnala che per effetto dell'adesione, dal 2004, del Gruppo Alitalia al nuovo istituto del consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR, la realizzazione di un'unica base imponibile in capo alla società consolidante per l'intero gruppo di imprese aderenti ha consentito di ridurre di 8

milioni di Euro il carico fiscale per IRES, negli anni precedenti invece rappresentato dalla sommatoria delle imposte delle società singolarmente considerate.

In conseguenza di quanto sopra, il bilancio del Gruppo Alitalia ha chiuso l'esercizio 2004 con una **perdita** di 812 milioni di Euro.

La perdita di pertinenza della Capogruppo ammonta a 813 milioni di Euro.

B.1.11 *Analisi della struttura patrimoniale consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2004*

Il **capitale investito**, dedotte le passività nette di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, ha presentato un valore di 2.216 milioni di Euro, inferiore di 488 milioni di Euro a quello consuntivato alla fine dell'esercizio 2003.

Le **immobilizzazioni nette** hanno registrato una diminuzione di 234 milioni di Euro, passando da 3.677 milioni di Euro di fine esercizio 2003 a 3.444 milioni di Euro al 31 dicembre 2004, articolata come segue:

- gli investimenti sono risultati pari a 202 milioni di Euro e hanno riguardato per 27 milioni di Euro le immobilizzazioni immateriali, per 141 milioni di Euro le immobilizzazioni materiali e per 34 milioni di Euro le immobilizzazioni finanziarie;
- gli ammortamenti stanziati nell'esercizio hanno presentato un valore complessivamente pari a 347 milioni di Euro;
- le dismissioni ed i realizzi, pari a 86 milioni di Euro al netto delle plusvalenze realizzate (23 milioni di Euro), sono risultati principalmente riferiti:
 - per 25 milioni di Euro al decremento degli anticipi in conto flotta relativo a 6 aeromobili ERJ170 non più acquistati ma inseriti in flotta tramite locazione operativa;
 - per 21 milioni di Euro all'alienazione di flotta principalmente 3 velivoli MD80, un B747 e un MD11;
 - per 20 milioni di Euro alle riclassifiche, essenzialmente da immobilizzi a "crediti del circolante", di sei aeromobili MD80 e di un B747 non più operativi e destinati alla vendita.

Nel corso del 2004, di tali aeromobili, si è perfezionata la vendita per quattro MD80 e per il B747;

- per 15 milioni di Euro al rimborso di crediti finanziari, principalmente riferiti alle società Galileo e Gemini;
- per 2 milioni di Euro alla dismissione della residua quota di possesso, pari al 20%, della partecipazione detenuta nella società Eurofly;

- per 1 milioni di Euro al mancato esercizio di quattro opzioni su aeromobili A320 e di sei su ERJ145;
- le svalutazioni nette, pari a 3 milioni di Euro, sono risultate essenzialmente riferite alla riduzione di valore delle partite in valuta estera, per l'allineamento ai cambi di fine periodo.

Il **capitale di esercizio** ha presentato un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 879 milioni di Euro, a fronte del saldo di uguale segno per 595 milioni di Euro consuntivato al termine dell'esercizio 2003.

I fenomeni che hanno maggiormente contribuito alla variazione di 284 milioni di Euro sono stati:

- una riduzione delle rimanenze di magazzino di 22 milioni di Euro, da correlarsi principalmente alla minore attività manutentiva effettuata dalla Capogruppo;
- un aumento dei crediti commerciali per un importo complessivo di 6 milioni di Euro, principalmente riconducibile al maggior volume di vendite contro carte di credito ed alle lavorazioni eseguite su motori per Lufthansa Technik, parzialmente compensate dalla minore esposizione delle pubbliche amministrazioni e delle società collegate, principalmente Eurofly, la cui residua quota di partecipazione è stata dismessa nel corso del 2004;
- una riduzione delle altre attività di 78 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile alla dismissione di 3 aeromobili MD11 e di 3 MD80 non più operativi che erano stati qui riclassificati (dalla voce immobilizzazioni materiali) nel corso del 2003 ed ai rimborsi ricevuti dall'Amministrazione Finanziaria per imposte ed interessi relativi ad esercizi precedenti. Parziale compensazione è intervenuta per gli incrementi degli anticipi ai fornitori di carburante a seguito della variazione delle condizioni di pagamento imposte;
- un decremento dei debiti commerciali di 78 milioni di Euro, che riflette essenzialmente le iniziative poste in essere da alcuni fornitori che hanno ridotto drasticamente la propria esposizione creditizia imponendo di fatto un'accelerazione nei pagamenti;
- una crescita dei fondi per rischi ed oneri pari ad 282 milioni di Euro determinata:
 - dall'appostazione di 315 milioni di Euro (essendone già stati utilizzati 28 milioni di Euro nel corso dell'esercizio in relazione alla gestione degli esuberi) al fondo ristrutturazione composto per 193 milioni di Euro (importo appositamente rivisitato nell'ammontare rispetto a quanto considerato al 30.06.04) di quanto stimato occorrente ad incentivare gli esodi del Personale nonché porre in cassa integrazione/mobilità le risorse interessate secondo quanto previsto dal Piano Industriale e per 122 milioni di Euro (importo immutato rispetto a quanto previsto al 30.06.2004) relativo al differenziale negativo tra il valore economico emerso dalla valutazione per l'investitore in

Alitalia Servizi ed il relativo valore contabile riconosciuto peraltro in occasione del conferimento avvenuto in data 1 maggio 2005 ed in coerenza con la valutazione espressa al riguardo dai periti incaricati ai sensi dell'art. 2343 c.c.;

- dall'incremento degli altri fondi per 35 milioni di Euro, riferito al fondo concorsi ed operazioni a premio (15 milioni di Euro), in nesso al costante sviluppo dell'iniziativa Millemiglia, all'appostazione (7 milioni di Euro) effettuata al fondo rischi vari onde fronteggiare possibili oneri emergenti dall'intervenuta richiesta, resa nota con lettere dell'8 e del 25 aprile, di anticipata risoluzione del contratto di manutenzione in essere con la Gemini Air Cargo, al fondo ATR72 (8 milioni di Euro), a seguito dell'aggiornamento dei prevedibili maggiori oneri da sostenere per l'impegno ad acquistare 4 aeromobili ATR72 alla scadenza della locazione finanziaria e al fondo adeguamento area tecnica (5 milioni di Euro), in relazione alla revisione degli oneri per le manutenzioni programmate;
- dalla contestuale flessione degli altri fondi per 68 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile al parziale assorbimento del fondo oneri futuri su B767 (39 milioni di Euro), realizzato nel periodo seguendo il criterio di proporzionalità rispetto ai canoni, alla riduzione del fondo ristrutturazione costituito nell'esercizio 2001 (19 milioni di Euro), riferita ai costi di *phase out* degli aeromobili MD11 e B747, nonché al decremento del fondo rischi vari (9 milioni di Euro), principalmente per la positiva definizione di una vertenza in paesi esteri e per il venir meno dell'alea di potenziali controversie legali, previdenziali e con fornitori;
- una riduzione delle altre passività di 15 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile alla flessione dei risconti e ratei passivi per 48 milioni di Euro (principalmente correlata all'assorbimento in proporzione ai canoni di locazione della plusvalenza realizzata dalla vendita e contestuale ripresa in locazione di 20 aeromobili MD80) ed alla diminuzione di altre poste per complessivi 40 milioni di Euro.

Quest'ultima è in particolare essenzialmente riferita alla minore esposizione verso il personale per 9 milioni di Euro, anche quale conseguenza dei favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte con le Rappresentanze sindacali in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro, alla diminuzione del debito verso compagnie di navigazione aerea per 9 milioni di Euro, verso agenti 7 milioni di Euro, verso l'Erario per 5 milioni di Euro, verso Istituti Previdenziali per 4 milioni di Euro e verso altri terzi per 6 milioni di Euro.

Parziale compensazione è intervenuta per la crescita dei biglietti prepagati (50 milioni di Euro), conseguente la ridotta velocità di utilizzo dei tagliandi di volo rispetto all'esercizio a raffronto, nonché per la maggiore esposizione (19 milioni di Euro) verso istituti preposti ad accogliere quanto afferente specifiche iniziative di carattere previdenziale ed assicurativo relative al personale navigante e verso il Ministero delle Attività Produttive (4 milioni di Euro) a

seguito dell'iscrizione del secondo anticipo del contributo in conto impianti per la realizzazione del progetto "Atitech 2000".

Il **fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**, pari a 349 milioni di Euro, ha registrato una riduzione di 29 milioni di Euro, da attribuire principalmente ai maggiori utilizzi, rispetto al periodo a raffronto, connessi alle risoluzioni avvenute nell'esercizio, anche in nesso agli esodi intervenuti nella seconda parte dell'esercizio, alla destinazione delle quote degli aderenti ai fondi di previdenza integrativa ed agli anticipi concessi in virtù della normativa vigente, parzialmente compensata dall'accantonamento per le indennità di competenza del periodo.

Il **capitale proprio** ha presentato un valore di 452 milioni di Euro, con una flessione di 812 milioni di Euro che riflette la perdita del periodo.

La **posizione finanziaria netta** ha evidenziato un saldo negativo di 1.764 milioni di Euro, con un peggioramento di €/mln 324.

Al riguardo si evidenzia che, a partire dalla Relazione illustrativa degli Amministratori che ha accompagnato la presentazione della situazione patrimoniale della Controllante ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile all'Assemblea dei Soci dell'8 settembre u.s., è stata operata, in linea con le indicazioni ricevute dalla Consob, una riclassifica che si sostanzia nello scorporo dai dati relativi all'indebitamento a medio/lungo termine delle quote correnti in scadenza nei dodici mesi successivi e nell'inclusione di queste ultime nei dati relativi all'indebitamento finanziario a breve termine.

Per omogeneità di raffronto, la stessa riclassifica è stata applicata anche ai dati riferiti al 31 dicembre 2003.

Alla luce di quanto sopra, il peggioramento della posizione finanziaria risulta articolato come segue:

- riduzione di 165 milioni di Euro dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, essenzialmente riferito, per 198 milioni di Euro a rimborsi e per 62 milioni di Euro al differenziale tra le quote correnti dell'indebitamento a medio/lungo termine oggetto della sopracitata riclassifica.

Parziale compensazione per 100 milioni di Euro è intervenuta per il primo utilizzo del "prestito ponte";

- assorbimento, per 456 milioni di Euro, delle disponibilità monetarie;
- incremento, per 32 milioni di Euro, della posizione debitoria a breve termine, essenzialmente in nesso al citato differenziale tra le quote correnti dell'indebitamento a medio/lungo termine (62 milioni di Euro), parzialmente compensato dal minor ricorso all'indebitamento di breve termine (30 milioni di Euro).

Per opportuna informazione va inoltre rilevato che al 31 dicembre 2004 risultavano in essere *leasing* finanziari (pressoché per intero afferenti gli

aeromobili in flotta) le cui quote capitali, inclusive del valore di riscatto, erano pari a 333 milioni di Euro; di questi, 60 milioni di Euro rappresentano la quota capitale corrente scadente nei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala altresì che l'indebitamento bancario esistente è coperto da garanzie reali (ipoteche su aeromobili) ovvero da garanzie personali (per esempio garanzie rilasciate da agenzie per il credito all'esportazione). I relativi contratti di finanziamento prevedono clausole legali *standard* di risoluzione contrattuale.

In nessun contratto è previsto, per il mantenimento del credito erogato, il rispetto di specifici indici patrimoniali/economici/finanziari.

B.1.12 *Analisi dei risultati reddituali consolidati dell'Emittente al 31 marzo 2005*

I ricavi consolidati hanno presentato un valore di 962 milioni di Euro evidenziando, nei confronti dell'analogo periodo dell'esercizio precedente, un incremento di 73 milioni di Euro (+8%), inclusivo per circa 7 milioni di Euro degli effetti dello sfavorevole andamento valutario.

Tale variazione ha interessato principalmente i ricavi del traffico, che hanno registrato un aumento di 75 milioni di Euro (+9%), determinato essenzialmente dalla componente passeggeri (+ 84 milioni di Euro), parzialmente controbilanciata da quella merci (-9 milioni di Euro).

Con particolare riferimento ai ricavi passeggeri, l'incremento (+12% circa) è imputabile, come già ampiamente descritto nel paragrafo dedicato a "La situazione del Gruppo", alla significativa espansione della capacità offerta, totalmente corrisposta ed anzi lievemente superata dal mercato, solo limitatamente controbilanciata dal perdurante fenomeno del depauperamento dei ricavi unitari.

Per contro, i ricavi merci, hanno registrato una flessione dell'8%, essenzialmente riconducibile alla diversa contribuzione dei mercati, sui quali la generalizzata diminuzione delle tariffe è risultata solo in parte compensata dai benefici rinvenienti da un diverso mix di prodotto su alcuni comparti.

Il **valore della produzione**, pari nel trimestre a 975 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento complessivo di 77 milioni di Euro (+9%), riflettendo rispetto ai ricavi un maggior valore delle capitalizzazioni, prevalentemente correlato a lavori su aeromobili e oneri finanziari su anticipi in conto flotta.

I consumi di materie e servizi esterni, inclusivi dei benefici derivanti dagli effetti delle componenti valutarie, pari a 12 milioni di Euro, si sono attestati a 733 milioni di Euro, evidenziando nel complesso un incremento di 36 milioni di Euro (+5%), essenzialmente ascrivibile alle maggiori spese per il carburante (+47 milioni di Euro, ivi incluso il favorevole impatto valutario, pari a 7 milioni di Euro), in nesso all'inusitata ed eccezionale ascesa dei corsi delle quotazioni petrolifere.

Al netto della variazione del prezzo del greggio, il valore dei consumi di materie e servizi esterni ha presentato invece un andamento “a forbice” rispetto all’aumento della capacità offerta (+13,5%), uno dei principali “*driver*” dei costi, registrando una riduzione di 9 milioni di Euro (-1%), essenzialmente ascrivibile alle misure d’efficientamento poste in essere dal Piano Industriale.

Con particolare riferimento a queste ultime, si segnala che oltre a quanto attribuibile al contenimento degli oneri commerciali e distributivi, i principali interventi, sia sotto il profilo degli efficientamenti introdotti nei processi, sia in termini di interventi di razionalizzazione anche rivolti a misure di “*cost-out*”, hanno riguardato l’assistenza aeroportuale, il *catering*, le assicurazioni e l’*information technology*.

Parziale compensazione è intervenuta principalmente per i maggiori costi di locazione di aeromobili, essenzialmente per il minor assorbimento, in linea con le originarie proiezioni, di quota parte di quanto stanziato in precedenti esercizi a fronte dei costi connessi all’eccessiva onerosità dei contratti di locazione dei B767 e all’anticipata radiazione della famiglia degli MD11.

In conseguenza di quanto espresso, **il valore aggiunto**, pari a 243 milioni di Euro, ha consuntivato un miglioramento di 41 milioni di Euro rispetto alle analoghe risultanze del primo trimestre 2004.

Il costo del lavoro, pari a 285 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 22 milioni di Euro (-7%), in nesso con una riduzione della forza media retribuita di 1.617 unità, conseguente le avviate iniziative volte all’efficientamento dei processi produttivi ed all’innalzamento dei livelli di produttività.

Ulteriori risparmi sono stati inoltre registrati in seguito ai favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte a settembre e ratificate ad ottobre con le varie categorie del personale in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro scaduti.

Per quanto detto, **il margine operativo lordo** del periodo, negativo per circa 43 milioni di Euro, ha presentato una flessione di 62 milioni di Euro, rispetto a quanto realizzato nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Il risultato operativo, dopo aver incluso minori ammortamenti (3 milioni di Euro), maggiori stanziamenti rettificativi ed a fondi rischi ed oneri (1 milioni di Euro) e più elevati proventi diversi netti (6 milioni di Euro), essenzialmente per il maggior assorbimento degli importi relativi a servizi aerei non più da rendere a seguito della scadenza dei termini di validità, ha evidenziato una perdita di 120 milioni di Euro, ridottasi di circa 70 milioni di Euro rispetto a quella di 190 milioni di Euro del primo trimestre 2004.

Gli oneri finanziari netti hanno evidenziato un saldo negativo di 15 milioni di Euro, con un miglioramento di 2 milioni di Euro, da riferirsi essenzialmente a minori oneri netti di cambio, parzialmente controbilanciati dal decremento degli interessi attivi, principalmente in nesso al progressivo assorbimento delle disponibilità monetarie del Gruppo ed alla riduzione dei tassi d'impiego.

Conseguentemente, **il risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte** ha consuntivato una perdita di 134 milioni di Euro, minore di 72 milioni di Euro rispetto a quella registrata nel primo trimestre del precedente esercizio.

B.1.13 *Analisi dei risultati reddituali dell'Emittente al 31 dicembre 2004*

Sotto il profilo reddituale, l'effetto congiunto delle molteplici criticità si è riverberato nella consuntivazione di una perdita netta pari a 810 milioni di Euro, inclusiva dell'appostazione, per 343 milioni di Euro, degli oneri straordinari scaturiti dal nuovo Piano Industriale.

Nel ricordare che dal presente esercizio i diritti di imbarco (ossia i corrispettivi riscossi per conto delle società aeroportuali e ad esse riversati) vengono fatti transitare direttamente nel conto patrimoniale, ritenendosi tale impostazione contabile preferibile rispetto a quella invece adottata nei precedenti esercizi, nei quali la componente in oggetto veniva invece rappresentata a conto economico tra i "ricavi accessori del traffico" e compensata per un analogo importo nella voce di costo delle "spese di traffico e scalo", si fornisce di seguito evidenza dei più significativi elementi che hanno concorso all'andamento dei risultati reddituali rinviando, per un'esposizione più dettagliata, a quanto rappresentato in nota integrativa.

I **ricavi** dell'esercizio 2004 hanno presentato un valore di 4.066 milioni di Euro e hanno evidenziato un decremento di 273 milioni di Euro (-6%) nei confronti dello scorso esercizio.

Sterilizzando tuttavia, l'effetto della citata diversa appostazione in bilancio dei diritti di imbarco, la flessione viene ad attestarsi a 7 milioni di Euro, risentendo principalmente delle seguenti variazioni:

- le prestazioni a terzi, riferite essenzialmente all'area manutentiva, sono diminuite di 23 milioni di Euro, principalmente in nesso alla cessione del ramo d'azienda "Officina Motori" alla società controllata Alitalia Maintenance Systems, divenuta operativa nel secondo semestre 2003;
- le provvigioni attive hanno presentato una riduzione di 21 milioni di Euro, essenzialmente per la minore attività interlinea sviluppata nel periodo;
- i proventi da traffico posta hanno complessivamente presentato una flessione di 17 milioni di Euro, quale conseguenza del venir meno del rapporto di esclusiva con Poste Italiane, che ha portato all'assegnazione ad Alitalia di sole 7 tratte notturne su un totale di 13 e della riduzione del traffico postale anche sui voli di

linea, per effetto dell'accordo stipulato da Poste Italiane con un altro vettore comunitario;

- i contributi in conto esercizio si sono ridotti di 13 milioni di Euro, a seguito della cessata erogazione da parte della Regione Sardegna degli importi corrisposti per l'attività svolta in continuità territoriale;

per contro:

- i proventi passeggeri, largamente impattati dal progressivo deterioramento del quadro di mercato, hanno registrato un incremento di 43 milioni di Euro (+1%) rispetto al precedente esercizio, di contenuta entità a fronte invece di una crescita del trasportato pari al +9,6%. Detta circoscritta evoluzione del fatturato è risultata essenzialmente ascrivibile al progressivo, ulteriore depauperamento dei ricavi per unità trasportata (*yield* -7,8%), negativamente impattati sia dal costante intensificarsi delle pressioni sulle leve tariffarie, sia dal deterioramento delle ragioni di scambio dell'euro verso tutte le principali valute, in particolar modo dollaro e yen;
- i noleggi attivi hanno presentato un incremento di 12 milioni di Euro, principalmente in nesso al maggior numero di aeromobili concessi in locazione alla controllata Alitalia Express;
- i proventi merci hanno presentato un aumento di 8 milioni di Euro, essenzialmente attribuibile alla crescita realizzatasi sui settori del Sud Atlantico e dell'Estremo Oriente, parzialmente controbilanciata dalla riduzione sul Nord America.

In flessione lo *yield*, essenzialmente quale conseguenza della componente valutaria e della tensione competitiva sulle tariffe registrata soprattutto per i traffici in *export* dall'Italia;

- gli altri ricavi del traffico hanno presentato un aumento di 4 milioni di Euro, anche riconducibile alla maggiore attività effettuata congiuntamente con altri vettori ed in *block space*, parzialmente compensata dalla ridotta attività *charter*.

Il **valore della produzione**, pari a 4.082 milioni di Euro, ha evidenziato un decremento di 299 milioni di Euro (-7%). Tuttavia, sterilizzando gli effetti rivenienti dalla citata diversa appostazione in bilancio dei diritti di imbarco, la flessione si riduce a 33 milioni di Euro (-1%) e riflette, rispetto ai ricavi, anche le variazioni negative determinate da un minor valore delle capitalizzazioni (26 milioni di Euro), prevalentemente correlate a lavori su aeromobili ed a oneri finanziari su anticipi in conto flotta.

I **consumi di materie e servizi esterni**, si sono attestati a 3.267 milioni di Euro, evidenziando nel complesso una diminuzione di 224 milioni di Euro (-6%), che, al netto della richiamata diversa appostazione in bilancio dei diritti aeroportuali, viene a rappresentarsi in un incremento di 42 milioni di Euro (+1%).

Tale crescita, registrata, in presenza di un aumento della capacità complessivamente offerta del 10,1%, risente, per le voci maggiormente interessate, delle seguenti variazioni:

- i costi per il carburante sono aumentati di 124 milioni di Euro, principalmente per effetto del ben più elevato prezzo medio del greggio (+177 milioni di Euro) e della maggiore attività (+8 milioni di Euro). Parziale compensazione è intervenuta per le favorevoli variazioni del rapporto di cambio euro/dollaro (-61 milioni di Euro);
- i noleggi, i *leasing* e le locazioni passive di aeromobili sono aumentati di 78 milioni di Euro, principalmente a seguito della maggiore attività acquisita sia dalla controllata Alitalia Express, tramite accordi di “*wet lease*”, sia da terzi, tramite noleggi e/o altri accordi. All’incremento netto complessivo ha inoltre contribuito, in linea con le originarie proiezioni, il minor assorbimento (24 milioni di Euro), di quota parte di quanto stanziato in precedenti esercizi a fronte dei costi connessi all’eccessiva onerosità dei contratti di locazione dei B767;
- le spese per servizi finanziari hanno evidenziato una crescita di 3 milioni di Euro, principalmente a seguito dei maggiori volumi di vendite effettuate contro carte di credito;

per contro:

- le spese di vendita sono diminuite di 101 milioni di Euro, essenzialmente in nesso con i primi concreti benefici rivenienti dall’avvio delle misure d’efficientamento riprese dal Piano Industriale e volte al contenimento dei costi distributivi (abbattimento, in linea con analoga prassi già introdotta dai principali concorrenti, delle commissioni agli agenti per le vendite nazionali e contestuale impulso alle vendite dirette via *web e call center*), di prenotazione e di pubblicità, cui si è inoltre sommata la riduzione delle provvigioni passive originate dall’attività interlinea;
- i materiali tecnici e le prestazioni manutentive per la flotta si sono ridotti di 22 milioni di Euro, essenzialmente per la minore attività svolta per terzi, anche quale conseguenza del citato conferimento del ramo d’azienda “Officina motori” alla controllata Alitalia Maintenance Systems, che tuttavia ha generato alcuni incrementi nelle poste intergruppo afferenti la manutenzione;
- gli oneri per gli altri materiali si sono ridotti di 12 milioni di Euro, quale conseguenza, principalmente, dell’avvio ed implementazione di alcuni progetti d’efficientamento declinati dal Piano Industriale, da riferirsi tra l’altro alla rimodulazione dei processi di acquisto afferenti i materiali per servizi di bordo, esplicitasi anche per il tramite di opportune rinegoziazioni con i fornitori;
- i premi assicurativi hanno presentato una flessione di 11 milioni di Euro, quale conseguenza di un’efficiente gestione dei rinnovi contrattuali e della favorevole evoluzione delle parità cambiarie;

- le spese di traffico e scalo sono diminuite di 5 milioni di Euro. Al riguardo si segnala che al contenimento degli oneri per l’assistenza e il riavviamento dei passeggeri e bagagli, conseguiti in coerenza con i miglioramenti ottenuti dall’operativo in termini di regolarità e puntualità, e di quelli per vitto a bordo, si sono contrapposte le variazioni incrementative dei costi per assistenza radiometeo e di scalo, queste ultime anche per effetto degli aumenti tariffari del periodo;
- ulteriori riduzioni, nel complesso pari a 12 milioni di Euro, hanno riguardato in particolar modo i costi sostenuti per manutenzioni e revisioni varie (pertanto non afferenti la flotta), anche a fronte di rinegoziazioni di contratti rientranti nell’ambito del progetto “*Procurement*”, gli affitti di locali ed i canoni per concessioni ed utenze.

In conseguenza di quanto sopra, il **valore aggiunto**, pari a 815 milioni di Euro, ha evidenziato un peggioramento di 75 milioni di Euro nei confronti del precedente esercizio.

Il **costo del lavoro**, pari a 958 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 5 milioni di Euro (-0,5%), essenzialmente in nesso alla riduzione della forza media retribuita (-483 unità), conseguente sia al trasferimento, nel secondo semestre 2003, del personale del ramo d’azienda “Officina Motori” alla società controllata Alitalia Maintenance Systems, sia agli effetti delle avviate iniziative di efficientamento dei processi produttivi e di ottimizzazione nell’utilizzo delle risorse, mirati all’innalzamento della produttività.

Ulteriori risparmi si sono registrati per i favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte nel mese di settembre e ratificate ad ottobre con le diverse categorie del personale in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro.

Parziale compensazione è invece intervenuta per la corresponsione degli adeguamenti dei minimi tabellari, dal 1° gennaio 2004, alle dinamiche inflative (accordo sindacale del 29 dicembre 2003) e per il venir meno delle misure temporanee di contenimento del costo del lavoro (intesa sindacale del 29 marzo 2002), ancora in vigore nella prima parte dello scorso esercizio

In conseguenza di quanto precedentemente delineato, il **marginale operativo lordo** si è presentato negativo per 143 milioni di Euro, evidenziando un peggioramento di 70 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato operativo**, ugualmente negativo per 432 milioni di Euro, ha evidenziato invece un deterioramento di 51 milioni di Euro.

Rispetto alla variazione già rappresentata a livello di margine operativo lordo sono stati registrati:

- minori ammortamenti per 7 milioni di Euro, collegati alla riduzione delle capitalizzazioni effettuate nel periodo essenzialmente su flotta di terzi e per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno;

- maggiori stanziamenti per 14 milioni di Euro che riflettono principalmente: la rivisitazione degli oneri connessi all'operazione a premi Mille miglia (+9 milioni di Euro), in costante sviluppo; quanto appostato onde fronteggiare i possibili oneri emergenti dall'intervenuta richiesta, resa nota con lettere dell'8 e del 25 aprile, di anticipata risoluzione del contratto di manutenzione in essere con la Gemini Air Cargo (+7 milioni di Euro); il rischio di cambio collegato a possibili oneri da sostenere in ordine all'impegno di acquisire 4 aeromobili ATR72 alla scadenza della relativa locazione finanziaria (+3 milioni di Euro).

Parziale compensazione è intervenuta per l'adeguamento sia degli oneri connessi alle manutenzioni programmate (-4 milioni di Euro), sia del fondo rischi relativo a controversie di carattere fiscale, legale e previdenziale (-2 milioni di Euro);

- maggiori proventi diversi netti per 26 milioni di Euro, essenzialmente quale conseguenza del venir meno, in seguito alle intese di settembre/ottobre con le diverse categorie del personale, di alcuni stanziamenti pregressi.

Si segnala che l'assorbimento del fondo svalutazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in precedenza incluso tra i proventi diversi, è stato riclassificato, anche per il periodo a raffronto (4.661 milioni di Euro nel 2003), nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le **partite finanziarie** nette hanno consuntivato un saldo negativo di 51 milioni di Euro, con un miglioramento di 92 milioni di Euro nei confronti del precedente esercizio.

Giova preliminarmente ricordare che la risoluzione anticipata dell'operazione di copertura accesa sul finanziamento PK AirFinance, attraverso la quale era stato originariamente trasformato il debito da dollari a tasso variabile in euro a tasso fisso, ha determinato la rilevazione di oneri netti da operazioni derivate pari a circa 39 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro accantonati nel precedente esercizio), parzialmente compensati da proventi di cambio pari a circa 34 milioni di Euro relativi alla medesima transazione.

Al netto di quanto sopra rappresentato, il miglioramento delle partite finanziarie si riduce a 87 milioni di Euro e risulta essenzialmente determinato da minori oneri netti emergenti dalle operazioni di copertura dei tassi di interesse e dei cambi (53 milioni di Euro), che nel periodo a raffronto beneficiavano anche dell'adeguamento del fondo rischi valute a termine, dalla diminuzione degli oneri netti di cambio (14 milioni di Euro), dalla flessione degli interessi passivi (6 milioni di Euro), principalmente collegata alla riduzione dei tassi di riferimento manifestatasi nell'esercizio e dal decremento del valore delle svalutazioni nette di partecipazioni (27 milioni di Euro), che nel periodo a raffronto erano essenzialmente riferite alla società Opodo e alla controllata Atitech.

Parziale compensazione è intervenuta, essenzialmente, quale conseguenza del decremento degli interessi attivi (13 milioni di Euro), principalmente in nesso al

progressivo assorbimento delle disponibilità monetarie, oltre che della richiamata contrazione dei tassi.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, il **risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte** ha presentato una perdita di 483 milioni di Euro, con una riduzione di 41 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Le **partite straordinarie nette** hanno registrato un saldo negativo di 310 milioni di Euro, riferito essenzialmente all'appostazione, per 343 milioni di Euro, degli oneri scaturiti dal nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 20 settembre scorso e connessi alla gestione degli esuberi (221 milioni di Euro, importo appositamente rivisitato nell'ammontare rispetto a quanto considerato al 30.06.04) ed al differenziale negativo tra il valore economico emerso dalla valutazione per l'investitore in Alitalia Servizi ed il relativo valore contabile riconosciuto in occasione del conferimento avvenuto in data 1 maggio 2005 ed in coerenza con la valutazione espressa al riguardo dai periti incaricati ai sensi dell'art. 2343 c.c. (122 milioni di Euro, importo immutato rispetto a quanto previsto al 30.06.2004); ad essi si sono parzialmente contrapposte le plusvalenze derivanti dalla vendita di 10 aeromobili MD80, di 4 MD11 e 2 B747 (14 milioni di Euro complessivamente), oltre a sopravvenienze attive nette (6 milioni di Euro).

Il **risultato prima delle imposte** ha presentato conseguentemente una perdita di 793 milioni di Euro, rispetto a quella di 500 milioni di Euro consuntivata nel precedente esercizio.

Le **imposte sul reddito**, pari a 18 milioni di Euro (17 milioni di Euro nel 2003), si riferiscono essenzialmente, al netto dei proventi corrispondenti ai vantaggi fiscali, che per effetto dell'adesione del Gruppo Alitalia al nuovo istituto del consolidato fiscale nazionale ed in aderenza alla circolare 53/E del 20 dicembre 2004 dell'Agenzia delle Entrate sono stati trasferiti alle società controllate, all'IRAP di competenza del periodo.

In conseguenza di quanto sopra, il bilancio Alitalia ha chiuso l'esercizio 2004 con una **perdita** di 810 milioni di Euro.

B.1.14 *Analisi della struttura patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2004*

Il **capitale investito**, dedotte le passività nette di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, ha presentato un valore di 2.223 milioni di Euro, inferiore di 535 milioni di Euro a quello consuntivato alla fine dell'esercizio 2003.

Le **immobilizzazioni nette** hanno registrato una diminuzione di 242 milioni di Euro, passando da 3.623 milioni di Euro di fine esercizio 2003 a 3.381 milioni di Euro al 31 dicembre 2004, articolata come segue:

- gli investimenti sono risultati pari a 164 milioni di Euro e hanno riguardato per 20 milioni di Euro le immobilizzazioni immateriali, per €/mln 117 le immobilizzazioni materiali e per 27 milioni di Euro le immobilizzazioni finanziarie;

- gli ammortamenti stanziati nell'esercizio hanno presentato un valore complessivamente pari a 324 milioni di Euro;
- le dismissioni ed i realizzi, pari a 85 milioni di Euro al netto delle plusvalenze realizzate (24 milioni di Euro), sono risultati principalmente riferiti:
 - per 25 milioni di Euro al decremento degli anticipi in conto flotta relativo a 6 aeromobili ERJ170 non più acquistati ma inseriti in flotta tramite locazione operativa;
 - per 21 milioni di Euro alle riclassifiche, essenzialmente da immobilizzi a "crediti del circolante", di sei aeromobili MD80 e di un B747 non più operativi e destinati alla vendita.

Nel corso del 2004, di tali aeromobili, si è perfezionata la vendita per quattro MD80 e per il B747;

- per 19 milioni di Euro all'alienazione di flotta, principalmente 3 velivoli MD80, un B747 e un MD11;
 - per 15 milioni di Euro al rimborso di crediti finanziari, principalmente riferiti alle società Galileo e Gemini;
 - per 2 milioni di Euro alla dismissione della residua quota di possesso, pari al 20%, della partecipazione detenuta nella società Eurofly;
 - per 1 milioni di Euro al mancato esercizio di quattro opzioni su aeromobili A320 e di sei su ERJ145;
- le rivalutazioni nette, pari a 3 milioni di Euro, sono risultate essenzialmente riferite:
 - al favorevole valore netto emergente dalla valutazione, effettuata adottando il metodo dell'*equity*, delle partecipazioni in società controllate e collegate (7 milioni di Euro) essenzialmente riferito all'Atitech;
 - alla riduzione di valore delle partite in valuta estera, per l'allineamento ai cambi di fine periodo (4 milioni di Euro).

Il **capitale di esercizio** ha presentato un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 891 milioni di Euro, a fronte del saldo di uguale segno per 570 milioni di Euro consuntivato al termine dell'esercizio 2003.

I fenomeni che hanno maggiormente contribuito alla variazione di 321 milioni di Euro sono stati:

- una riduzione delle rimanenze di magazzino di 21 milioni di Euro, da correlarsi principalmente alla minore attività manutentiva effettuata;
- una riduzione dei crediti commerciali per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, principalmente riconducibile alla minore esposizione delle società

controllate e collegate, principalmente Alitalia Airport ed Eurofly, nonché delle pubbliche amministrazioni parzialmente controbilanciate dal maggior volume di vendite contro carte di credito. Con particolare riferimento ad Eurofly si ricorda qui altresì come la residua quota di partecipazione in quest'ultima sia stata dismessa nel corso del 2004;

- una riduzione delle altre attività di 63 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile alla dismissione di 3 aeromobili MD11 e di 3 MD80 non più operativi che erano stati qui riclassificati (dalla voce immobilizzazioni materiali) nel corso del 2003 ed ai rimborsi ricevuti dall'Amministrazione Finanziaria per imposte ed interessi relativi ad esercizi precedenti. Parziale compensazione è intervenuta per gli incrementi degli anticipi ai fornitori di carburante a seguito della variazione delle condizioni di pagamento imposte;
- un decremento dei debiti commerciali di 54 milioni di Euro, che riflette essenzialmente le iniziative poste in essere da alcuni fornitori, che hanno ridotto drasticamente la propria esposizione creditizia imponendo di fatto un'accelerazione nei pagamenti;
- una crescita dei fondi per rischi ed oneri pari ad 283 milioni di Euro determinata:
 - dall'appostazione di 315 milioni di Euro (essendone già stati utilizzati 28 milioni di Euro nel corso dell'esercizio in relazione alla gestione degli esuberi) al fondo ristrutturazione composto per 193 milioni di Euro (importo appositamente rivisitato nell'ammontare rispetto a quanto considerato al 30.06.04) di quanto stimato occorrente ad incentivare gli esodi del Personale nonché porre in cassa integrazione/mobilità le risorse interessate secondo quanto previsto dal Piano Industriale e per 122 milioni di Euro (importo immutato rispetto a quanto previsto al 30.06.2004) relativo al differenziale negativo tra il valore economico emerso dalla valutazione per l'investitore in Alitalia Servizi ed il relativo valore contabile riconosciuto peraltro in occasione del conferimento avvenuto in data 1 maggio 2005 ed in coerenza con la valutazione espressa al riguardo dai periti incaricati ai sensi dell'art. 2343 c.c.;
 - dall'incremento degli altri fondi per 35 milioni di Euro, riferito al fondo concorsi ed operazioni a premio (15 milioni di Euro), in nesso al costante sviluppo dell'iniziativa Millemiglia, all'appostazione (7 milioni di Euro) effettuata al fondo rischi vari onde fronteggiare possibili oneri emergenti dall'intervenuta richiesta, resa nota con lettere dell'8 e del 25 aprile, di anticipata risoluzione del contratto di manutenzione in essere con la Gemini Air Cargo, al fondo ATR72 (8 milioni di Euro), a seguito dell'aggiornamento dei prevedibili maggiori oneri da sostenere per l'impegno ad acquistare 4 aeromobili ATR72 alla scadenza della locazione finanziaria e al fondo adeguamento area

tecnica (5 milioni di Euro), in relazione alla revisione degli oneri per le manutenzioni programmate;

- dalla contestuale flessione degli altri fondi per 67 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile al parziale assorbimento del fondo oneri futuri su B767 (39 milioni di Euro), realizzato nel periodo seguendo il criterio di proporzionalità rispetto ai canoni, alla riduzione del fondo ristrutturazione costituito nell'esercizio 2001 (19 milioni di Euro), riferita ai costi di *phase out* degli aeromobili MD11 e B747, nonché al decremento del fondo rischi vari (9 milioni di Euro), principalmente per la positiva definizione di una vertenza in paesi esteri e per il venir meno dell'alea di potenziali controversie legali, previdenziali e con fornitori;
- una riduzione delle altre passività di 16 milioni di Euro, essenzialmente ascrivibile alla flessione dei risconti e ratei passivi per 48 milioni di Euro (principalmente correlata all'assorbimento in proporzione ai canoni di locazione della plusvalenza realizzata dalla vendita e contestuale ripresa in locazione di 20 aeromobili MD80) ed alla diminuzione di altre poste per complessivi 38.

Quest'ultima è in particolare riferita alla minore esposizione verso il personale per 11 milioni di Euro, anche quale conseguenza dei favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte con le Rappresentanze sindacali in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro, alla minore esposizione verso compagnie di navigazione aerea per 8 milioni di Euro, verso agenti per 7 milioni di Euro, verso Istituti Previdenziali per €/mln 3, verso l'Erario per €/mln 3 e verso altri terzi per 6 milioni di Euro.

Parziale compensazione è intervenuta per la crescita dei biglietti prepagati (50 milioni di Euro), conseguente la ridotta velocità di utilizzo dei tagliandi di volo rispetto all'esercizio a raffronto, nonché per la maggiore esposizione (19 milioni di Euro) verso istituti preposti ad accogliere quanto afferente specifiche iniziative di carattere previdenziale ed assicurativo relative al personale navigante.

Il **fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**, pari a 267 milioni di Euro, ha registrato una riduzione di 29 milioni di Euro, da attribuire principalmente ai maggiori utilizzi, rispetto al periodo a raffronto, connessi alle risoluzioni avvenute nell'esercizio, anche in nesso agli esodi intervenuti nella seconda parte dell'anno, alla destinazione delle quote degli aderenti ai fondi di previdenza integrativa ed agli anticipi concessi in virtù della normativa vigente, parzialmente compensata dall'accantonamento per le indennità di competenza del periodo.

Il **capitale proprio** ha presentato un valore di 431 milioni di Euro, con una flessione di 810 milioni di Euro che riflette la perdita del periodo.

La **posizione finanziaria netta** ha evidenziato un saldo negativo di 1.792 milioni di Euro, con un peggioramento di 276 milioni di Euro.

Al riguardo si evidenzia che, a partire dalla Relazione illustrativa degli Amministratori che ha accompagnato la presentazione della situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile all'Assemblea dei Soci dell'8 settembre u.s., è stata operata, in linea con le indicazioni ricevute dalla Consob, una riclassifica che si sostanzia nello scorporo dai dati relativi all'indebitamento a medio/lungo termine delle quote correnti in scadenza nei dodici mesi successivi e nell'inclusione di queste ultime nei dati relativi all'indebitamento finanziario a breve termine.

Per omogeneità di raffronto, la stessa riclassifica è stata applicata anche ai dati riferiti al 31 dicembre 2003.

Alla luce di quanto sopra, il peggioramento della posizione finanziaria risulta articolato come segue:

- riduzione di 163 milioni di Euro dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, essenzialmente riferito, per 198 milioni di Euro a rimborsi e per 61 milioni di Euro al differenziale tra le quote correnti dell'indebitamento a medio/lungo termine oggetto della sopracitata riclassifica.

Parziale compensazione per 100 milioni di Euro è intervenuta per il primo utilizzo del "prestito ponte";

- assorbimento, per 439 milioni di Euro, delle disponibilità monetarie;
- incremento, per 1 milione di Euro, della posizione debitoria a breve termine, essenzialmente in nesso al citato differenziale tra le quote correnti dell'indebitamento a medio/lungo termine (61 milioni di Euro), parzialmente compensato dal minor ricorso all'indebitamento di breve termine (60 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2004 l'esposizione finanziaria verso società controllate è rappresentata nella seguente tabella:

Debiti finanziari verso società controllate:

	31.12.2004	31.12.2003	variazione
- Alitalia Airport	65.615	91.155	(25.540)
- Aviofin	7.669	6.117	1.552
- Sisam	3.182	3.207	(25)
-Alitalia Maintenance Systems	1.000	7.397	(6.397)
TOTALE	77.466	107.876	(30.410)

Per opportuna informazione va inoltre rilevato che al 31 dicembre 2004 risultavano in essere *leasing* finanziari (pressoché per intero afferenti gli aeromobili in flotta) le cui quote capitali, inclusive del valore di riscatto, erano pari a 297 milioni di Euro; di questi, 56 milioni di Euro rappresentano la quota capitale corrente scadente nei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala altresì che l'indebitamento bancario esistente è coperto da garanzie reali (ipoteche su aeromobili) ovvero da garanzie personali (per esempio garanzie rilasciate da agenzie per il credito all'esportazione). I relativi contratti di finanziamento prevedono clausole legali *standard* di risoluzione contrattuale.

In nessun contratto è previsto, per il mantenimento del credito erogato, il rispetto di specifici indici patrimoniali/economici/finanziari.

B.1.15 *Analisi dei risultati del conto economico dell'Emittente al 31 marzo 2005 (note illustrative espresse in migliaia di euro)*

L'analisi dei contenuti e delle variazioni del conto economico è riferita alle evidenze consuntive riportate nella situazione contabile chiusa al 31 marzo 2005, confrontata con le risultanze alla stessa data del precedente esercizio.

A)

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** è risultato pari a €/mgl 992.976 e ha registrato un incremento di €/mgl 68.954 (+7%).

In dettaglio:

- 1.** I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono risultati pari a €/mgl 962.124, e hanno evidenziato un aumento di €/mgl 67.630 (+8%).

In particolare:

I **ricavi del traffico** hanno presentato un valore di €/mgl 872.229, con un incremento di €/mgl 63.881, così suddiviso tra le varie categorie di attività:

- i **proventi passeggeri**, pari a €/mgl 758.881, hanno evidenziato un aumento di €/mgl 75.817 (+11%), principalmente imputabile alla significativa espansione della capacità offerta attuata primariamente sul settore intercontinentale razionalizzando le risorse proprie del Gruppo (pertanto a flotta "costante"), totalmente corrisposta ed anzi lievemente superata dal mercato, solo limitatamente controbilanciata dal perdurante fenomeno del depauperamento dei ricavi unitari;
- i **proventi merci**, pari a €/mgl 94.888, hanno registrato un decremento di €/mgl 8.861 (-8%), essenzialmente riconducibile alla diversa contribuzione dei mercati, sui quali la generalizzata diminuzione delle

tariffe è risultata solo in parte compensata dai benefici rivenienti da un diverso mix di prodotto su alcuni comparti;

- i **proventi posta**, pari a €/mgl 3.046, sono risultati sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto (€/mgl 3.334 nel primo trimestre 2004);
- gli **altri ricavi del traffico**, pari a €/mgl 15.414, hanno registrato una flessione di €/mgl 2.786, determinata dalla diminuzione dei proventi per voli postali notturni (-€/mgl 5.222, essenzialmente collegata ad un rapporto non più esclusivo con le Poste Italiane che ha ridotto le tratte servite dall'Alitalia) e delle altre attività effettuate congiuntamente con gli altri vettori (-€/mgl 268), attenuata dal positivo andamento dei *charter* (+€/mgl 1.658) e dei *block space* (+€/mgl 1.047).

Le **altre prestazioni**, pari a €/mgl 85.553, hanno presentato un incremento di €/mgl 3.081 (+4%).

Esse si riferiscono:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
ricavi accessori del traffico	33.870	27.572	6.299
noleggi attivi	21.650	18.343	3.308
lavori a terzi	11.668	15.688	(4.020)
assistenza di scalo e tecnica di linea	6.056	7.104	(1.048)
altre prestazioni a terzi	12.308	13.765	(1.457)
TOTALE	85.553	82.471	3.081

I **Ricavi per vendite**, pari a €/mgl 4.343, sono risultati essenzialmente in linea con il periodo a raffronto (€/mgl 3.677 nel primo trimestre 2004).

2. La **Variazione delle rimanenze di materiali in corso di costruzione** ha presentato un valore positivo pari a €/mgl 92, inferiore di €/mgl 113 rispetto a quello registrato nel trimestre a raffronto.
3. Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a €/mgl 2.142, hanno presentato un decremento di €/mgl 976 nei confronti del primo trimestre 2004.

Essi sono riferiti in particolare:

- alla capitalizzazione di costi sostenuti per modifiche e revisioni effettuate sugli aeromobili (€/mgl 1.749);
- alla capitalizzazione di altri oneri ad utilità pluriennale (€/mgl 393).

4. Gli **Altri ricavi e proventi** hanno evidenziato un valore di €/mgl 28.618, con un incremento di €/mgl 2.413.

Essi sono risultati così composti:

- a) i **contributi in conto esercizio**, pari a €/mgl 341, hanno presentato un decremento di €/mgl 8 e sono riferiti a quanto riconosciuto dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile a seguito dell'affidamento, secondo gli oneri del servizio pubblico, del trasporto aereo di linea sulle rotte Roma-Crotone e Milano-Crotone;
- b) le **plusvalenze da alienazioni** hanno registrato un valore pari a €/mgl 915, con un aumento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio di €/mgl 892, e sono risultate principalmente riferite alla vendita di un motore MD80;
- c) gli **"altri"**, hanno evidenziato un valore pari a €/mgl 27.361, registrando un incremento di €/mgl 1.530.

Essi si riferiscono:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
assorbimento fondi	6.653	5.779	875
eccedenze di precedenti accantonamenti	16	270	(254)
differenze attive da traffico passeggeri	5.707	2.600	3.107
proventi da investimenti immobiliari	1.093	1.767	(674)
<i>commercial allowances</i> e contributi da terzi	1.420	1.180	240
<i>partnership</i> MilleMiglia	7.162	6.406	756
riaddebiti di costi a controllate	2.804	2.302	502
altri	2.506	5.529	(3.023)
TOTALE	27.361	25.832	1.530

Le quote dei fondi assorbite sono rappresentate ed illustrate in sede di commento alle variazioni dei fondi del passivo.

B)

I **COSTI DELLA PRODUZIONE** sono risultati pari a €/mgl 1.130.620, manifestando una flessione di €/mgl 15.791 (-1%) nei confronti del primo trimestre 2004.

In dettaglio:

- 1. I costi per materiali tecnici, carburanti ed altri di consumo** sono risultati pari a €/mgl 175.540 e hanno registrato un aumento di €/mgl 39.800 (+29%).

La voce in oggetto è articolata come segue:

- **le parti di ricambio aeromobili e scorte tecniche**, pari a €/mgl 8.603, hanno evidenziato maggiori acquisizioni per €/mgl 840.

I consumi, tenuto anche conto delle variazioni delle rimanenze, hanno subito un decremento complessivamente pari a €/mgl 5.179, da riferirsi principalmente alla minore attività manutentiva svolta, nonché all'intrapresa implementazione di alcuni progetti di efficientamento declinati dal Piano Industriale;

- **i materiali vari**, pari a €/mgl 11.875, hanno presentato una flessione di €/mgl 1.835.

I consumi, tenuto anche conto delle variazioni delle rimanenze, hanno evidenziato una riduzione rispetto al periodo a raffronto di €/mgl 1.254, da riferirsi essenzialmente alle azioni di efficientamento introdotte nei processi di acquisto;

- **i carburanti e lubrificanti**, pari a €/mgl 155.061, hanno registrato una crescita di €/mgl 40.795 (+36%), in nesso all'inusitata ed eccezionale ascesa dei corsi delle quotazione petrolifere.

- 2. I costi per servizi**, hanno presentato un valore di €/mgl 502.916, con una flessione di €/mgl 31.320.

In particolare, si segnala quanto segue:

- **le spese di vendita**, pari a €/mgl 124.963, hanno registrato un decremento netto di €/mgl 21.496 (-15%). Tale riduzione è da collegare principalmente all'introduzione delle misure volte al contenimento dei costi commerciali e distributivi (si ricorda, in tal senso, la riduzione all'1%, dal mese di marzo 2004, delle commissioni versate agli agenti di viaggio per vendite nazionali ed internazionali effettuate in Italia, nonché lo sviluppo impresso ai canali di vendita diretta via "web" e "call center").

- le **spese di traffico e di scalo**, pari a €/mgl 230.184, hanno registrato una flessione di €/mgl 2.111 (-1%), essenzialmente ascrivibile alle misure di efficientamento e di razionalizzazione introdotte sotto il profilo dell'assistenza aeroportuale e del *catering*.
 - le **spese di manutenzione e revisione flotta**, pari a €/mgl 62.508, non hanno presentato variazioni significative rispetto al periodo a raffronto (€/mgl 61.838 nel primo trimestre 2004);
 - gli **oneri connessi ad attività congiunte traffico**, pari a €/mgl 2.673, hanno registrato un decremento di €/mgl 639, principalmente riconducibile ai minori importi corrisposti ad Air France a titolo di conguaglio dei risultati di *partnership*, in conformità a quanto contrattualmente definito;
 - le **spese per servizi finanziari**, pari a €/mgl 6.280, hanno presentato una crescita di €/mgl 1.472, nei confronti del primo trimestre 2004, principalmente a seguito dei maggiori volumi di vendite effettuate tramite pagamenti per mezzo di carte di credito;
 - le **altre prestazioni** hanno consuntivato un valore di €/mgl 76.308, presentando una flessione di €/mgl 9.216, essenzialmente riconducibile agli interventi effettuati nell'ambito del richiamato progetto "Procurement" anche, in taluni casi, a fronte di rinegoziazioni di contratti; si segnalano altresì i minori oneri per premi assicurativi (-€/mgl 2.763), cui si sono parzialmente contrapposti i più elevati costi sostenuti per prestazioni professionali (+€/mgl 2.128), principalmente riferibili allo sviluppo dei progetti di efficientamento previsti dal Piano Industriale.
- 3. I costi per godimento di beni di terzi**, pari a €/mgl 116.319, hanno evidenziato un incremento di €/mgl 5.537 (+5%).

In maggior dettaglio:

- i **noleggii passivi di aeromobili**, pari a €/mgl 53.443, hanno registrato una crescita di €/mgl 4.155, da attribuire principalmente alla maggiore attività "wet" effettuata dalla controllata Alitalia Express;
- i **leasing e le locazioni operative di aeromobili**, pari a €/mgl 40.187, hanno nel complesso presentato un aumento di €/mgl 10.433, essenzialmente afferente le nuove locazioni operative con la Gecas per aeromobili B777 ed ERJ170;
- i **block space**, pari a €/mgl 9.759, non hanno evidenziato variazioni significative rispetto al primo trimestre 2004 (€/mgl 9.713 nel periodo a raffronto);

– gli **affitti e canoni passivi vari**, pari a €/mgl 12.929, hanno evidenziato un decremento di €/mgl 787, essenzialmente riconducibile alle azioni di efficientamento introdotte.

4. I **costi per il personale**, pari a €/mgl 235.214, hanno registrato un decremento di €/mgl 17.170 (-7%), in nesso con una riduzione della forza media retribuita di 1.299 unità (-8%) conseguente le avviate iniziative volte all'efficientamento dei processi produttivi ed all'innalzamento dei livelli di produttività.

Ulteriori risparmi sono stati inoltre registrati in seguito ai favorevoli esiti delle complessive intese raggiunte a settembre e ratificate ad ottobre con le varie categorie del personale in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro scaduti.

5. Gli **Ammortamenti e svalutazioni** sono risultati pari a €/mgl 80.120 e hanno presentato un decremento di €/mgl 2.613.

In analisi:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.916	10.388	(1.472)
ammortamento flotta	63.853	64.482	(629)
ammortamento altre immobilizz. materiali	6.245	6.233	12
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.106	1.630	(524)
TOTALE	80.120	82.733	(2.613)

6. Le **Variazioni delle rimanenze di materiali tecnici ed altri di consumo**, sono risultate negative per €/mgl 2.071, a fronte di una variazione di pari segno per €/mgl 7.509 registrata nel periodo a raffronto.
7. Gli **Accantonamenti per rischi** hanno presentato un valore pari a €/mgl 1.750 (€/mgl 138 nel periodo a raffronto) e sono riferiti all'adeguamento del fondo relativo ai rischi di carattere previdenziale, legale e commerciale;
8. Gli **Altri accantonamenti**, pari a €/mgl 8.080 a fronte di €/mgl 9.179 del periodo a raffronto, sono relativi a:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
accantonamento al fondo concorsi a premi	8.080	8.148	(67)
accantonamento al fondo adeguamento area tecnica		1.031	(1.031)
TOTALE	8.080	9.179	(1.098)

Come evidenziato, dall'aggiornamento del fondo adeguamento area tecnica non è emersa la necessità di provvedere, nel trimestre, ad ulteriori accantonamenti, in linea con le originali previsioni.

9. Gli **oneri diversi di gestione** hanno presentato un valore di €/mgl 8.610 e hanno registrato una riduzione di €/mgl 5.101, principalmente attribuibile ai minori costi da riaddebitare a terzi.

C)

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** hanno registrato un saldo negativo di €/mgl 11.789, con un peggioramento nei confronti dell'analogo periodo del precedente esercizio pari a €/mgl 2.817 riconducibile alle voci di seguito indicate:

1. I **Proventi da partecipazioni**, pari a zero, hanno presentato una diminuzione di €/mgl 294;
2. Gli **Altri proventi finanziari** sono risultati pari a €/mgl 5.538 e hanno evidenziato un decremento di €/mgl 9.445 così articolato:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	414	611	(197)
Interessi da banche	437	954	(516)
Interessi su altri crediti	829	2.071	(1.242)
Proventi operazioni derivate su indebitamento e leasing	1.134	1.766	(633)
Proventi da hedging carburante	570	7.036	(6.466)
Proventi da acquisto/vendita valute a termine ed opzioni	1.312	2.182	(870)
Assorbimento fondo interessi di mora	257	47	210

Altri	584	316	268
TOTALE	5.538	14.982	(9.445)

3. Gli **Interessi ed altri oneri finanziari**, pari a €/mgl 17.499, hanno presentato una diminuzione di €/mgl 34.889, così strutturata:

	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	variazioni
Interessi passivi:			
-controllate	368	426	(58)
-controllanti	650		650
-obbligazioni	5.178	5.179	(1)
-banche	7.242	7.596	(354)
-altri debiti	16	17	(1)
Oneri da acquisti/vendita valuta a termine ed opzioni	1.192	2.488	(1.296)
Oneri operazioni derivate su indebitamento e leasing	2.637	36.262	(33.625)
Altri	215	421	(205)
TOTALE	17.499	52.388	(34.889)

Si ricorda che il periodo a raffronto scontava gli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata dell'operazione di copertura accesa sul finanziamento PK AirFinance (€/mln 34 nel 1° trimestre 2004), attraverso la quale era stato trasformato il debito da dollari a tasso variabile in euro a tasso fisso;

la nuova controvalutazione in dollari, determinatasi a seguito della riferita anticipata risoluzione, aveva comunque conseguentemente determinato la rilevazione di un pari ammontare nei proventi di cambio, di cui al successivo punto 17bis.

- 3 bis** Gli **utili e perdite su cambi** sono risultati positivi per €/mgl 172, a fronte del valore egualmente positivo di €/mgl 28.140 riscontrato nell'analogo periodo del precedente esercizio. Tuttavia, sterilizzando l'effetto della già citata risoluzione anticipata dell'operazione di copertura accesa sul

finanziamento PK AirFinance, la variazione tra i due periodi a raffronto viene a commutarsi in un incremento degli utili netti di cambio pari a circa a €/mln 6.

D)

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** hanno presentato un valore positivo di €/mgl 1.728, rispetto al saldo negativo di €/mgl 4.551 del primo trimestre 2004, e sono riferite essenzialmente alla valutazione delle società controllate e collegate secondo il metodo del patrimonio netto.

In particolare:

- 1.** Le **rivalutazioni**, pari €/mgl 2.173, sono riferite alle seguenti società:

Alitalia Express	1.192
Atitech	646
Alitalia Airport	192
Alicos	142
TOTALE	2.173

- 2.** Le **svalutazioni**, pari a €/mgl 445, sono relative a:

Partecipazioni in:		
Alinsurance	4	
Aviofin	49	
Alitalia Maintenance Systems	25	
G.A. 2000 Travel Service	59	
GE Travel Selections	31	
Ales	15	
		182
Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		263
TOTALE		445

E)

I **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** hanno presentato un saldo positivo di €/mgl 10.619, con un peggioramento di €/mgl 16.585, rispetto al primo trimestre 2004.

In maggior analisi:

1. I **proventi straordinari** sono risultati pari a €/mgl 12.183 (€/mgl 27.586 nell'analogo periodo dell'esercizio a raffronto) e sono principalmente riferiti:
 - a) alle plusvalenze da alienazioni, riconducibili:
 - alla quota di periodo (€/mgl 5.375) della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e contestuale retrolocazione di 20 aeromobili MD80 effettuata nell'esercizio 2000, di cui si è riferito alla voce "risconti passivi";
 - alle plusvalenze emergenti dalla vendita di un aeromobile MD80 e di un MD11 (complessivamente €/mgl 1.370);
 - b) alle *sopravvenienze attive* (€/mgl 1.894);
 - c) ad *altri proventi* per €/mgl 3.544, riferiti all'assorbimento, in proporzione dei canoni maturati, di quota parte di quanto stanziato nel 2001 a fronte dell'onerosità dei canoni di locazione della flotta B767.
2. Gli **oneri straordinari** hanno presentato un valore di €/mgl 1.564, con un aumento di €/mgl 1.182 e sono riferiti:
 - a) alle minusvalenze derivanti dall'alienazione di un aeromobile MD11 e di materiale di rotazione (complessivamente €/mgl 680);
 - b) ad *imposte relative ad esercizi precedenti* per €/mgl 37;
 - c) a sopravvenienze passive per €/mgl 714;
 - d) ad *altri oneri* per €/mgl 134.
3. **Le imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate** sono risultate pari a €/mgl 2.796 e si riferiscono esclusivamente, al netto dei proventi corrispondenti ai vantaggi fiscali che per effetto dell'adesione del Gruppo Alitalia al nuovo istituto del consolidato fiscale nazionale ed in aderenza alla circolare 53/E del 20 dicembre 2004 dell'Agenzia delle Entrate sono stati trasferiti alle società controllate, all'IRAP di competenza del periodo, non risultando alcuna IRES a debito stante la perdita fiscale per tale fattispecie rilevata.

L'onere di competenza è così determinato:

IRES (per imponibili trasferiti)	(1.447)
IRAP da versare	3.631
Imposte anticipate IRAP	(604)
Utilizzo credito per imposte anticipate IRAP	1.216
TOTALE	2.796

4. Il **Risultato del periodo** ha presentato una perdita netta di €/mgl 139.882, a fronte di una perdita netta di €/mgl 209.833 consuntivata invece nel primo trimestre 2004.

B.1.16 *Analisi dei risultati patrimoniali dell'Emittente al 31 marzo 2005 (note illustrative espresse in migliaia di Euro)*

I valori patrimoniali e i conti d'ordine esposti nella situazione contabile al 31 marzo 2005 vengono nel seguito analizzati nei contenuti e posti a raffronto con quelli al 31 dicembre 2004 risultanti dal bilancio chiuso a tale data.

ATTIVO

A)

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, non hanno registrato valori nelle situazioni a raffronto.

B)

IMMOBILIZZAZIONI

Sono risultate pari complessivamente a €/mgl 3.308.683 e hanno presentato un decremento netto di €/mgl 72.880 nei confronti del precedente esercizio.

In dettaglio:

1. **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** hanno registrato un valore di €/mgl 83.479, con una flessione pari a €/mgl 5.421, e sono risultate così composte:
2. I **Costi di impianto e di ampliamento** sono risultati pari a €/mgl 10.545, di cui €/mgl 6.539 per costi di formazione piloti e €/mgl 4.006 relativi ad oneri sostenuti per l'aumento del capitale sociale. Hanno evidenziato una riduzione netta di €/mgl 1.323, da attribuire interamente agli ammortamenti di competenza del periodo.

3. I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno** hanno presentato un valore pari a €/mgl 16.362, essenzialmente relativo agli oneri sostenuti per acquisire la titolarità di programmi di *software*. Hanno consuntivato un decremento di €/mgl 1.528, da attribuirsi agli ammortamenti di competenza (€/mgl 2.060), parzialmente compensati dalle acquisizioni di periodo (€/mgl 532), principalmente riferite al progetto *Electronic ticketing* (€/mgl 200) ed al progetto *vendite dirette via Web* (€/mgl 110).

4. L'**Avviamento** relativo al maggior valore emergente dall'acquisizione, con decorrenza 1° marzo 2005, del Ramo d'azienda di Alitalia Airport afferente i servizi resi sugli scali italiani non liberalizzati, ha evidenziato un valore, al netto degli ammortamenti di competenza, di €/mgl 114.

5. Le **Immobilizzazioni in corso ed acconti** hanno registrato un valore di €/mgl 1.087, riferito essenzialmente a *software* diversi.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 hanno presentato un decremento pari a €/mgl 1.805.

6. La voce **Altre** ha espresso un saldo pari a €/mgl 55.371 e ha manifestato una flessione netta di €/mgl 879, così articolata:

- diminuzione di €/mgl. 5.526 in relazione agli ammortamenti stanziati nel periodo;
- aumento di €/mgl 3.896 da ascrivere alla capitalizzazione di costi per attività di *heavy maintenance* e migliorie effettuate su aeromobili non di proprietà;
- incremento di €/mgl 750 in massima parte riferibile all'allestimento ed alla ristrutturazione di agenzie ed uffici, oltre a lavori, anche per adeguamento a norme di legge, eseguiti su impianti ed immobili insistenti su sedime aeroportuale (zona tecnica di Fiumicino).

Si segnala altresì come l'importo in commento includa €/mgl 24 relativi ai beni conferiti da Alitalia Airport.

II. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**, hanno registrato un valore di €/mgl 2.900.992 e hanno evidenziato una riduzione di €/mgl 74.464 così composta:

1. I **Terreni e Fabbricati** sono risultati pari a €/mgl 33.317 e hanno presentato un decremento di €/mgl 643, dovuto essenzialmente ai seguenti elementi:

- flessione di €/mgl 744 per gli ammortamenti stanziati nel periodo.
- incremento di €/mgl 101 per lavori eseguiti su immobili adibiti alla manutenzione di aeromobili;

Il valore netto di carico al 31.03.2005 dei terreni e fabbricati include rivalutazioni ammontanti, al netto degli ammortamenti successivamente operati, a €/mgl 7.015 ed effettuate ai sensi delle seguenti leggi:

	Rivalutazione	Fondo Ammortamento	Netto
Legge 72/1983	14.581	(11.774)	2.807
Legge 413/1991	7.938	(3.729)	4.208
TOTALE	22.519	(15.504)	7.015

2. **Gli Impianti e macchinario** hanno assunto un valore pari a €/mgl 2.807.493, con una riduzione di €/mgl. 70.278, suddivisa come segue:

La **Flotta** ha presentato un valore pari a €/mgl 2.783.059 e ha registrato una flessione netta di €/mgl 70.127.

Le variazioni intervenute nel periodo sono state le seguenti:

- incremento di €/mgl 31.994 così ripartito:
 - €/mgl 21.404 inerenti il riscatto, a seguito del mancato esercizio da parte di Alitalia Express dell'opzione di acquisto, di 3 ATR72, in coerenza con pregresse obbligazioni contrattuali;
 - €/mgl. 4.443 relativi a modifiche e lavori in corso;
 - €/mgl 3.986 relativi ai costi capitalizzati per attività di *heavy maintenance* su aeromobili MD80 e A321;
 - €/mgl 2.161 per l'acquisto di apparati di rotazione;
- decremento di €/mgl 10.188 è così articolato:
 - €/mgl 10.496 relativi all'aggiornamento al valore di mercato degli aeromobili ATR72 (tramite l'utilizzo del fondo appositamente costituito nei precedenti esercizi);
 - €/mgl 308 relativi a scorte tecniche rientrate in rotazione;
- flessione netta di €/mgl 28.079 relativa ad alienazioni così articolata:
 - €/mgl 27.490 inerente la cessione di due aeromobili MD11 oggetto dell'operazione di vendita e retrolocazione (valore di carico: €/mgl 128.057, fondo ammortamento: €/mgl 77.437, utilizzo della svalutazione

effettuata nei precedenti esercizi per l'allineamento al valore di vendita: €/mgl 23.130);

- riduzione di €/mgl 490 inerente l'alienazione e fuori uso di materiale di rotazione;
- decremento di €/mgl 99 inerente la cessione di un motore di scorta MD 80;
- diminuzione di €/mgl 63.853 per gli ammortamenti di periodo.

I fondi di ammortamento relativi alla flotta includono al 31.03.2005 un valore residuo di €/mgl 1.467 afferente le plusvalenze realizzate nel corso degli esercizi 1987 e precedenti e successivamente reinvestite, in linea con la legislazione allora vigente.

La suddetta impostazione contabile, coerente con il complessivo impianto normativo, ha comportato al 31 marzo 2005 una riduzione del patrimonio netto per €/mgl 1.467 e degli ammortamenti per €/mgl 364.

Gli **Altri**, costituiti da impianti di natura generica ed aeronautici (simulatori di volo), sono risultati pari a €/mgl 24.434 e hanno evidenziato un decremento di €/mgl 151, riferibile agli ammortamenti ed alle alienazioni nette per un ammontare complessivo di €/mgl 1.183, cui si sono contrapposte le acquisizioni di periodo per €/mgl 127 ed i beni conferiti da Alitalia Airport per €/mgl 904;

3. Le **Attrezzature industriali e commerciali**, comprensive degli automezzi, sono risultate pari a €/mgl 18.692, con una riduzione netta di €/mgl 448 nei confronti del precedente esercizio così composta:

- diminuzione di €/mgl 949 per effetto degli ammortamenti stanziati nel periodo;
- decremento di €/mgl 49 per alienazioni nette avvenute nel periodo;
- aumento di €/mgl 403 per l'acquisto di nuove attrezzature ed automezzi e per altri interventi migliorativi inerenti modifiche effettuate su attrezzature e banchi prova nella zona tecnica di Fiumicino;
- incremento di €/mgl 147 relativo ai beni conferiti da Alitalia Airport.

3. bis I **Beni gratuitamente devolvibili** hanno presentato un valore di €/mgl 15.367, di cui €/mgl 12.728 relativi a fabbricati e €/mgl 2.639 inerenti impianti.

Trattasi di manufatti ed impianti insistenti sul sedime aeroportuale di Fiumicino ed utilizzati dall'Alitalia in base alla convenzione stipulata con Aeroporti di Roma nel febbraio 1982, resa esecutiva dal Ministero dei Trasporti con provvedimento del giugno dello stesso anno (a valere fino al 30 giugno 2009).

La variazione in diminuzione di €/mgl 1.267 è risultata originata interamente dagli ammortamenti di periodo.

I fondi di ammortamento relativi alle opere di urbanizzazione includono al 31.03.2005 un valore residuo di €/mgl 3.746 afferente le plusvalenze realizzate nel corso degli esercizi 1987 e precedenti e successivamente reinvestite, in linea con la legislazione allora vigente.

La suddetta impostazione contabile, coerente con il complessivo impianto normativo, ha comportato al 31 marzo 2005 una riduzione del patrimonio netto per €/mgl 3.746 e degli ammortamenti per €/mgl 143;

4. **Altri beni**, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi ad uso civile, sono risultati pari a €/mgl 23.548 e hanno evidenziato una diminuzione di €/mgl 1.756, riferita agli ammortamenti di periodo per €/mgl 2.278 e ad alienazioni nette per €/mgl 50.

Parziale compensazione è intervenuta quale conseguenza delle acquisizioni di apparati EDP, mobili e macchine d'ufficio per complessivi €/mgl 559, nonché di quanto conferito da Alitalia Airport per €/mgl 13;

5. **Immobilizzazioni in corso ed acconti**, sono risultate globalmente pari a €/mgl 2.575 e hanno subito una flessione di €/mgl 72, suddivisa come segue:

- **Immobilizzazioni in corso di realizzazione ed acconti**: hanno presentato un valore di €/mgl 1.403, con un decremento netto di €/mgl 73 così articolato:
 - riduzione di €/mgl 190 principalmente per quanto trasferito alla voce “terreni e fabbricati”;
 - incremento di €/mgl 117 relativo essenzialmente a lavori in corso di realizzazione su manufatti insistenti su sedime aeroportuale;
- **Anticipi in conto flotta**: sono risultati pari a €/mgl 1.172 e non hanno registrato variazioni rispetto al periodo a confronto

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, sono risultate pari, al netto dei fondi di svalutazione, a €/mgl 324.212, con un incremento di €/mgl 7.006.

In dettaglio:

1. Le **Partecipazioni**, hanno presentato un valore di €/mgl 176.708, con una crescita netta di €/mgl 2.439 così articolata:
 - **in imprese controllate**: pari a €/mgl 110.659, hanno evidenziato una variazione in aumento di €/mgl 1.951, originata dall'incremento netto per le rivalutazioni (€/mgl 2.031) e le svalutazioni (€/mgl 80) operate

nel periodo in conformità al criterio di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Le rivalutazioni sono risultate riferite alle società Alitalia Express (€/mgl 1.192), Atitech (€/mln 646) ed Alitalia Airport (€/mln 192), mentre le principali svalutazioni hanno riguardato invece le società Aviofin (€/mgl 49) ed Alitalia Maintenance Systems (€/mln 25);

- **in imprese collegate:** hanno registrato un valore di €/mgl 1.501, con un incremento di €/mgl 127 interamente derivante dalla valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto;
- **in altre imprese:** hanno presentato un valore di €/mgl 64.549, con un aumento pari a €/mgl 361 riconducibile all'ingresso di Alitalia in US Cargo Sales Joint Venture LLC.

1 bis I **Versamenti in conto partecipazioni** sono risultati pari a €/mgl 2.400 e non hanno subito variazioni rispetto al periodo a confronto;

2. I **Crediti finanziari** sono risultati pari a €/mgl 144.995, con un aumento netto di €/mgl 4.566.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- le nuove erogazioni intervenute nel corso del periodo ed essenzialmente riferite alle cauzioni esplicitamente richieste da alcuni intermediari finanziari in relazione alle operazioni poste in essere da Alitalia su alcuni mercati esteri (€/mgl 4.397), nonché per la vendita (con contestuale retrolocazione operativa) di due aeromobili MD11 (€/mgl 2.297);
- l'incremento delle partite in valuta estera a seguito dell'allineamento delle stesse ai cambi di fine periodo (€/mgl 4.203);
- i rimborsi effettuati nel periodo, principalmente inerenti le società Galileo e Russotti Finance (per complessivi €/mgl 2.587);

3. Gli **Altri titoli**, costituiti da CCT, sono risultati pari a €/mgl 109 e non hanno subito variazioni rispetto al periodo a confronto;

C)

L'**ATTIVO CIRCOLANTE**, pari a €/mgl 1.174.011, ha consuntivato un incremento di €/mgl 225.433;

In dettaglio:

I. Le **RIMANENZE** hanno presentato un valore di €/mgl 112.986 così articolato:

	31.03.2005	31.12.2004	variazioni
Materiali tecnici	91.062	92.748	(1.686)
Altri materiali di consumo	21.722	22.107	(385)
Materiali in corso di costruzione	202	111	91
TOTALE	112.986	114.965	(1.980)

II. I CREDITI sono risultati pari a €/mgl 925.545 e hanno registrato una crescita netta di €/mgl 171.444;

essi hanno presentato la seguente composizione:

	31.03.2005	31.12.2004	variazioni
Verso clienti			
-clienti ordinari	117.157	126.885	(9.728)
-pubbliche amministrazioni	29.642	24.322	5.320
-fondo svalutazione	(6.828)	(6.654)	(174)
	139.971	144.553	(4.582)
Verso imprese controllate:	50.178	44.494	5.684
Fondo svalutazione	(213)	(213)	-
	49.965	44.281	5.684
Verso imprese collegate:	-	118	(118)
Fondo svalutazione	-	-	-
	-	118	(118)
Crediti tributari	76.532	81.385	(4.854)
Imposte anticipate	10.088	10.700	(612)
Verso altri			
-Compagnie di navigazione aerea	74.140	86.372	(12.332)
-fondo svalutazione	(37.679)	(37.678)	(1)
	36.461	48.694	(12.233)
-agenti di viaggio	335.119	281.936	53.183
-fondo svalutazione	(33.281)	(32.709)	(572)
	301.838	249.227	52.612
-diversi	317.987	182.337	135.650
-fondo svalutazione	(7.297)	(7.192)	(105)
	310.690	175.145	135.546
TOTALE CREDITI	925.545	754.101	171.444

Le principali variazioni intervenute nel periodo vengono nel seguito analizzate:

1. **verso clienti**, hanno espresso un decremento di €/mgl 4.582, quale sostanziale compensazione tra la minore esposizione per vendite contro carte di credito ed il maggior credito verso le Pubbliche amministrazioni;
2. **verso imprese controllate**, hanno evidenziato un aumento di €/mgl 5.684, articolato come segue:

	31.03.2005	31.12.2004	variazioni
a) Crediti commerciali			
-Alitalia Airport	1.185	-	1.185
-G.A. 2000	2.568	1.033	1.535
-Alinsurance	375	150	225
-Odino Valperga	213	213	-
-Alitalia Maintenance Systems	262	-	262
-fondo svalutazione	(213)	(213)	0
	4.390	1.183	3.207
b) Crediti finanziari			
-Atitech	12.632	15.213	(2.581)
-Alitalia Express	32.355	27.298	5.056
-G.A. 2000	587	587	-
	45.575	43.099	2.476
TOTALE	49.965	44.281	5.684

3. **verso imprese collegate**, hanno presentato una flessione di €/mgl 118, interamente ascrivibile alla società Ales;
- 4.bis **Crediti tributari**, pari a €/mgl 76.532, hanno registrato un decremento netto di €/mgl 4.854, da riferirsi essenzialmente alla minore imposta sul valore aggiunto da recuperare.

Si segnala che al 31 marzo 2005 il credito in essere era composto principalmente da IRPEG chiesta a rimborso (€/mgl 63.379), dalle quote IRES trasferite dalle società controllate (€/mgl 6.566), nonché da interessi maturati su crediti d'imposta (€/mgl 5.000);

4.ter Imposte anticipate hanno manifestato una flessione di €/mgl 612, dovuta alla “caduta“ di quota parte del credito degli anni pregressi, parzialmente compensata dalla rilevazione delle imposte anticipate IRAP del periodo;

5. verso altri, hanno assunto un valore di €/mgl 648.990, con un incremento pari a €/mgl 175.925;

essi sono risultati così articolati:

- a) le **Compagnie di Navigazione Aerea**, hanno registrato una riduzione netta di €/mgl 12.233, da attribuire essenzialmente ad un ridotto numero di biglietti di altri vettori utilizzati su aeromobili Alitalia;
- b) gli **Agenti di viaggio**, hanno evidenziato un aumento di €/mgl 52.612, da riferire essenzialmente al maggior volume di vendite effettuate nel comparto passeggeri nell'ultima parte del trimestre rispetto al periodo a raffronto;
- c) **Crediti diversi**, hanno presentato un valore pari a €/mgl 310.690, con un incremento netto di €/mgl 135.546 così articolato:

	31.03.2005	31.12.2004	variazioni
Crediti finanziari a breve	140.000	0	140.000
Anticipi a fornitori	56.089	54.923	1.166
Depositi bancari soggetti a restrizioni	7.771	7.823	(52)
Debitori diversi	108.382	114.199	(5.817)
Contenzioso per crediti diversi	5.746	5.392	354
(fondo svalutazione crediti diversi)	(7.297)	(7.192)	(105)
TOTALE	310.690	175.145	135.546

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono risultate relative all'incremento della voce “crediti finanziari a breve”, quale conseguenza

delle maggiori disponibilità emergenti dal completo utilizzo del cosiddetto “prestito ponte”.

I fondi svalutazione iscritti a rettifica dei crediti ammontavano complessivamente al 31 marzo 2005 a €/mgl 85.297, registrando una crescita netta complessivamente pari a €/mgl 850, articolata come segue:

	TOTALE	Di cui per interessi di mora
Saldo al 31.12.2004	84.447	432
Utilizzi	(255)	(255)
Accantonamenti	1.105	-
Saldo al 31.03.2005	85.297	177

IV. Le **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** sono risultate pari a €/mgl 135.480, con un aumento di €/mgl 55.969 principalmente riconducibile alle più elevate disponibilità emergenti dal completo utilizzo del cosiddetto “prestito ponte”.

In dettaglio:

	31.03.2005	31.12.2004	variazioni
Depositi bancari e postali	127.134	70.970	56.165
Assegni	24	11	13
Denaro in cassa	8.322	8.531	(209)
TOTALE	135.480	79.512	55.969

D)

I **RATEI E RISCOINTI** attivi hanno presentato un valore pari a €/mgl 39.282, riferito essenzialmente a spese sostenute anticipatamente per il godimento di beni di terzi (€/mgl 23.695), per servizi vari (€/mgl 9.115) e per il personale (€/mgl 5.234).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004 è risultato pari a €/mgl 3.774;

B.1.17 Posizione Finanziaria

Si riporta qui di seguito l'andamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 maggio 2005:

	30.04.2005		31.05.2005	
	INFORMAZIONI GESTIONALI		INFORMAZIONI GESTIONALI	
	GRUPPO	ALITALIA	GRUPPO	ALITALIA
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(277)	(297)	(294)	(301)
Indebitamento finanziario a breve	612 (*)	678 (*)	611 (*)	662 (*)
Indebitamento finanziario netto a breve	335	381	317	361
Indebitamento a medio-lungo termine	1.494	1.487	1.474	1.466
Posizione Finanziaria netta	1.829	1.868	1.791	1.827
(*) di cui quote commentati di debiti finanziari a medio-lungo termine in scadenza entro 12 mesi	609	608	608	607

importi euro milioni

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 maggio 2005 era pari a 1.791 milioni di Euro con una riduzione dell'indebitamento di 38 milioni di Euro rispetto all'ultima analoga situazione al 30 aprile 2005.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo Alitalia al 31 maggio 2005 è stata pari a 1.827 milioni di Euro, con una riduzione di 41 milioni di Euro rispetto all'analoga situazione al 30 aprile 2005, sostanzialmente in linea con gli andamenti relativi al Gruppo ed inclusiva anche dei debiti finanziari netti a breve termine nei confronti delle società controllate, tra le quali la società Alitalia Servizi che è stata incorporata da Alitalia S.p.A. e che ha iniziato la sua attività in data 1 maggio 2005.

I commenti, di seguito riportati, delle più significative variazioni intervenute nei due periodi a raffronto fanno riferimento alla situazione del Gruppo. Peraltro, in considerazione dell'incidenza ampiamente preponderante delle consistenze di Alitalia su quelle totali di Gruppo, detti commenti, di fatto, sono sostanzialmente

rappresentativi anche degli andamenti afferenti la sola Alitalia; eventuali andamenti particolari a livello Capogruppo trovano comunque debita evidenza in specifiche note di commento.

I dati, di cui alla tabella che precede, riflettono l'esito di rilevazioni gestionali che, ferma restando la complessiva significatività dell'informativa, accolgono alcune procedure di stima.

Per opportuna informazione si rileva inoltre che al 31 maggio 2005 sono risultati in essere, a livello di Gruppo, leasing finanziari (pressoché per intero afferenti gli aeromobili in flotta e in larghissima parte in capo ad Alitalia per 267 milioni di Euro) le cui quote capitali, inclusive del valore di riscatto, sono pari a 291 milioni di Euro (di cui 56 milioni di Euro rappresentativi della quota capitale corrente scadente nei dodici mesi successivi alla data di riferimento e per 53 milioni di Euro riconducibili ad Alitalia). Per contro, lo stesso dato al 30 aprile 2005 era pari a 305 milioni di Euro (di cui 60 milioni di Euro scadenti nei dodici mesi successivi alla data di riferimento); le corrispondenti evidenze al 30 aprile 2005 per Alitalia risultavano rispettivamente pari a 282 e 57 milioni di Euro.

Si segnala altresì che l'indebitamento bancario esistente è pressoché per intero assistito da garanzie reali (ipoteche su aeromobili) ovvero da garanzie personali (prevalentemente garanzie rilasciate da agenzie per il credito all'esportazione). I relativi contratti di finanziamento prevedono clausole di risoluzione standard per tali tipologie di contratti. In nessun contratto è previsto, per il mantenimento del credito erogato, il rispetto di specifici indici patrimoniali/economici/finanziari. Si conferma inoltre (come peraltro evidenziato nel precedente comunicato del 29 aprile 2005) che il prestito di Euro 400 milioni erogato da Dresdner Kleinwort Wasserstein risulta assistito da garanzia dello Stato rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riguardo alle più significative variazioni intervenute nel periodo, si evidenzia che il miglioramento consuntivato nel mese in esame è originato prevalentemente dagli effetti positivi indotti dalla tipica stagionalità degli incassi e dei pagamenti (inizio alta stagione), nonché dalle misure in atto di razionalizzazione e contenimento dei costi (diminuzione del costo delle forniture). Il miglioramento dei flussi di esercizio (dati gestionali) conseguito nel periodo 1° gennaio – 31 maggio 2005 è stato pari a circa 180 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2004.

Si segnala che, nel corso del mese di maggio 2005, sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine per un importo complessivo di 25 milioni di Euro.

Con riferimento ai debiti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale non si evidenziano al 31 maggio 2005, tanto per Alitalia quanto per le altre società del Gruppo, situazioni di debiti scaduti o irregolarità nei pagamenti.

Per quanto attiene ai debiti di natura commerciale, non si segnalano, sempre con riferimento alla data del 31 maggio 2005, situazioni di debiti scaduti o irregolarità

nei pagamenti per Alitalia e per le altre società del Gruppo, ad eccezione di quelle correlate a partite in contestazione.

Con riferimento a queste ultime, si evidenzia in particolare il sussistere di debiti scaduti verso alcuni gestori aeroportuali a fronte di addebiti per controverse fattispecie per un ammontare complessivo pari, al 31 maggio 2005, a 54 milioni di Euro.

Si evidenzia inoltre che risultano essere stati emessi i seguenti decreti ingiuntivi: a) quattro per 8,2 milioni di Euro da un gestore aeroportuale; b) uno stesso fornitore ha notificato due decreti ingiuntivi nei confronti di Alitalia (per circa 470 mila Euro) e di Atitech (per circa 242 mila USD) per pretesi inadempimenti contrattuali; c) un decreto è stato notificato da altro fornitore per circa 811 mila Euro; d) un decreto ingiuntivo per 534 mila Euro è stato notificato in relazione a pretesi inadempimenti contrattuali da parte della Società. Tutti i decreti ingiuntivi sopra indicati sono stati opposti dalle Società.

Al netto di quanto già in precedenza rilevato, non si segnalano altre ingiunzioni o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori, notificate al 31 maggio 2005 né, a tale data, iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura.

B.1.18 *Tavole di rendiconto finanziario*

Sono di seguito riportate le tavole di rendiconto finanziario consolidato relative agli esercizi 2004, 2003 e 2002:

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(€/mgl)

	<u>31.12.2004</u>	<u>31.12.2003</u>
A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI - (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	<u><u>348.936</u></u>	<u><u>638.239</u></u>
 B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato di periodo del gruppo	(812.027)	(519.815)
Ammortamenti	346.614	351.288
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(22.777)	(20.188)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	3.465	24.297
Variazione del capitale di esercizio	283.688	(33.833)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(29.035)	(3.394)
	<u><u>(230.072)</u></u>	<u><u>(201.646)</u></u>
 C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(26.978)	(54.397)
.materiali	(140.900)	(394.056)
.finanziarie	(34.271)	(15.081)
.Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	108.387	107.547
.(Incrementi) decrementi delle immobilizzazioni derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	5	9.753
	<u><u>(93.757)</u></u>	<u><u>(346.234)</u></u>
 D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
.Nuovi finanziamenti	100.000	470.812
.Conferimenti dei soci	114	159
.Rimborsi di finanziamenti	(197.572)	(196.560)
.Altre variazioni del capitale proprio	(116)	15.333
.Altre variazioni di finanziamento	(4.745)	
	<u><u>(102.319)</u></u>	<u><u>289.744</u></u>
 E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI		
 F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	<u><u>(426.148)</u></u>	<u><u>(258.136)</u></u>
riclassifica quote correnti	(62.342)	(31.167)
 G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI - (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	<u><u>(139.554)</u></u>	<u><u>348.936</u></u>

COMMENTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

La riclassifica consistente nello scorporo dai dati relativi all'indebitamento a medio/lungo termine delle quote correnti in scadenza nei dodici mesi successivi e nell'inclusione di queste ultime nei dati relativi all'indebitamento finanziario a breve termine si è riflessa nella determinazione del flusso monetario dell'esercizio.

La gestione finanziaria del Gruppo Alitalia ha espresso nel 2004 un flusso monetario complessivamente negativo per €/mln 488. Al netto della diversa consistenza delle quote correnti dei debiti a medio/lungo termine (cresciuta di €/mln 62), la liquidità ha presentato un deterioramento di €/mln 426. Su tale variazione ha inciso il negativo apporto originato dal flusso monetario da attività di esercizio (€/mln 230) e da attività di investimento (€/mln 94), oltre al fabbisogno netto generato da attività di finanziamento (€/mln 102).

In maggior dettaglio:

- il **flusso monetario da attività di esercizio** è risultato sfavorevole per €/mln 230, essenzialmente in conseguenza del negativo andamento della gestione operativa e dall'appostazione di consistenti oneri straordinari collegati alla ristrutturazione del Gruppo, parzialmente compensati dalla favorevole variazione del capitale di esercizio, pari a €/mln 284 (per maggiori dettagli su tale ultima voce si fa rinvio a quanto già segnalato in sede di commento della struttura patrimoniale);
- il **flusso monetario da attività di investimento** è risultato composto da impieghi pari complessivamente a €/mln 202 e da realizzi per €/mln 108.

Gli impieghi hanno riguardato:

per €/mln 27 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, riferiti principalmente agli oneri sostenuti e capitalizzati per gli interventi effettuati su flotta di terzi (€/mln 11), per l'acquisto del ramo d'azienda riveniente dal fallimento Gandalf (€/mln 6) e per il mantenimento implementativo del *software* in uso (€/mln 6);

per €/mln 141 gli investimenti in immobilizzazioni materiali, riferiti principalmente alla flotta (€/mln 115) e riguardanti l'acquisizione di due A319, il riscatto di un B747 e di un MD11 per complessivi €/mln 82, motori, APU e apparati di rotazione per €/mln 19 nonché *heavy maintenance* per €/mln 14.

Gli investimenti residui sono risultati principalmente riferiti ad impianti aeronautici e ad attrezzature industriali e commerciali per complessivi €/mln 11, ad impianti EDP, mobili e macchine per ufficio, per complessivi €/mln 6, ad immobilizzazioni in corso di realizzazione per €/mln 6 ed a terreni e fabbricati per €/mln 3, riferiti al completamento di quasi tutte le opere di realizzazione dello stabilimento di Napoli "Avio 2" e delle infrastrutture accessorie;

per €/mln 34 gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, riferiti in massima parte ai depositi cauzionali esplicitamente richiesti da alcuni intermediari finanziari in relazione alle operazioni poste in essere da Alitalia su alcuni mercati esteri nonché inerenti le garanzie corrisposte per i nuovi velivoli ERJ170 in locazione;

Le altre variazioni del flusso monetario da attività d'investimento, pari a €/mln 108, si riferiscono principalmente alla vendita di 10 aeromobili MD80, 4 MD11 e 2 B747 *all cargo* (complessivamente €/mln 39), al decremento degli anticipi in conto flotta relativo a 6 aeromobili ERJ170 non più acquistati ma inseriti in flotta tramite locazione operativa (€/mln 25), ad altre riclassifiche (€/mln 14), principalmente da immobilizzi a "crediti del circolante", a rimborsi di crediti finanziari (€/mln 15), alla cessione della quota residua, pari al 20%, della partecipazione detenuta nella società Eurofly (€/mln 3) ed al mancato esercizio di quattro opzioni su aeromobili A320 e di sei su ERJ145 (€/mln 1).

Il **flusso monetario da attività di finanziamento**, negativo per €/mln 102, è risultato essenzialmente composto dai rimborsi di finanziamenti per €/mln 198, cui si è contrapposto l'utilizzo della prima "*tranche*" del prestito ponte per €/mln 100.

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(€/mgl)**

	<u>31.12.2003</u>	<u>31.12.2002</u>
A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI - (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	<u>773.001</u>	<u>(66.953)</u>
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato di periodo del gruppo	(519.815)	93.123
Ammortamenti	351.288	317.403
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(20.188)	(138.302)
Variazione del capitale di esercizio	24.297	59.635
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(33.833)	(211.905)
	(3.394)	(30.275)
	<u>(201.646)</u>	<u>89.679</u>
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(54.397)	(70.894)
.materiali	(394.056)	(877.548)
.finanziarie	(15.081)	(152.654)
.Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	107.547	271.995
.(Incrementi) decrementi delle immobilizzazioni derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	9.753	100
Altre variazioni		
	<u>(346.234)</u>	<u>(829.001)</u>
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
.Nuovi finanziamenti	470.812	946.825
.Conferimenti dei soci	159	829.740
.Rimborsi da / a terzi		
.Contributi in conto capitale		
.Rimborsi di finanziamenti	(196.560)	(197.007)
.Rimborsi di capitale proprio		
.Altre variazioni del capitale proprio	15.333	(84)
.Altre variazioni di finanziamento		
	<u>289.744</u>	<u>1.579.474</u>
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI		<u>(198)</u>
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	<u>(258.136)</u>	<u>839.954</u>
G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI - (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	<u>514.865</u>	<u>773.001</u>

Nel corso del 2003, il Gruppo ha realizzato un consistente programma di investimenti, imprimendo in particolare ulteriore impulso ai citati interventi di adeguamento e rinnovamento della flotta.

Il fabbisogno netto generato dall'attività di investimento (-€/mln 346), abbinato al negativo apporto originato dal flusso monetario da attività di esercizio (-€/mln 202), ha richiesto il reperimento di nuove risorse finanziarie (+€/mln 290), oltre all'utilizzo di liquidità preesistente (-€/mln 258).

Le disponibilità monetarie nette finali si sono pertanto attestate a €/mln 515, rispetto a quelle iniziali di €/mln 773.

In maggior dettaglio:

- **il flusso monetario da attività di esercizio** è risultato negativo per €/mln 202, essenzialmente in conseguenza dell'autofinanziamento (risultato netto + ammortamenti e svalutazioni + variazione del TFR), complessivamente negativo per €/mln 148, delle sfavorevoli variazioni del capitale di esercizio, pari a €/mln 34, (per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto già segnalato in sede di commento della struttura patrimoniale) e dello scorporo delle plusvalenze nette, pari a €/mln 20;

- **il flusso monetario da attività di investimento** è risultato composto da impieghi pari complessivamente a €/mln 464, da realizzi per €/mln 108 e da decrementi derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento per €/mln 10.

Gli impieghi hanno riguardato:

per €/mln 54 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, riferiti agli oneri sostenuti e capitalizzati per gli interventi effettuati su flotta di terzi (€/mln 20), per l'operazione di rifinanziamento dei 6 aeromobili B777 di proprietà (€/mln 15), per la formazione del personale (€/mln 7), per le acquisizioni di software da terzi (€/mln 6) e per altre voci (€/mln 6), tra le quali le più rilevanti hanno riguardato gli oneri relativi ad allestimento di agenzie ed uffici (€/mln 3);

per €/mln 394 gli investimenti in immobilizzazioni materiali, riferiti principalmente alla flotta (€/mln 319) e ad anticipi erogati in conto flotta (€/mln 20). Per quanto concerne la prima, si segnala che le acquisizioni hanno riguardato cinque A319, due B777, tre ERJ145 ed un ATR72 per complessivi €/mln 270, motori e apparati di rotazione per €/mln 19, nonché modifiche e revisioni per €/mln 30.

Gli anticipi in conto flotta, inclusivi degli oneri finanziari capitalizzati, sono stati invece corrisposti a fronte di ordini per aeromobili A319, ERJ170 e ERJ145.

Gli investimenti residui sono risultati riferiti ad immobilizzazioni in corso di realizzazione (€/mln 20, essenzialmente inerenti i manufatti insistenti su sedime aeroportuale - anche in nesso con la costruzione del nuovo *hangar* per la manutenzione di Napoli - ed i lavori di ristrutturazione del centro elaborazione dati dell'Alitalia), nonché la realizzazione di fabbricati inerenti il citato stabilimento di Napoli (€/mln 4), l'acquisizione di impianti ed attrezzature (€/mln 20) e di apparecchiature informatiche, mobili e macchine per uffici (€/mln 11).

per €/mln 15 gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, riferiti alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della controllata Eurofly (€/mln 5) e della *sub-holding* Italiatour (€/mln 1), entrambe escluse dal perimetro di consolidamento a seguito della successiva cessione di una quota pari all'80% della partecipazione nelle stesse, al completamento dell'operazione d'acquisto del 2% del capitale sociale di Air France (€/mln 3) ed alle sottoscrizioni degli aumenti di capitale delle società OPODO Ltd (€/mln 2) e SASA (€/mln 1), oltre ai depositi cauzionali (€/mln 3) versati alla Barclays Bank, controparte della citata operazione di rifinanziamento dei 6 aeromobili B777.

Le altre variazioni del flusso monetario da attività d'investimento, pari a €/mln 117, si riferiscono a riclassifiche (€/mln 61), essenzialmente da immobilizzi a "crediti del circolante" di tre aeromobili MD11 non più operativi e destinati alla vendita alla Lufthansa Cargo nel corso del primo trimestre 2004, ai decrementi derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento (€/mln 10), alle cessioni dell'80% delle partecipazioni detenute nella società Eurofly (€/mln 10) e nella *sub-holding* Italiatour (€/mln 5), del 5,025% posseduto nella società Sasa (€/mln 7), del 40% della partecipazione detenuta nella controllata Alitalia Maintenance Systems (€/mln 6) e dell'intero pacchetto azionario posseduto nella France Telecom (€/mln 7), nonché a rimborsi di crediti finanziari (€/mln 6) ed alla cessione di immobilizzazioni materiali (€/mln 5).

Il **flusso monetario da attività di finanziamento**, positivo per €/mln 290, è risultato composto dai nuovi finanziamenti per €/mln 471, in massima parte riferiti alla nuova operazione di rifinanziamento di 6 aeromobili B777 di proprietà, ed a quanto attribuito a terzi a seguito della vendita del 40% della partecipazione detenuta nella società Alitalia Maintenance Systems per €/mln 15, cui si sono contrapposti rimborsi di finanziamenti per €/mln 197.

B.1.19 *Andamento recente e prospettive*

In termini complessivi, il quadro previsionale che si va consolidando per il 2005 è quello di un ulteriore stabilizzazione della ripresa economica a livello internazionale, seppure con tassi di crescita in qualche misura più moderati rispetto alle anticipazioni di alcuni mesi fa a causa dell'impatto dei corsi petroliferi, e di un rinnovato assestamento, in assenza di nuove turbative dello scenario geopolitico, dei ritmi espansivi del traffico passeggeri mondiale sui livelli conosciuti precedentemente ai ripetuti sconvolgimenti susseguiti dal 2001.

In tale contesto macroeconomico e di settore, nel quale il Gruppo Alitalia ha anche ultimamente registrato alcuni deterioramenti dello scenario del trasporto

aereo (rivenienti in particolare dalle penalizzazioni scaturenti da quotazioni petrolifere che si ripercuotono sul carburante e dall'ulteriore inasprimento della pressione competitiva, determinata in particolare sui comparti internazionale e domestico dalla perdurante situazione di sovracapacità, con associati valori di *yield* sempre più depressi), è stato dato corso a tutte le ulteriori iniziative finalizzate alla riduzione dei costi operativi ed all'incremento della produttività, che il nuovo progetto industriale, aggiornato in data 14 aprile 2005 ha identificato con il primo anno del Piano Industriale.

In tale cornice industriale, le previsioni per l'esercizio 2005, il primo del biennio di "risanamento", confermano comunque, tramite un'ulteriore accelerazione delle misure di efficientamento, il conseguimento di risultati economici sensibilmente più positivi di quelli dell'anno precedente, ancorché non ancora tali da consentire il pareggio a livello di risultato netto.

A ciò dovrebbe contribuire in maniera significativa il consistente miglioramento atteso per la gestione industriale.

Tale obiettivo, come anche suffragato dalle evidenze gestionali contenute nella Relazione consolidata del primo trimestre 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2005, potrà essere conseguito, come già in precedenza delineato, oltre che per il tramite di un innalzamento dei livelli del *load factor* e del *RATK* (considerati al netto dei citati riflessi sullo *yield* e degli effetti valutari), attraverso l'implementazione delle articolate e coordinate iniziative declinate dal Piano Industriale (alcune delle quali già avviate), acquisendo appieno i benefici progettuali: delle azioni strutturali sugli approvvigionamenti; dell'ottimizzazione e potenziamento della capacità offerta (in questa fase, unicamente tramite il miglior utilizzo della flotta esistente); del miglioramento dell'efficacia commerciale e del recupero di produttività nelle aree operative.

B.1.20 *Fatti di Rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2005*

- In data 14 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione ha rimodulato il Piano Industriale. Fermo restando il complessivo impianto strategico, alla luce di alcune variabili caratterizzanti lo scenario di riferimento di Alitalia, mutuando utili spunti dalle migliori esperienze internazionali e tenendo altresì in considerazione i vincoli presenti sul mercato, sono stati previsti una serie di interventi radicali a tutti i livelli, tesi a consentire un sostanziale recupero di redditività ed il riequilibrio finanziario. Le richiamate misure, strutturalmente intese ad incidere la base dei costi ed incrementare l'efficacia commerciale con l'obiettivo industriale, anche quale indispensabile premessa al processo di privatizzazione della Compagnia, di consentire ad Alitalia di posizionarsi come vettore a rete altamente efficiente, contemplanò in particolare di conseguire nel primo biennio il risanamento aziendale tramite azioni risolutive sugli approvvigionamenti, ottimizzazioni nella gestione della capacità offerta orientate alla crescita ed alla razionalizzazione della rete anche tramite

miglioramenti nei parametri di utilizzazione degli aeromobili e recuperi di produttività nelle aree operative. Si rammenta al riguardo come la definizione del Piano Industriale, oltre ad incontrare la congiunta condivisione dell'Azionista di maggioranza, dell'Azienda e delle Rappresentanze dei lavoratori, sia stata fondata sull'irrinunciabile prerequisito, poi effettivamente realizzatosi, della positiva conclusione di un difficile confronto sindacale in ordine ai contratti di lavoro scaduti, che ha consentito tra l'altro di collocare Alitalia su livelli produttivi pari alla migliore concorrenza internazionale, ritraendone altresì benefici sotto il profilo dell'efficientamento degli organici e del contenimento dei costi.

- In data 19 aprile 2005 Deutsche Bank AG London ha sottoscritto una lettera d'intenti con Alitalia finalizzata a garantire e/o far garantire il buon esito della prospettata operazione di ricapitalizzazione di Alitalia. L'impegno di Deutsche Bank AG London è subordinato al verificarsi ed al non venir meno di alcune condizioni.
- In data 1 maggio 2005, conformemente al nuovo modello di *business* delineato dal Piano Industriale si è perfezionato il conferimento in forza del quale è stato trasferito da Alitalia ad Alitalia Servizi S.p.A. il ramo d'azienda afferente le attività di servizi strumentali e di supporto all'attività di trasporto aereo.
- In data 26 maggio 2005 è stato sottoscritto un contratto tra Alitalia e Fintecna Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. relativo all'ingresso di quest'ultima nel capitale sociale di Alitalia Servizi S.p.A..
- In data 7 giugno 2005 la Commissione Europea che aveva avviato nel mese di gennaio 2005 un procedimento formale d'indagine sulla conformità del Piano Industriale alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, ha espresso il proprio parere statuendo che le operazioni di ricapitalizzazione di Alitalia e di Alitalia Servizi S.p.A. non contengono aiuti di Stato. La Commissione ha al contempo inteso vincolare la propria decisione alla rigorosa osservanza di una serie di condizioni atte a garantire il rispetto del principio dell'investitore privato operante in una economia di mercato.

E' stato infatti chiesto all'Italia di assicurare che la partecipazione minoritaria dello Stato al futuro aumento di capitale di Alitalia avvenga allo stesso prezzo, alle stesse condizioni e contestualmente alla partecipazione degli investitori privati.

In secondo luogo, il previsto investimento della finanziaria pubblica Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. (Fintecna) in Alitalia Servizi dovrà essere realizzato secondo modalità conformi alle condizioni di mercato.

In maggior dettaglio, in ordine al primo aspetto, si fa rilevare come nell'ambito della prospettata ricapitalizzazione di 1,2 miliardi di euro di Alitalia, alla Commissione Europea sia stata comunicata una lettera di intenti della Deutsche

Bank AG London nella quale viene garantita la partecipazione effettiva e maggioritaria del settore privato all'operazione.

- In data 27 giugno 2005 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Alitalia ha tra l'altro deliberato di (i) approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 dal quale emerge una perdita di periodo di Euro 810.434.163, (ii) di coprire parzialmente detta perdita mediante l'integrale utilizzo delle riserve presenti nel patrimonio della Società con conseguente rinvio a nuovo del residuo importo di Euro 575.173.772; (iii) di nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2005-2007 e (iv) di conferire alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2005-2007 l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e di quello consolidato, nonché della revisione contabile limitata della relazione semestrale.

- In data 27 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 29 luglio 2005 in prima convocazione e per il 2 agosto 2005 in seconda con il seguente ordine del giorno: (i) eliminazione del valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto; (ii) riduzione del capitale sociale da Euro 1.433.278.107,18 ad Euro 291.232.531,18 a copertura delle perdite cumulate di Euro 1.142.045.576 risultanti dalla Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2005 e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; (iii) riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale mediante attribuzione agli aventi diritto di una nuova azione ogni n. 30 azioni detenute ed adozione di idonee misure a tutela dei portatori di un numero di azioni ed obbligazioni non multiplo di 30; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; (iv) delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile di un importo fino ad un massimo di Euro 1,2 miliardi; deliberazioni relative e conseguenti ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; (v) ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" in termini di differimento della scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e contestuale aumento del tasso d'interesse annuo dal 2,9% al 7,5%: conseguente differimento del termine di emissione delle azioni a servizio del citato Prestito Obbligazionario; conseguente modifica di detto prestito obbligazionario.

In conformità alle applicabili disposizioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana l'operazione di raggruppamento sarà attuata successivamente all'eventuale approvazione della stessa da parte Assemblea Straordinaria degli Azionisti secondo modalità e tempistica da concordare con le Autorità competenti nell'ambito dell'intervallo di tempo compreso tra il 5 ed il 26 settembre 2005. In ossequio a quanto previsto dall'art. 7 (b) del Regolamento del Prestito, a seguito del raggruppamento delle azioni, ciascun obbligazionista avrà diritto di convertire le Obbligazioni Modificate in un rapporto pari a 30 Obbligazioni Modificate ogni nuova azione.

Si precisa che è prevista l'adozione di specifiche ed idonee misure a tutela degli obbligazionisti titolari di un numero di obbligazioni, antecedentemente al

raggruppamento, non multiplo di trenta. Tali misure, volte ad evitare l'insorgere di diritti di conversione non corrispondenti al numero necessario alla conversione in azioni di compendio, consistono nel conferimento ad un intermediario autorizzato dell'incarico di effettuare in favore degli azionisti e dei titolari di Obbligazioni Modificate le operazioni di vendita o acquisto della quantità di azioni di diritti frazionaria minima necessaria alla conversione, per consentire il possesso di un numero di diritti di conversione che sia pari a trenta o ad un suo multiplo.

Ciò avverrà senza alcun onere o commissione a carico del titolare di Obbligazioni Modificate al solo fine di ricondurre il diritto di conversione in azioni ad un numero unitario.

- In data 30 giugno 2005 Alitalia e le Associazioni Professionali ed Organizzazioni Sindacali dei Piloti hanno sottoscritto un nuovo accordo. Fra le novità previste dall'accordo si segnala l'introduzione del sistema operativo multibase con sedi a Milano Malpensa e Linate ed il nuovo operativo da Venezia. Attraverso l'intesa potrà essere perseguita la realizzazione di obiettivi significativi sia sul fronte del contenimento del costo del lavoro e della gestione delle eccedenze, che sul fronte dell'efficienza rendendo più coerenti le modalità d'impiego dei piloti con le esigenze commerciali e di network.

Sotto il profilo della realizzazione di recuperi economici, il risultato più significativo è costituito dalla chiusura delle procedure di mobilità attraverso l'applicazione dell'accordo di solidarietà che prevede, per tutto il corso del biennio 2005-2006, un programma attuativo particolarmente flessibile, che consentirà la collocazione delle giornate di solidarietà sia nei periodi di bassa operatività sia sulle giornate di riserva inutilizzate.

Sotto il profilo dell'organizzazione operativa, l'accordo da concreta attuazione al progetto "Multibase" prevedendo il posizionamento del personale necessario direttamente sugli scali del nord Italia e creando quindi le migliori condizioni per cogliere le opportunità di business presenti in quell'area.

B.2 Intermediari ed altri soggetti che intervengono nell'operazione

In ragione delle modalità di attuazione dell'operazione oggetto della presente Offerta non verrà dato alcun incarico ad intermediari di curare la raccolta delle adesioni, non essendo necessaria la loro presenza e il loro intervento.

L'operazione di cui al presente Documento di Offerta si attuerà mediante l'intervento (in proprio o per delega) degli Obbligazionisti in Assemblea e l'espressione da parte dei medesimi del diritto di voto ad essi spettanti in virtù della titolarità delle Obbligazioni Modificande.

GSC Proxitalia S.p.A. è stata nominata quale Information Agent ed è stato predisposto il Numero Verde: 800.189037 che sarà attivo sino al 2 agosto 2005 dalle ore 09:00 alle ore 18:00.

Per gli investitori istituzionali GSC Proxitalia ha predisposto un help desk che risponde al numero 0039.06.42171.717 che sarà attivo sino al 2 agosto 2005 dalle ore 09:00 alle ore 18:00.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta è relativa a tutte le n. 1.930.408.056 Obbligazioni Modificande.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia in data 19 giugno 2002 a valere sulla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 e 2420 *ter* del codice civile dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2002. Le Obbligazioni Modificande sono state ammesse a quotazione da Borsa Italiana S.p.A. in data 25 giugno 2002 con delibera n. 2408.

Le Obbligazioni Modificande sono attualmente quotate presso l'MTA.

Sono riassunte qui di seguito le principali caratteristiche delle Obbligazioni Modificande. Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato come appendice n. 1 al presente Documento di Offerta..

Prestito Obbligazionario "Alitalia 2.9% 2002 – 2007 convertibile"

Ammontare	Euro 714,250,980.72
Scadenza	22 luglio 2007
Tasso d'interesse	2.9% - base annua (pagabile a marzo)
Valore nominale unitario	Euro 0.37
Rapporto di conversione	una azione ordinaria Alitalia per ogni obbligazione
Periodo di conversione	dal 22 settembre 2002 al 7 luglio 2007 eccetto i periodi antecedenti le assemblee degli azionisti
Rimborso anticipato	possibilità di rimborso anticipato di tutte le obbligazioni dal 23 gennaio 2005 fino a scadenza qualora il prezzo delle azioni moltiplicato per il rapporto di conversione sia stato superiore al 140% del valore nominale per almeno 30 giorni di 45 giorni consecutivi di borsa aperta
Mercato di quotazione	MTA, Milano ISIN IT0003331888

Fonte: dati Società

C.2 Percentuale delle obbligazioni rispetto all'intero prestito obbligazionario

L'ammontare complessivo delle obbligazioni oggetto della presente Offerta è pari al 100% delle Obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario attualmente in circolazione in quanto non ancora convertite in azioni ordinarie di Alitalia alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta.

C.3 Autorizzazioni

L'Offerta non è soggetta ad autorizzazioni da parte di autorità pubbliche di vigilanza.

C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

Le modalità di adesione all'Offerta coincidono con le modalità di intervento in Assemblea e di espressione del voto disciplinate dall'art. 11 dello Statuto di Alitalia.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di Obbligazioni Modificande **in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da intermediario autorizzato** ai sensi della normativa vigente presso cui i titoli sono conservati.

Gli Obbligazionisti che intendano partecipare all'Assemblea, dovranno, pertanto, recarsi presso detto intermediario in tempo utile affinché lo stesso rilasci la certificazione prevista dall'art. 85, comma 4, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34 del Regolamento CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 e provveda ad effettuare, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea, la comunicazione di deposito di cui al secondo comma dell'art. 2370 del codice civile.

L'Obbligazionista, una volta in possesso della certificazione, potrà presentarsi direttamente in Assemblea, esibendo un valido documento di riconoscimento e la certificazione suddetta, ovvero delegare una persona di sua fiducia tramite apposita delega.

Qualora si scelga di utilizzare lo strumento della delega, i titolari di Obbligazioni Modificande dovranno consegnare al delegato modulo di delega unitamente alla predetta certificazione.

E' facoltà degli Obbligazionisti che abbiano effettuato il deposito di cui sopra nelle 48 ore precedenti l'Assemblea degli Obbligazionisti. ritirare tale deposito.

Si specifica che in relazione alle proposte di delibera sottoposte all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti non consegue alcun diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento del Prestito, la Deliberazione dovrà essere approvata anche in seconda convocazione con il voto favorevole di Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni Modificande.

La Deliberazione, a seguito della sua regolare approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti, esplicherà i propri effetti e sarà vincolante nei confronti di tutti gli Obbligazionisti, ivi compresi quelli assenti o dissenzienti o astenuti.

C.5 Mercati di offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano ed è rivolta dall'Offerente a parità di condizioni a tutti i titolari delle Obbligazioni Modificande.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né in quei paesi (gli "Altri Paesi") in cui l'Offerta sia subordinata alla autorizzazione delle competenti autorità. In particolare non saranno utilizzati ai fini della diffusione dell'Offerta né i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi a mero titolo esemplificativo la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi, né alcun altro mezzo. La diffusione non avverrà inoltre in alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America o degli altri Paesi. Copia del presente Documento di Offerta e/o copia di qualsiasi altro diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta non sono e non dovranno essere inviate o in qualsiasi modo trasmesse o comunque distribuite negli o dagli Stati Uniti d'America o negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativa custodi, fiduciari e trustees) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti d'America e negli o dagli Altri Paesi né utilizzare a tale fine mezzi di simile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli Stati Uniti d'America sia negli Altri Paesi e si deve astenere dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento di Offerta non potrà essere interpretato come rivolto a soggetti residenti degli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Le adesioni all'Offerta poste in essere in violazione delle suddette limitazioni non produrranno alcun effetto.

D. NUMERO STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente e posseduti a qualsiasi titolo dall'Emittente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e possedute da società controllate in relazione alle quali i soggetti suindicati possono comunque esercitare il diritto di voto

L'Emittente e le società dalla stesso controllate non possiedono a nessun titolo, né direttamente né indirettamente, né a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona Obbligazioni.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno su strumenti finanziari dell'Emittente

L'Emittente e le società dallo stesso controllate non hanno stipulato, né direttamente né indirettamente tramite società controllate, contratti di riporto o aventi ad oggetto la costituzione di diritti di usufrutto o pegno sulle Obbligazioni né hanno assunto ulteriori impegni sulle Obbligazioni.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti

La presente Offerta non prevede alcun corrispettivo

In caso di approvazione della Deliberazione e della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti tutte le Obbligazioni Modificande si muteranno nelle Obbligazioni Modificate.

In relazione a quanto precede, si evidenzia che l'Emittente non procederà all'emissione di nuove obbligazioni, consistendo la presente Offerta unicamente in una proposta di variazione di alcuni dei termini e delle condizioni del Regolamento del Prestito esistente e quindi di rettifica delle Obbligazioni Modificande.

E.2 Giustificazione del corrispettivo

Il numero delle Obbligazioni Modificate continuerà ad essere pari a 1.930.408.056 ed il valore nominale unitario pari ad Euro 0,37.

In caso di approvazione della Deliberazione e della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti si darà luogo ad una modifica di alcune delle condizioni e dei termini del Prestito Obbligazionario e tutti gli obbligazionisti saranno titolari delle Obbligazioni Modificate e ciò anche se assenti o dissenzienti o astenuti.

Le Obbligazioni Modificate saranno disciplinate dal Regolamento del Prestito che sarà modificato secondo quanto segue:

- (i) la scadenza delle Obbligazioni Modificate viene stabilita per il 22 luglio 2010;
- (ii) il tasso d'interesse dal 4 agosto 2005 sarà pari al 7,5% annuo.

Per maggiori dettagli si rinvia alle proposte di modifica del Regolamento del Prestito riportate come Appendice n. 1 al presente Documento di Offerta.

La Società, basandosi su un'analisi delle componenti economiche e finanziarie e assumendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale ritiene che l'impatto dell'aumento del tasso d'interesse annuo dal 2,9% al 7,5% a partire dal 4 agosto 2005 sia sostenibile.

In data 27 giugno 2005 sono stati rilasciati da Società Generale e Banca Intesa due pareri di congruità relativamente alle nuove condizioni del prestito.

Entrambi i pareri sono stati emessi per uso interno ed esclusivo del Consiglio di Amministrazione di Alitalia a supporto delle determinazioni di sua competenza in merito alla ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile".

A tal proposito, Banca Intesa ha specificato che “ ... *Intesa non rivolge agli Obbligazionisti e/o Azionisti di Alitalia alcuna opinione circa l’opportunità o meno, per questi ultimi, di aderire o comunque acconsentire alle modifiche al Regolamento che saranno proposte ...* “.

Entrambe le banche hanno inoltre precisato che nessuno, ad eccezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Alitalia, è autorizzato a fare affidamento sul parere di congruità.

I pareri evidenziano che alla data del 27 giugno 2005 da un punto di vista tecnico-finanziario le modifiche al Regolamento del prestito proposte dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia ai possessori delle obbligazioni e, specificatamente, la modifica della data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e del Tasso di Interesse dal 2,9% al 7,5% possano essere ritenute congrue tenendo conto delle caratteristiche complessive del progetto.

Banca Intesa peraltro nel proprio parere ha illustrato come la valutazione sia stata condotta, tra l’altro, utilizzando uno fra i più diffusi modelli di valutazione comunemente utilizzati dagli investitori specializzati in strumenti finanziari analoghi alle Obbligazioni, tenendo conto delle seguenti variabili rilevate alla data del 24 giugno 2005 secondo la comune prassi di mercato:

- volatilità storica dei titoli di compendio (rilevata da primari data providers finanziari);
- dividend yield* (rilevando l’informazione dalle stime dei principali analisti che valutano le Azioni Alitalia);
- costo del prestito dei titoli (rilevato sul mercato *OTC – Over The Counter*);
- curva dei tassi di interesse privi di rischio (“*curva swap*”);
- credit spread* implicito al prezzo di mercato del Prestito Obbligazionario (rettificando tale prezzo dell’impatto delle aspettative di aumento di capitale).

Entrambe le banche hanno poi specificato che l’incarico conferito ai fini del rilascio del parere di congruità non prevedeva:

- lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci della Società
- servizi generici di consulenza finanziaria, strategica o di settore di riferimento della Società;
- attività di valutazione finanziaria della Società e Prestito Obbligazionario “Alitalia 2,9% 2002-2007”, compresa la valutazione dei rischi finanziari
- una verifica dei profili legali di attuazione del progetto.

Il parere di Società Generale è stato rilasciato con l’evidenza che “... *alla data della presente non sussistono situazioni non notificate, ovvero di pubblico dominio, che possano dar luogo all’insorgere di qualsiasi conflitto d’interessi in capo a Società Generale e in relazione al rilascio del parere di congruità. ...* “

Il parere Banca Intesa è stato rilasciato con l’evidenza che “ ... *alla data della presente, infine, Intesa svolge normale attività creditizia nei confronti di Alitalia e sta perseguendo opportunità per svolgere diverse attività di investment banking a*

favore della Società ivi inclusa l'attività di consulente finanziario, di Joint Global Coordinator e Bookrunner ovvero di pre-underwriter nell'ambito del consorzio di garanzia che potrebbe essere costituito al fine di garantire e/o far garantire il buon esito del progettato aumento di capitale di Alitalia, ...” .

E.3 Indicazione per ciascuno dei dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione della media ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'Offerta

La tabella che segue indica in percentuale il prezzo medio ponderato mensile registrato dalle Obbligazioni Modificande negli ultimi dodici mesi

Mese di riferimento	Prezzo Medio Ponderato
luglio 2004	67,83
agosto 2004	62,36
settembre 2004	80,17
ottobre 2004	85,43
novembre 2004	84,21
dicembre 2004	83,26
gennaio 2005	86,82
febbraio 2005	90,82
marzo 2005	89,90
aprile 2005	92,32
maggio 2005	94,44
giugno 2005	96,20

Fonte: Bloomberg

E.4 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nel 2004 e nell'esercizio in corso

L'Offerente non ha effettuato operazioni finanziarie con indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari nel 2004 e nell'esercizio in corso.

E.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerente non ha effettuato negli ultimi due anni operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

E.6 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

Le Obbligazioni Modificate godranno dei medesimi diritti di cui godono le Obbligazioni Modificande, fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo E. 2.

E.7 Regime di circolazione delle Obbligazioni Modificate

Il regime di circolazione delle Obbligazioni Modificate sarà il medesimo previsto per le Obbligazioni Modificande. Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione previsto dal Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998 e dal Regolamento CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

E.8 Regime fiscale delle Obbligazioni modificate

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Modificate per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

In particolare, si rileva che le informazioni fornite qui di seguito si basano sulla normativa vigente alla data del presente Prospetto, incluse le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 (“**Decreto n. 344**”), di riforma del sistema di imposizione sul reddito delle società, emanato in (parziale) attuazione del complesso progetto di riforma delineato dalla Legge 7 aprile 2003, n. 80 (“**Legge Delega**”). Tuttavia il Governo, in data 18 marzo 2005, ha varato uno schema di decreto legislativo recante “Disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344”, inviato per i pareri alle competenti Commissioni Parlamentari, per poi essere approvato in via definitiva ed emanato dal Consiglio dei Ministri. Tale schema di decreto legislativo introduce alcune modifiche alla suddetta parte di riforma, che potrebbero impattare sul vigente regime fiscale proprio dell'acquisto, detenzione e cessione delle Obbligazioni Modificate, come qui di seguito descritto.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Modificate applicabili a tutte le categorie di potenziali investitori e non definisce il regime fiscale proprio delle Obbligazioni Modificate detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Obbligazioni Modificate.

A) *Interessi e altri proventi*

Gli interessi, premi ed altri proventi, compresa la differenza fra la somma o il valore normale dei beni rimborsati e il prezzo d'emissione (gli "**Interessi**"), relativi ad obbligazioni (anche convertibili) con scadenza non inferiore a 18 mesi emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, qualificati dalle norme fiscali italiane quali redditi di capitale se percepiti da determinate categorie di beneficiari residenti e non residenti, sono soggetti, in capo a certe categorie di beneficiari residenti e non residenti, ad un'imposta sostitutiva delle ordinarie imposte sui redditi del 12,5%, ai sensi del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "**D.Lgs. n. 239/96**") e successive modificazioni.

In particolare, a normativa vigente, gli Interessi su tali obbligazioni sono soggetti alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5%, senza obbligo da parte dei beneficiari di indicare gli Interessi nella propria dichiarazione dei redditi, se percepiti dai seguenti beneficiari effettivi fiscalmente residenti in Italia: (i) persone fisiche che detengono le obbligazioni convertibili al di fuori dell'esercizio di impresa (salvo il caso in cui le obbligazioni convertibili siano conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati e i beneficiari optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni – il "**D.Lgs. n. 461/97**"); (ii) soggetti di cui all'articolo 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato (il "**T.u.i.r.**"), escluse le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) enti pubblici e privati, diversi dalle società (associazioni, fondazioni, organizzazioni senza scopo di lucro, ecc.), che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'articolo 73, comma 1, lett c), del T.u.i.r., ivi compresi Regioni, Province, Comuni e gli altri soggetti indicati dall'articolo 74 del T.u.i.r.; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (l'**"IRES"**).

L'imposta sostitutiva è generalmente applicata dagli intermediari finanziari autorizzati, che siano residenti in Italia o stabili organizzazioni in Italia di soggetti residenti all'estero (banche, società fiduciarie, SIM, SGR, agenti di cambio e altri soggetti espressamente indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) che, comunque, intervengono nella riscossione degli Interessi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nel trasferimento delle obbligazioni (intendendo per tali le cessioni e qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comporta il mutamento della titolarità giuridica dei titoli).

Le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui al citato articolo 73, comma 1, lett. c), del T.u.i.r., sempreché le obbligazioni siano relative alle attività commerciali dagli stessi esercitate, debbono includere gli Interessi nel computo del proprio reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ovvero dell'IRES ed hanno diritto di scomputare in sede di dichiarazione dei redditi il prelievo eventualmente subito alla fonte sotto forma di imposta sostitutiva.

Gli Interessi corrisposti direttamente dall'emittente o percepiti attraverso intermediari non autorizzati, e quelli che, pur se riscossi attraverso intermediari autorizzati, sono comunque relativi a titoli non depositati presso tali intermediari, da chiunque percepiti, sono in ogni caso soggetti al prelievo dell'imposta

sostitutiva a cura dell'intermediario che li eroga ovvero dell'emittente. In tali casi, i contribuenti non soggetti in via di principio all'imposta sostitutiva (i c.d. "lordisti") hanno diritto di scomputare l'imposta sostitutiva assolta alla fonte, in sede di dichiarazione dei redditi.

Gli Interessi non sono invece soggetti ad imposta sostitutiva se i beneficiari effettivi sono società di capitali fiscalmente residenti in Italia (o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse) e le obbligazioni convertibili sono depositate presso intermediari autorizzati. In questo caso, gli Interessi concorrono secondo le regole della competenza a formare il reddito imponibile complessivo dei beneficiari e sono soggetti al regime ordinario di tassazione (in alcuni casi, a seconda dello "status" dei beneficiari, gli Interessi possono concorrere anche a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad IRAP).

Inoltre, l'imposta sostitutiva del 12,5% non si applica, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati, sugli Interessi relativi ad obbligazioni:

- conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli investitori optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. n. 461/97. In tal caso gli Interessi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%;
- i cui beneficiari effettivi siano fondi comuni di investimento in valori mobiliari italiani e SICAV italiane, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, o fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124. Nel caso in cui i beneficiari effettivi siano fondi comuni di investimento in valori mobiliari italiani e SICAV italiane, gli Interessi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione dei fondi, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% (ovvero, ai sensi dell'art. 12, Decreto Legge 30 settembre 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 – "**Decreto n. 269**" – con aliquota del 5%, nel caso di fondi comuni d'investimento collettivo in valori mobiliari e SICAV che investono almeno i 2/3 del patrimonio gestito in società di piccola e media capitalizzazione le cui azioni siano negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea). Nel caso in cui i beneficiari effettivi siano fondi pensione italiani soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quarter, primo comma, D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, gli Interessi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione di tali fondi pensione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in Legge 23 Novembre 2001, n. 410 (il "**D.L. n. 351/2001**"), come successivamente modificato, gli Interessi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti a decorrere dal 26 settembre 2001 ai sensi dell'articolo 37, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, o comunque soggetti al regime fiscale di cui al D.L. n. 351/2001 per

effetto della tempestiva specifica opzione in tal senso effettuata dalla società di gestione, non sono soggetti all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 239/96, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati e non sono comunque soggetti ad imposizione in capo a tali fondi comuni di investimento immobiliare.

Gli Interessi percepiti da beneficiari effettivi non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia cui le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse, sono esenti da imposizione in Italia, se:

(a) i beneficiari sono residenti in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, e inoltre

(b) le obbligazioni sono depositate, direttamente o indirettamente, presso (i) una banca o SIM residente in Italia che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate, (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate, o (iii) un ente o società non residente che aderisce a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate; e

(c) i beneficiari producono tempestivamente all'intermediario autorizzato una dichiarazione (autocertificazione), conforme allo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 12 dicembre 2001, che attesti che il requisito di residenza indicato sopra alla lettera (a) (i.e. residenza in uno Stato con adeguato scambio d'informazioni con l'Italia) è soddisfatto.

Altrimenti, a normativa vigente, gli Interessi percepiti da beneficiari effettivi non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia cui le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse, sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, che può essere ridotta o annullata in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia eventualmente applicabili.

Non sono inoltre soggetti ad imposizione in Italia, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati, gli Interessi su obbligazioni percepiti da: (i) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (ii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Stati indicati sopra alla lettera (a), a condizione che venga tempestivamente prodotta all'intermediario autorizzato una dichiarazione (autocertificazione) attestante il possesso dei requisiti necessari per l'esenzione; (iii) Banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Ferma restando l'applicazione del regime fiscale sopra esposto, nel caso di rimborso anticipato delle obbligazioni convertibili entro 18 mesi dall'emissione, sugli Interessi maturati fino al momento dell'anticipato rimborso è dovuta dall'emittente una somma pari al 20%.

B) *Capital gains*

Le plusvalenze realizzate da certe categorie di beneficiari residenti e non residenti, derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso di obbligazioni convertibili negoziate in mercati regolamentari, costituite dalla differenza - al netto dei pertinenti redditi di capitale maturati ma non riscossi (che restano soggetti alla disciplina riassunta sub (A) *Interessi e altri proventi*) - fra il corrispettivo percepito ovvero la somma o il valore normale dei beni rimborsati ed il costo o valore di acquisto assoggettato a tassazione, tenuto conto dei cosiddetti oneri accessori, sono qualificate dalle norme italiane quali “redditi diversi” (di natura finanziaria) di cui all’articolo 67 del T.u.i.r. e sono soggette ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con aliquota del 12,5%, se non conseguite nell’esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni e se realizzate mediante cessione di partecipazioni “non qualificate”.

Costituiscono plusvalenze da cessione di partecipazioni “qualificate” in società quotate in mercati regolamentati le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni (incluse le obbligazioni quotate convertibili in azioni di società quotate) che rappresentino complessivamente (i) più del 2% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria o (ii) più del 5% del capitale sociale, nell’arco di un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data in cui il cedente possiede titoli rappresentativi di una partecipazione superiore ai suddetti limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni. Negli altri casi, si tratta di plusvalenze da cessione di partecipazioni “non qualificate”.

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni “non qualificate”, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di obbligazioni convertibili, soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, possono essere tassate:

- in base al regime ordinario della denuncia in dichiarazione annuale dei redditi. In questo caso, si applica un’imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, liquidata (in un’unica soluzione) nella dichiarazione dei redditi sull’imponibile netto determinato compensando fra loro le plusvalenze e le relative minusvalenze della stessa natura realizzate nel periodo d’imposta e versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. L’eventuale eccedenza di minusvalenze non compensate nell’anno può essere portata in diminuzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto; ovvero, su opzione del contribuente,
- in base ai regimi alternativi del risparmio amministrato (che consente la compensazione di minusvalenze con plusvalenze realizzate nell’ambito del medesimo rapporto in successive operazioni poste in essere nello stesso periodo

d'imposta o in periodi d'imposta successivi, non oltre il quarto; in tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata su ciascuna plusvalenza realizzata) e del risparmio gestito (in cui l'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata sul risultato maturato annuo di gestione), di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/97. Entrambi questi regimi alternativi assicurano l'anonimato.

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni "qualificate", diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di obbligazioni convertibili, concorrono a formare il reddito imponibile di tali soggetti per il 40% del loro ammontare (sommato algebricamente al 40% delle relative eventuali minusvalenze).

In linea generale, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili da società di capitali fiscalmente residenti in Italia concorrono a formare il reddito imponibile complessivo dei beneficiari e sono soggette ad IRES (con aliquota attualmente pari al 33%) secondo il regime ordinario. In alcuni casi, le plusvalenze possono concorrere anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero dal rimborso di obbligazioni convertibili, a condizione che le obbligazioni convertibili e le sottostanti azioni siano negoziate in un mercato regolamentato e che le plusvalenze si qualificano come plusvalenze da cessione di partecipazioni "non qualificate". Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli investitori non residenti potrebbe essere richiesto di fornire una dichiarazione con la quale attestino di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/97.

Le plusvalenze che si qualificano come plusvalenze da cessione di partecipazioni "qualificate", realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero dal rimborso di obbligazioni convertibili, concorrono a formare il reddito imponibile di tali soggetti per il 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie.

Resta comunque ferma l'applicazione delle diverse disposizioni previste dalle convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia eventualmente applicabili, se più favorevoli. In linea di massima, le convenzioni stipulate dall'Italia escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva, prevedendo la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli obbligazionisti.

Al fine di beneficiare del regime di esenzione ai sensi delle disposizioni convenzionali, agli investitori non residenti potrebbe essere richiesto di fornire

alcuni documenti, inclusa un'attestazione di residenza fornita dalle competenti autorità fiscali estere, qualora ad essi sia applicabile il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/97.

Nella prassi di mercato, la conversione di obbligazioni convertibili in azioni non dovrebbe generare plusvalenze imponibili, a meno che all'atto della conversione venga riconosciuto all'obbligazionista un compenso in contanti. Secondo una certa interpretazione, in questo caso la conversione potrebbe generare reddito imponibile.

C) *Tassa sui contratti di borsa*

Il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, ed il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, prevedono l'applicazione di una tassa speciale sui contratti di borsa e sui contratti a titolo oneroso (anche se conclusi in modo non conforme agli usi di borsa) di cui formino oggetto titoli (incluse le azioni ed i titoli obbligazionari). La tassa sui contratti di borsa, relativamente ai trasferimenti di obbligazioni, è applicata in una misura compresa tra un massimo di Euro 0,0083 ed un minimo di Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di trasferimento dei titoli. Nei casi in cui la tassa sia dovuta per certi trasferimenti di titoli obbligazionari nella misura di Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di trasferimento, l'importo dovuto non può superare Euro 929,62 per ciascuna operazione.

Sono tuttavia esenti dalla tassa in oggetto, tra l'altro:

- (1) i contratti aventi ad oggetto titoli conclusi in mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 o agenti di cambio e i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso;
- (2) i contratti aventi ad oggetto titoli quotati nei mercati regolamentati conclusi al di fuori di tali mercati se sono stipulati:
 - a) tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio ("**Intermediari Autorizzati**");
 - b) tra i soggetti di cui al punto (a) citato e soggetti non residenti;
 - c) tra i soggetti di cui al punto (a), anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio;
- (3) i contratti aventi ad oggetti titoli non quotati in mercati regolamenti conclusi tra soggetti non residenti e soggetti di cui sopra al punto 2(a);

- (4) i contratti relativi ad operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

F. DATA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1 Data di pagamento del corrispettivo

L'Offerta non prevede alcuna forma di corrispettivo. In caso di approvazione della Deliberazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti e della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti le Obbligazioni Modificande si muteranno nelle Obbligazioni Modificate.

F.2 Modalità di pagamento

Per le ragioni esposte nei Paragrafi F.1 ed F.3, non si prevedono modalità di pagamento del corrispettivo.

In caso di approvazione della Deliberazione e della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti saranno modificate alcune condizioni e termini del Prestito Obbligazionario. Gli Obbligazionisti diventeranno titolari delle Obbligazioni modificate ed il nuovo tasso di interesse (7,5%) decorrerà dal 4 agosto 2005 (data di godimento).

F.3 Garanzie di esatto adempimento

Come ampiamente evidenziato in più parti del presente Documento di Offerta, non si procederà all'emissione di nuove obbligazioni, consistendo l'Offerta unicamente in una proposta di variazione di alcuni dei termini e delle condizioni del Prestito Obbligazionario. Non si procederà quindi all'emissione di nuovi strumenti finanziari in sostituzione di quelli già emessi e, pertanto, non è richiesta alcuna garanzia per la parte di corrispettivo indicata al precedente paragrafo F.1.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Presupposti giuridici dell'operazione

La proposta di modifica delle condizioni del Prestito Obbligazionario contenuta nel presente Documento di Offerta deve ritenersi, ai fini degli obblighi di informazione di cui all'art. 102 del Testo Unico della Finanza un'offerta pubblica di scambio volontaria disciplinata dalle norme di cui alla Sezione I, Capo II, Titolo II, Parte IV del Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni contenute nel Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento Emittenti.

Infatti, anche se agli Obbligazionisti non viene offerto di scambiare i propri strumenti finanziari con altri strumenti finanziari, gli stessi sono chiamati ad esprimere il loro voto in ordine a talune modificazioni delle condizioni del Prestito Obbligazionario di talché la loro scelta è del tutto simile a quella che essi dovrebbero compiere ove venisse loro proposto un vero e proprio scambio.

Come già indicato nel presente Documento di Offerta l'Emittente non procederà all'emissione di nuove obbligazioni, consistendo la presente Offerta unicamente in una proposta di variazione di alcuni dei termini e delle condizioni del Regolamento del Prestito esistente e quindi di rettifica delle Obbligazioni Modificande.

G.2 Motivazioni dell'operazione e modalità di finanziamento dell'operazione

Nel 2002 venne a suo tempo valutata l'opportunità dell'emissione del Prestito Obbligazionario contestualmente ad un aumento di capitale di un pari importo di 716 milioni di euro, al fine di fornire adeguate risorse per un veloce *turnaround* del Gruppo.

Il protrarsi della congiuntura negativa del mercato delle aerolinee anche a seguito di eventi esogeni (ad es. SARS e conflitto in Iraq), aggravato da un forte inasprimento della pressione competitiva su alcuni segmenti di attività ha richiesto nel corso del 2004 un nuovo sforzo di pianificazione rispetto a quanto originariamente prospettato.

In conseguenza delle difficoltà economico - finanziarie incontrate dal Gruppo Alitalia, nel settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato il Piano Industriale volto a recuperare competitività commerciale ed efficienza produttiva.

Un primo importante elemento utile all'avvio a realizzazione del Piano Industriale, è risultata altresì la stipulazione, nel mese di ottobre 2004, di un contratto di apertura di credito di 400 milioni di euro (il cosiddetto prestito ponte, completamente erogato prima della fine del primo trimestre 2005) con la Dresdner Kleinwort Wasserstein garantito dallo Stato Italiano e autorizzato dalla Commissione Europea a valle di un impegno da parte delle Autorità italiane a privatizzare la Compagnia entro un anno. Relativamente a tale impegno si

rammenta che il 29 dicembre 2004 si è concluso l'iter parlamentare del Dpcm (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativo alla privatizzazione dell'Alitalia, il cui schema è stato approvato il 3 febbraio 2005 dal Consiglio dei Ministri. In esso si prevede "l'alienazione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia in Alitalia, che potrà avvenire anche tramite cessione diretta od indiretta delle obbligazioni convertibili detenute, anche in più fasi mediante ricorso singolo o congiunto ad Opv, trattativa diretta, Opa od offerte di scambio. Almeno in una prima fase la partecipazione del Ministero dell'Economia al capitale di Alitalia non potrà risultare inferiore al 30%".

Inoltre al fine di reperire risorse finanziarie per mezzo delle quali contribuire alla realizzazione degli obiettivi espressi nel Piano Industriale, l'Assemblea degli azionisti nella riunione del 15 dicembre 2004 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 1.200.000.000.

Lo scorso 26 maggio 2005 è stato sottoscritto da Alitalia e Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. (Fintecna) il contratto che regola l'ingresso di quest'ultima nel capitale di Alitalia Servizi S.p.A. (società di cui si darà maggiore descrizione nel punto di seguito G.3). Tale contratto prevede il soddisfacimento da parte della sola Fintecna dei futuri fabbisogni finanziari di Alitalia Servizi (ad oggi stimati in circa 216 milioni di euro per i prossimi 4 anni) attraverso successivi aumenti di capitale consentendo al socio Alitalia di poter concentrare le proprie risorse finanziarie sulle sole attività di core-business in piena coerenza con il posizionamento strategico descritto nel successivo punto G.3.

L'esplicito riorientamento del Gruppo verso l'auspicata direzione del risanamento è risultato rafforzato dalla recente (7 giugno 2005), favorevole decisione dell'Unione Europea in ordine all'assenza di qualsiasi elemento qualificabile quale "aiuto di Stato" nella pianificata operazione di ricapitalizzazione di Alitalia per un importo massimo di Euro 1.200.000.000 già illustrata più sopra e di Alitalia Servizi da parte di Fintecna.

La Commissione ha al contempo inteso vincolare la propria decisione alla rigorosa osservanza di una serie di condizioni atte a garantire il rispetto del principio dell'investitore privato operante in una economia di mercato.

E' stato infatti chiesto all'Italia di assicurare che la partecipazione minoritaria dello Stato al futuro aumento di capitale di Alitalia avvenga allo stesso prezzo, alle stesse condizioni e contestualmente alla partecipazione degli investitori privati.

In secondo luogo, il previsto investimento della finanziaria pubblica Fintecna nelle attività della società Alitalia Servizi dovrà essere realizzato secondo modalità conformi alle condizioni di mercato.

In maggior dettaglio, in ordine al primo aspetto, si fa rilevare come nell'ambito della prospettata ricapitalizzazione di 1,2 miliardi di euro di Alitalia, alla Commissione Europea sia stata comunicata una lettera di intenti della Deutsche

Bank, primario istituto di credito internazionale, nella quale viene garantita la partecipazione effettiva e maggioritaria del settore privato all'operazione.

Le condizioni che corredano la garanzia sono state altresì ritenute conformi alla prassi commerciale.

Sotto il secondo profilo la Commissione ha invece accertato, con l'ausilio di un esperto indipendente, che l'investimento di Fintecna in Alitalia Servizi presenta una redditività conforme a quella che può attendersi un investitore privato.

Il Piano Industriale altresì prevede ulteriori operazioni di carattere finanziario finalizzate al riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società. In quest'ottica si colloca il posticipo della scadenza del Prestito Obbligazionario oggetto del presente Documento di Offerta.

Tale riscadenzamento rappresenta uno dei principali prerequisiti al fine di sostenere adeguatamente il Piano Industriale

G.3 Programmi futuri

In data 20 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione di Alitalia ha approvato il Piano Industriale successivamente rimodulato in data 14 aprile 2005. In tale Piano Alitalia ha studiato una serie di interventi radicali a tutti i livelli definendo il Piano Industriale che prevede un sostanziale recupero di redditività attraverso misure volte a ridurre strutturalmente la base dei costi e ad aumentare l'efficacia commerciale.

Mutuando utili spunti dalle migliori esperienze internazionali e tenendo altresì in considerazione i vincoli presenti sul mercato, il Piano Industriale ha previsto una serie di interventi con l'obiettivo industriale, anche quale indispensabile premessa al processo di privatizzazione della Compagnia, di consentire ad Alitalia di posizionarsi come vettore a rete altamente efficiente (*Highly Efficient Network Carrier*).

Il progetto industriale è strutturato in due fasi distinte, temporalmente separate in quanto espressione di due successivi momenti logici: la prima, finalizzata al risanamento (biennio 2005 – 2006) e la seconda al rilancio (biennio 2007–2008).

Avendo la prima fase l'obiettivo primario di garantire la continuità aziendale, in essa non sono stati previsti investimenti in flotta incrementale, nel mentre la strategia aziendale, orientata ad una profonda modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione del Gruppo, verrà focalizzata, tra l'altro, su una serie d'iniziative ad impatto immediato e radicale sul "*procurement*" (acquisti e spese generali), sulla produttività delle risorse e su tutta l'area commerciale.

In maggior dettaglio, detta fase, ponendosi l'obiettivo di conseguire l'equilibrio economico entro il 2006 e di raggiungere un margine EBITDAR pari a quello dei migliori operatori di riferimento dell'industria, contempla:

- **azioni strutturali sugli approvvigionamenti**, che, in linea con quanto conseguito dalle diverse compagnie europee che hanno nel tempo intrapreso percorsi analoghi, permetteranno di ottenere benefici in termini di drastica riduzione dei costi di fornitura di beni e servizi attraverso la rivisitazione di tutte le fasi del processo di acquisizione (definizione delle specifiche, gestione dei fornitori, negoziazione e riorganizzazione dell'unità acquisti).

Si segnala, al riguardo, come siano state già lanciate ed implementate oltre 100 iniziative di miglioramento sulle principali categorie merceologiche, i cui positivi effetti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Alitalia hanno come detto, iniziato a dispiegare la propria efficacia, sia pure in maniera ancora necessariamente limitata, già a partire dagli ultimi mesi del 2004 e che anche nella prima metà del 2005 si sono confermati su livelli significativi e pari alle previsioni di Piano. Ci si riferisce, in particolare, alle azioni strutturali avviate sugli approvvigionamenti identificabili nelle aree del *catering*, dell'assistenza aeroportuale, della manutenzione, delle assicurazioni e dell'*information technology*.

Inoltre, altre iniziative sono state avviate per la riduzione dei costi di distribuzione e centrate su un sistema di remunerazione dell'intermediazione commerciale maggiormente aderente alla consolidata prassi dei maggiori vettori internazionali, contestuale ad un deciso impulso impresso alla vendite tramite canali diretti e via *web* e ad una intensa sollecitazione ad un maggior utilizzo del biglietto elettronico, cui si sono aggiunte ulteriori misure mirate alla riduzione di altri costi di natura commerciale, in particolare quelli relativi ai sistemi di prenotazione e alla pubblicità;

- **miglioramento dell'efficacia commerciale e ottimizzazioni nella gestione della capacità offerta** coinvolgendo le aree del *network*, del *pricing*, delle vendite e incrementando la produttività degli aeromobili esistenti (quindi, come detto, senza acquisizione di flotta incrementale), sia aprendo nuove rotte sia potenziando le frequenze su molte destinazioni già servite.

Sul *network*, le cui criticità in termini di vincoli strutturali legati alla coesistenza dei due *hub* di Fiumicino e Malpensa (ulteriormente accentuate dalle relativamente ridotte dimensioni di entrambi) e del *city airport* di Linate, nonché di inadeguato presidio del mercato e di carente valorizzazione degli *asset* di Alitalia, verranno fronteggiate sia focalizzando e rafforzando la presenza su entrambi gli *hub* onde garantirne la copertura ottimale, sia efficientandone il disegno ai fini della massimizzazione della connettività, oltretutto rilanciando l'attività del Gruppo sui mercati del Nord Italia anche tramite *partnership*.

Sulla flotta, alle cui penalizzazioni in ordine ad un *mix* di medio/corto raggio non coerente col profilo della domanda e ad una configurazione non ottimale sul lungo raggio si sovverrà sia incrementando, ai fini della valorizzazione del *network*, i livelli di utilizzazione degli aeromobili, sia, contestualmente,

ottimizzando ulteriormente la configurazione interna di cabina degli aeromobili e potenziando il ricorso al prodotto “*regional*”.

Sul Prodotto/*Brand*, in ordine al quale verranno avviate iniziative di rilancio sfruttando i tratti distintivi dell’ “*Italian style*” e “ripensando” totalmente l’offerta Alitalia, al fine di cogliere tutte le opportunità di creazione di valore tramite la riarticolazione dei servizi in funzione delle preferenze della clientela e della sostenibilità economica.

Sul *Pricing & Revenue Management*, tramite il ridisegno della struttura tariffaria e la reingegnerizzazione dei processi di *pricing*, onde garantire la competitività del prodotto su tutti i principali mercati, cui, sull’area *Sales & Distribution*, si accompagnerà la razionalizzazione della struttura, dei processi e dei costi di vendita/distribuzione (questi ultimi usufruendo della leva tecnologica onde adeguarli progressivamente a quelli della migliore concorrenza) in Italia ed all’estero.

- **recuperi di produttività nelle aree operative**, tramite una serie d’iniziative di razionalizzazione, efficientamento e riduzione dei costi legati alla forza lavoro, nel quadro di una complessiva manovra priva di precedenti nel panorama nazionale che allinei le “*performance*” industriali del Gruppo alle “*best practices*” osservate presso i principali concorrenti.

Nel primo trimestre 2005 (come già segnalato al punto B.1.12) sono già state avviate iniziative volte all’efficientamento dei processi produttivi ed all’innalzamento dei livelli di produttività, che hanno generato una riduzione rispetto al medesimo periodo del 2004 pari a 1.617 unità della forza media retribuita totale (attestata nel periodo per l’intero Gruppo a 19.075 unità). Deve essere infatti ricordato che i favorevoli esiti delle intese raggiunte a settembre e ratificate ad ottobre del 2004 con le varie categorie del personale in ordine al rinnovo dei contratti di lavoro scaduti, hanno trovato riflesso in una flessione del costo del lavoro pari al -7,1% sempre rispetto al primo trimestre del 2004 nonostante un incremento della capacità offerta del 13,5% (espresso in ASK).

- **Separazione delle attività di supporto al *core business* del trasporto aereo**, attraverso la creazione di Alitalia Servizi e suo successivo deconsolidamento attraverso la cessione della stessa a Fintecna così come illustrato al precedente punto G.2.

Il modello di *business* prefigurato nel nuovo progetto industriale ha infatti implicato, quale elemento fondamentale, la riarticolazione dell’attività del Gruppo in due distinte compagnie sociali, Alitalia, focalizzata sulle attività di trasporto aereo ed Alitalia Servizi, centrata invece sulle attività di servizi strumentali e di supporto al trasporto aereo stesso per il tramite del ramo d’azienda conferitole dalla prima (conferimento avvenuto in data 1 maggio 2005 e che ha interessato circa 9.000 dipendenti del Gruppo).

Ciò al fine di rendere possibile il conseguimento, già nel breve termine, di una serie di obiettivi primari quali: da un lato per Alitalia, aumentare la focalizzazione sul *core business* passeggeri e cargo, variabilizzandone ed allineandone ai prezzi di mercato, sin da subito, i costi operativi oggetto dello *spin-off* senza che il fabbisogno finanziario (stimato in circa 216 milioni di euro per i prossimi 4 anni) di Alitalia Servizi sia sostenuto da Alitalia; dall'altro per Alitalia Servizi, permettere la valorizzazione del *business* dei servizi anche attraverso una gestione "dedicata" delle attività e mediante programmi d'efficientamento.

Per quanto concerne invece la seconda fase del piano, denominata di rilancio e afferente il biennio 2007-2008, essa si svilupperà a condizione che il *turnaround* sia completato, e sarà caratterizzata dalla disponibilità di nuovi aeromobili che permetterà di imprimere un ulteriore impulso all'incremento della capacità offerta ed all'ottimizzazione dell'utilizzo di fattori produttivi.

In tale fase sono state individuate quattro priorità di *business*:

- 1) Ulteriore sviluppo di Alitalia come linea aerea preferenziale del mercato *business* in Italia;
- 2) Conquista della posizione di *leadership* nel servire la domanda da/verso tutta l'area mediterranea ed est europea lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest, facendo leva sui due aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino;
- 3) Difesa della posizione sul mercato nazionale contro l'aggressiva azione dei vettori *low-cost*;
- 4) Riconquista della domanda della provincia del nord Italia verso destinazioni europee selettive ed attraverso forme di cooperazione commerciale su destinazioni intercontinentali.

In sintesi nel presupposto che lo scenario macroeconomico di riferimento utilizzato nella definizione degli interventi di Piano Industriale non subisca mutamenti strutturali nel tempo (con particolare riferimento all'andamento del prezzo del petrolio ed alla situazione geopolitica dei principali mercati sui quali l'Emittente opera) i principali risultati per il quadriennio 2005-2008 possono così essere descritti:

- a) uno sviluppo della capacità offerta passeggeri particolarmente focalizzato sulla rete intercontinentale, che nella fase di "risanamento" del biennio 2005-2006 è ascrivibile al già citato maggior utilizzo dell'attuale flotta e che nel biennio successivo di "rilancio" sarà, come detto, invece supportato da nuovi ingressi di aeromobili, in particolare di lungo raggio;

b) una significativa riduzione dei costi unitari di prodotto, attraverso una serie di misure incidenti su tutte le voci di costo e valorizzando il necessario aumento dei livelli di produttività;

c) il raggiungimento nel 2006 di condizioni di *break even* e, entro fine arco di Piano, di un livello di redditività operativa (EBITDAR) allineato a quello dei principali vettori di europei di riferimento;

d) la riduzione del rapporto d'indebitamento e ripristino di un solido equilibrio patrimoniale e dei margini di flessibilità finanziaria del Gruppo, allineandoli a quelli tipici dell'Industria;

e) un nuovo posizionamento come “*Network Carrier* altamente efficiente”. Laddove: sul mercato intercontinentale l'efficientamento produttivo consentirà di ampliare il portafoglio di destinazioni raggiunte ed il numero di frequenze sui mercati già serviti, mentre sui mercati domestico ed internazionale, il perseguimento di una base di costo radicalmente più bassa porterà ad una profonda riarticolazione del modello produttivo, finalizzata a sostenere livelli dimensionali e di sviluppo dell'attività coerenti con le potenzialità di domanda dei bacini di traffico aggredebili.

Modifiche Statutarie

Come già descritto nel paragrafo B.1.19 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha all'ordine del giorno l'approvazione delle di (i) eliminazione del valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto; (ii) riduzione del capitale sociale da Euro 1.433.278.107,18 ad Euro 291.232.531,18 a copertura delle perdite cumulate di Euro 1.142.045.576 risultanti dalla Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2005 e conseguente modifica dello Statuto sociale; (iii) riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale mediante attribuzione agli aventi diritto di una nuova azione ogni n. 30 azioni detenute ed adozione di idonee misure a tutela dei portatori di un numero di azioni ed obbligazioni non multiplo di 30; (iv) conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale di un importo fino ad 1,2 miliardi di Euro;

**H EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E LA SOCIETÀ EMITTENTE
GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

H.1 Accordi e altre operazioni rilevanti per l'Offerta tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente

Non applicabile in quanto Emittente ed Offerente coincidono.

H.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali tra l'Offerente e l'Emittente

Non applicabile in quanto Emittente ed Offerente coincidono.

H.3 Accordi tra Offerente e azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento di azioni

Non applicabile in quanto Emittente ed Offerente coincidono.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non applicabile

L. IPOTESI DI RIPARTO

Non applicabile

M. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il presente Documento di Offerta nonché i documenti indicati al successivo paragrafo O, sono posti a disposizione del pubblico presso:

1. La sede legale di Alitalia in Viale Alessandro Marchetti 111, Roma
2. La sede della Borsa Italiana S.p.A. in Piazza Affari 6, Milano
3. Il sito web www.alitalia.it
4. La sede legale dell'Information Agent, GSC Proxitalia S.p.A. in Via Emilia 88, Roma
5. Il sito web dell'Information Agent, GSC Proxitalia S.p.A.: www.proxygroup.com

L'avviso contenente la comunicazione della decisione con la quale CONSOB ha consentito alla pubblicazione del presente Documento di Offerta è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica".

N. APPENDICE

1. Regolamento del Prestito

Si riportano qui di seguito le proposte di modifica al Regolamento del Prestito che saranno sottoposte all'Assemblea.

Regolamento del Prestito Obbligazionario "Alitalia-~~2,9%~~ 7,5% 2002-~~2010~~~~2007~~ convertibile".

Articolo 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile denominato "Alitalia-~~2,9%~~ 7,5% 2002 - ~~2010~~~~2007~~ convertibile " di massimi Euro 715.843.029,3 (il "**Prestito Obbligazionario**") è costituito da massime n. 1.934.710.890¹ obbligazioni convertibili in azioni ordinarie di ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. ("**Alitalia**" o la "**Società**" ovvero l' "**Emittente**") del valore nominale di Euro 0,37 cadauna (il "**Valore Nominale**"), emesse alla pari da Alitalia (le "**Obbligazioni**").

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata gestito dalla Monte Titoli S.p.A in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente².

Entro la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni in Borsa, comparto Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), la Società, con apposito contratto (l' "**Agency Agreement**") conferirà a Banca Imi S.p.A. (di seguito l' "**Agente per la Conversione**"), l'incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni (come di seguito definite) e a Banca Imi S.p.A. (di seguito l' "**Agente per il Calcolo**") l'incarico di effettuare i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento. L'Agente per il Calcolo

¹ L'effettivo ammontare del Prestito Obbligazionario ed il relativo numero di obbligazioni potrà essere determinato solo all'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia in data 19 giugno 2002.

² (a) Le Obbligazioni avranno forma dematerializzata e la loro titolarità sarà certificata in conformità: (i) all'articolo 28 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 (il "Decreto"); (ii) all'articolo 33 del Regolamento 23 dicembre 1998, n. 11768 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Regolamento CONSOB"); e (iii) a quanto previsto dagli accordi intercorsi tra Alitalia e la Monte Titoli S.p.A.. Nessun certificato sarà emesso in relazione alle Obbligazioni, salvo quanto disposto nel successivo paragrafo (b).

(b) Gli Obbligazionisti avranno diritto di ricevere certificati rappresentativi delle Obbligazioni aventi la forma approvata da Alitalia (i "Certificati Obbligazionari") al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (i) la Monte Titoli S.p.A. diviene impossibilitata o rinuncia a proseguire la gestione accentrata di strumenti finanziari in qualità di società autorizzata dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB a svolgere funzioni di gestione accentrata di strumenti finanziari ai sensi del Titolo V del Decreto, e Alitalia non conferisce incarico di succedere alla Monte Titoli S.p.A. nella gestione accentrata delle Obbligazioni ad altra società autorizzata a svolgere funzioni di gestione accentrata di strumenti finanziari ai sensi del suddetto Titolo V del Decreto; oppure (ii) le Obbligazioni cessano di essere negoziate nei mercati regolamentati italiani secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento CONSOB e, non trovando applicazione il secondo comma dello stesso articolo del Regolamento CONSOB, Alitalia abbia deciso di non mantenere la forma dematerializzata per le Obbligazioni. I Certificati Obbligazionari non saranno emessi al portatore in alcuna circostanza. Ciascun Certificato Obbligazionario sarà emesso in forma nominativa dalla Monte Titoli S.p.A., o dalla società di gestione accentrata degli strumenti finanziari che dovesse succedere alla Monte Titoli S.p.A. in conformità alle istruzioni ricevute in tal senso da ciascun Obbligazionista.

agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di errore manifesto) come definitive e vincolanti per la Società e per i portatori delle Obbligazioni (di seguito gli "**Obbligazionisti**"). Copia dell'Agency Agreement sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici della Società, dell'Agente per la Conversione e dell'Agente per il Calcolo. La Società si riserva il diritto di recedere in ogni momento dall'Agency Agreement all'esclusivo fine di sostituire l'Agente per la Conversione e/o l'Agente per il Calcolo a quel momento nominati, purché la predetta risoluzione e la contestuale nomina del nuovo Agente per la Conversione e/o Agente per il Calcolo sia effettuata (fatta eccezione per l'ipotesi di insolvenza, nel qual caso la risoluzione e la contestuale nomina avranno efficacia immediata) solamente dopo che sia trascorso un periodo non inferiore a 30 giorni e non superiore a 45 giorni decorrenti dal giorno dell'avviso agli Obbligazionisti da parte della Società ai sensi del successivo Articolo 14. Né la Società, né alcuna delle sue società controllate e/o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potrà assumere l'incarico di Agente per la Conversione e/o Agente per il Calcolo.

Articolo 2 – Durata e rimborso

- (a) Le Obbligazioni, salvo quanto previsto dal successivo Articolo 9 e ferma restando la facoltà di rimborso anticipato di cui alla successiva lettera (b) del presente Articolo 2, verranno rimborsate dalla Società in una unica soluzione il 22 luglio 200710 (la "**Data di Scadenza**"). Il rimborso avverrà senza alcuna deduzione per spese. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.
- (b) A partire dal 23 gennaio 2005 e sino al 22 luglio 200710 l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato (di seguito il "**Rimborso Anticipato**") di tutte le Obbligazioni, a condizione che l'Agente per il Calcolo abbia verificato che il prezzo ufficiale delle Azioni, come definito nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana, moltiplicato per il Rapporto di Conversione, come definito al successivo Articolo 6, eventualmente soggetto ad uno o più aggiustamenti in applicazione delle previsioni di cui all'Articolo 7, sia risultato per almeno 30 giorni di Borsa aperta (come definiti al successivo Articolo 6), individuati in un arco di 45 giorni di Borsa aperta consecutivi superiore al 140% del Valore Nominale. Tale periodo di 45 giorni non potrà precedere di oltre 10 giorni l'Avviso di Rimborso, come di seguito definito.
- (c) Il Rimborso Anticipato sarà effettuato con le seguenti modalità:
- (i) l'esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato sarà comunicato dall'Emittente nelle forme previste dal successivo Articolo 14 (di seguito l' "**Avviso di Rimborso**") con un preavviso di non meno di 30 ma non più di 60 giorni rispetto alla data di rimborso comunicata nell'Avviso di Rimborso (di seguito la "**Data di Rimborso**"). L'Avviso di Rimborso dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale l'Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nei termini di cui al punto (ii) che segue;
 - (ii) fino al quinto giorno lavorativo (come definito al successivo Articolo 6) antecedente la Data di Rimborso, l'Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, come di seguito definita, ai termini e alle condizioni previste nell'Articolo 6;
 - (iii) il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di Rimborso Anticipato avverrà alla Data di

Rimborso e sarà pari, per ciascuna Obbligazione, al Valore Nominale oltre agli interessi maturati, calcolati secondo le modalità di cui al successivo Articolo 3;

- (iv) il pagamento di quanto dovuto in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 3 – Interessi

Dal 22 luglio 2002 (la "**Data di Emissione**") (incluso) ~~al 29~~ al 3 agosto 2005 (incluso), l e Obbligazioni fruttano l'interesse lordo del 2,9% in ragione di anno (il "**Tasso di Interesse**"), corrispondente a Euro 0,0107300, calcolato sul Valore Nominale delle Obbligazioni, pagabile annualmente in via posticipata il 31 marzo di ogni anno, ~~dal 31 marzo 2003 al 31 marzo 2007~~ (la "**Data di Pagamento degli Interessi**") al lordo di ritenute di imposta. Dal 4 Agosto (incluso) 29 luglio 2005 (incluso) al 22 luglio 2010 le Obbligazioni fruttano l'interesse lordo del 7,5%, in ragione di anno, (il "**Nuovo Tasso d'Interesse**"), corrispondente a Euro 0,02775 al lordo di ritenute d'imposta.

Per il calcolo degli interessi maturati nei periodi intercorrenti tra il 22 luglio 2002 e il 31 marzo 2003 e tra il 31 marzo ~~2010~~2007 ed il 22 luglio ~~2007~~10, si applicano le modalità indicate al quarto paragrafo del presente articolo. Gli interessi maturati nel periodo intercorrente tra 31 marzo ~~2007~~10 ed il 22 luglio ~~2007~~10 saranno pagabili alla Data di Scadenza. Per il calcolo degli interessi maturati tra il 31 marzo 2005 ed il 31 marzo 2006 si sommeranno gli interessi maturati, rispettivamente, tra il 31 marzo 2005 ed il 3 agosto 2005 e tra il 3 agosto 2005 ed il 31 marzo 2006 determinati con le medesime modalità previste al quarto paragrafo del presente articolo.

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi nei seguenti casi: (i) alla Data di Scadenza; (ii) in occasione dell'esercizio del Diritto di Conversione ai sensi dell'Articolo 6, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la presentazione della Domanda di Conversione (come di seguito definita); (iii) nel caso di Rimborso Anticipato ai sensi dell'Articolo 2, a decorrere dalla Data di Rimborso (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell'interesse dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Rapporto Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "**Rapporto Frazionale**" si intende il numero effettivo di giorni trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) inclusa sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi (ovvero la Data di Emissione) inclusa sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 8.

Articolo 4 – Natura giuridica

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future della Società,

fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Articolo 5 – Impegno a non concedere garanzie reali

Fino a quando le Obbligazioni rimarranno in circolazione, l'Emittente non potrà costituire, e farà in modo che nessuna delle proprie Società Controllate (come in seguito definite) possa costituire, alcuna Garanzia Reale (come in seguito definita) sull'intero o su parte del proprio patrimonio, sui beni o sui redditi presenti o futuri, al fine di garantire l'Indebitamento Ulteriore (come in seguito definito) sia dell'Emittente che delle Società Controllate o la Garanzia per Indebitamento delle Società Controllate (come in seguito definita), senza contestualmente o preliminarmente garantire, ai medesimi termini ed alle medesime condizioni della Garanzia Reale, le Obbligazioni nello stesso grado e in misura proporzionale al credito relativo alle Obbligazioni (la "**Garanzia delle Obbligazioni**").

Nell'ipotesi in cui non si sia proceduto a costituire, ai sensi del precedente paragrafo, la Garanzia delle Obbligazioni, l'Emittente dovrà, entro i 90 giorni successivi: (i) garantire nei medesimi termini ed alle medesime condizioni della Garanzia Reale le Obbligazioni nello stesso grado e in misura proporzionale al credito relativo alle Obbligazioni o (ii) estinguere la Garanzia Reale o (iii) fornire altra garanzia che assista le Obbligazioni e, in tale caso, avere preventivamente ottenuto l'approvazione dall'assemblea degli Obbligazionisti a tal fine convocata da Alitalia.

Per "**Società Controllate**" devono intendersi le società controllate da Alitalia ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58)

Per "**Garanzia Reale**" si intende qualsiasi ipoteca, pegno, privilegio, vincolo, peso o altra garanzia reale ivi inclusa, tra l'altro, ogni garanzia reale prevista dalle leggi di ogni giurisdizione diversa da quella italiana, fatta eccezione per ogni Garanzia Permessa (come di seguito definita)

Per "**Indebitamento Ulteriore**" deve intendersi qualsiasi indebitamento – fatta eccezione per i finanziamenti bancari - assunto dalla Società o dalle Società Controllate dopo la data di emissione delle Obbligazioni, esclusivamente mediante emissione da parte della Società o delle Società Controllate di obbligazioni, certificati di debito o altro strumento finanziario di debito quotati o che possono essere oggetto di quotazione ovvero negoziati o negoziabili in qualsiasi borsa valori o in qualsiasi altro mercato mobiliare "*over the counter*".

Per "**Garanzia Permessa**" si intende qualsiasi garanzia reale: (a) esistente sul patrimonio di qualsiasi Società Controllata incorporata, fusa o acquisita dall'Emittente dopo il 1° gennaio 2002 ed esistente prima di tale incorporazione, fusione o acquisizione; (b) costituita su aeromobili o parti di essi; (c) specificatamente richiesta da leggi o regolamenti applicabili.

Per "**Garanzia per Indebitamento delle Società Controllate**" deve intendersi ogni obbligazione assunta da una Società Controllata di pagare qualunque Indebitamento delle Società Controllate (come di seguito definito) assunto da un'altra Società Controllata, ivi incluse (senza limitazioni):

(a) qualsiasi obbligazione di subentrare nell'Indebitamento delle Società Controllate;

(b) qualsiasi obbligazione di prestare danaro , di acquistare o sottoscrivere azioni o altri titoli, ovvero di acquistare beni o servizi al fine di reperire fondi finalizzata al pagamento dell'Indebitamento delle Società Controllate;

(c) qualsiasi indennizzo relativo alle conseguenze derivanti dal mancato pagamento dell'Indebitamento delle Società Controllate.

Per "**Indebitamento delle Società Controllate**" deve intendersi qualunque indebitamento - fatta eccezione per i finanziamenti bancari - assunto da una Società Controllata esclusivamente mediante emissione, da parte della stessa, di obbligazioni, certificati di debito o altro strumento finanziario di debito quotati o che possono essere oggetto di quotazione ovvero negoziati o negoziabili in qualsiasi borsa valori o in qualsiasi altro mercato mobiliare "*over the counter*".

Articolo 6 – Diritto di conversione in azioni della Società

Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie della Società (di seguito le "**Azioni**"), del valore nominale di Euro 0,37 cadauna, nel rapporto di una azione per ogni Obbligazione (di seguito il "**Rapporto di Conversione**"). Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (di seguito le "**Azioni di Compendio**") per ogni Obbligazione presentata in conversione (di seguito il "**Diritto di Conversione**"). Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertibile "Alitalia ~~2,97,5%~~ 2002 - 200710 convertibile ", ~~di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Alitalia del 19 giugno 2002,~~ sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 7.

Il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

(i) La domanda di conversione delle Obbligazioni (di seguito la "**Domanda di Conversione**") dovrà essere presentata, a valere sulle Obbligazioni medesime, ad un intermediario ammesso al sistema di gestione accentrata gestito dalla Monte Titoli S.p.A. ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento Consob (di seguito l'"**Intermediario**") presso cui sono depositate le Obbligazioni. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come in seguito definito) a decorrere dal 22 settembre 2002 e fino al 7 luglio 200710, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (ii) (di seguito la "**Data di Conversione**") sarà, salvo quanto previsto al successivo punto (iv) l'ultimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definita) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione allorché detta presentazione sia avvenuta entro il giorno 15 incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, allorché la stessa sia stata presentata fra il giorno 16 (incluso) e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per "**Giorno Lavorativo Bancario**" deve intendersi qualunque giorno diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per "**Giorno di Borsa Aperta**" deve intendersi qualunque giorno nel quale la Borsa Italiana è aperta per la negoziazione degli strumenti finanziari in essa trattati.

(ii) Le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni Alitalia trattate in borsa alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino al 31 marzo immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione.

(iii) Alitalia provvederà entro la Data di Conversione ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto al successivo comma, mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione dall'Obbligazionista.

(iv) Le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea dei soci titolari di Azioni ordinarie Alitalia, sino al giorno in cui abbia avuto luogo la assemblea (incluso), anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di un Consiglio di Amministrazione che convochi l'Assemblea dei soci titolari di Azioni ordinarie Alitalia per deliberare la distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno in cui si sia tenuto il Consiglio e fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco borsistico del dividendo deliberato dall'Assemblea medesima. Le Domande di Conversione presentate prima del giorno in cui si sia tenuto il Consiglio saranno considerate efficaci, ai fini del pagamento dei dividendi, con applicazione delle disposizioni di cui al precedente punto (ii).

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto al successivo Articolo 7, all'atto della conversione all'Obbligazionista spetti, a fronte del numero complessivo delle Obbligazioni di cui richiede la conversione, un numero non intero di Azioni di Compendio, al medesimo verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e gli verrà riconosciuto dalla Società, mediante l'Intermediario, il controvalore in denaro, arrotondato al centesimo di Euro, della parte frazionaria valutata in base alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'Azione, rilevati sul MTA nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (di seguito il "**Securities Act**") e che le Obbligazioni e Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla Regulation S del Securities Act. Le Obbligazioni e Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto potranno essere trasferiti esclusivamente in conformità alla legge italiana ed alla normativa in materia di strumenti finanziari applicabile nelle altre giurisdizioni di volta in volta interessate, tra cui il Securities Act. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita agli Obbligazionisti che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

In caso di fusione per incorporazione in Alitalia di società da questa interamente possedute, non si applica il secondo comma dell'articolo 2503bis codice civile.

Articolo 7 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2007~~10~~ si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 7, la Società comunicherà agli Obbligazionisti, in conformità all'Articolo 14, la ricorrenza di un aggiustamento (di seguito l'"**Aggiustamento**") e il Rapporto di Conversione modificato secondo quanto disposto nel presente Articolo 7. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione, come precedentemente determinato.

- (a) Qualora la Società effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, warrant sulle azioni o titoli simili (gli "**Altri Strumenti Finanziari**") offerti in opzione agli azionisti della Alitalia, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.
- (b) Qualora la Società effettui un raggruppamento o frazionamento di Azioni, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto.
- (c) Qualora la Società effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti all'Obbligazionista dovrà essere aumentato in misura uguale al rapporto tra le Azioni di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di emissione di tali nuove azioni della Società. Resta inteso che qualora la Società effettui un aumento a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale unitario delle Azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista non subirà variazioni.
- (d) In caso di fusione della Società in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui la Società sia la società incorporante), nonché in caso di scissione, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della Società, o della società risultante dalla fusione o delle società risultanti dalla scissione, equivalente al numero di Azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione Alitalia, sulla base del relativo rapporto di cambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o della scissione.
- (e) Nessun aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dalla Società ad amministratori e/o prestatori di lavoro della Società o di sue controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.
- (f) In caso di Distribuzione di Capitale, come di seguito definita, ovvero qualora la Società ritenga che qualsiasi altro evento o circostanza che si è verificata o che si verificherà in futuro, diversa dalle fattispecie espressamente contemplate nel presente Articolo 7, abbia o potrà avere effetti analoghi a quelli sopra considerati, la Società dovrà prontamente informarne l'Agente di Calcolo e l'Agente per la Conversione. Qualsiasi eventuale Aggiustamento che secondo l'opinione dell'Agente di Calcolo e dell'Agente per la Conversione dovrà essere apportato al Rapporto di Conversione verrà stabilito in buona fede dal Consulente (come di seguito definito) secondo metodologie di generale

accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore; non appena sarà ragionevolmente possibile la Società dovrà, dopo il ricevimento di tale valutazione, in conformità della stessa, apportare tale Aggiustamento al Rapporto di Conversione.

Per "**Consulente**" si intende una banca d'affari indipendente di reputazione internazionale selezionata, a spese dell'Emittente, dall'Agente per il Calcolo e dallo stesso Emittente. Qualora l'Agente per il Calcolo e l'Emittente non dovessero concordare sulla individuazione del Consulente:

- (i) ciascuno di essi nominerà un consulente di propria fiducia;
 - (ii) i due consulenti così nominati sceglieranno un consulente di comune fiducia;
 - (iii) le decisioni prese dai consulenti verranno prese a maggioranza;
 - (iv) qualsiasi riferimento al Consulente nel presente regolamento comprenderà anche il caso in cui vi siano tre consulenti, nominati secondo le modalità sopra descritte.
- (g) Nonostante quanto previsto al presente Articolo 7, nessun Aggiustamento sarà effettuato a meno che esso comporti una variazione pari ad almeno l'1% del Rapporto di Conversione. Qualunque Aggiustamento non effettuato in applicazione di quanto sopra sarà considerato riportato a nuovo per il calcolo di ogni successivo aggiustamento.
- (h) Qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Alitalia concernente tutte o parte delle Azioni ordinarie della Società (di seguito l'"**OPA**") per un corrispettivo o controvalore che secondo i termini stabiliti per l'OPA sia superiore al valore di mercato dell'Azione ordinaria Alitalia alla data in cui l'OPA viene resa pubblica, l'Alitalia si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 14 della facoltà di procedere alla conversione delle Obbligazioni in qualunque momento con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA.

Per "**Distribuzione di Capitale**" si intende:

- qualsiasi distribuzione agli azionisti della Società di riserve o di dividendi (anche in natura o nella forma di acconto);
- qualsiasi rimborso del capitale sociale o altra forma di distribuzione del patrimonio agli azionisti della Società;

restando inteso che non è considerata Distribuzione di Capitale la distribuzione di dividendi ove questa rappresenti:

- (a) una distribuzione per cassa di utili prodotti in un esercizio sociale e/o di riserve distribuibili effettuata sulla base della delibera dell'assemblea degli azionisti della Società di approvazione del bilancio relativo al medesimo esercizio sociale; o
- (b) un acconto su dividendi prodotti nell'esercizio, regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 2433 *bis* del codice civile; e

sempreché il valore aggregato delle somme di cui alle lettere (a) e (b) che precedono, non sia superiore al 4% della capitalizzazione di mercato della Società. Tale somma sarà calcolata considerando il prezzo ufficiale del giorno di Borsa aperta precedente la data in cui viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione una Distribuzione di Capitale. Per fini di chiarezza si precisa che ove una distribuzione di dividendi effettuata ai sensi delle lettere (a) e (b) ecceda, anche cumulativamente con riferimento al medesimo esercizio, la predetta soglia del 4% della capitalizzazione di mercato della Società, l'intero ammontare della distribuzione sarà considerato Distribuzione di Capitale, e pertanto non solamente la parte che eccede la predetta soglia.

In nessun caso le Azioni di Compendio possono essere emesse al di sotto del loro valore nominale.

Articolo 8 – Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la data di pagamento del capitale, degli interessi e di qualsiasi altra somma dovuta agli Obbligazionisti non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o ad altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato. Ai soli fini di questo Articolo per "**Giorno Lavorativo**" si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

Articolo 9 – Inadempimento dell'Emittente o delle Controllate

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) qualsiasi Indebitamento (come di seguito definito) dell'Emittente e/o di Società Controllate non venga pagato entro i 30 giorni successivi alla scadenza prevista ovvero al termine successivamente pattuito, ferma restando (ove prevista) la facoltà di avvalersi di qualsiasi periodo di tolleranza originariamente pattuito;
- (ii) l'Emittente e/o le Società Controllate non effettuino un pagamento da loro dovuto, in relazione ad una Garanzia per l'Indebitamento (come di seguito definita), entro i 30 giorni successivi al termine previsto ovvero al termine successivamente pattuito, ferma restando (ove prevista) la facoltà di avvalersi di qualsiasi periodo di tolleranza originariamente pattuito;
- (iii) qualsiasi Indebitamento dell'Emittente o di Società Controllate divenga esigibile, a causa di un inadempimento dell'Emittente o di Società Controllate, prima del termine originariamente stabilito per il suo soddisfacimento per ragioni diverse dalla volontà dell'Emittente o di Società Controllate di procedere al rimborso anticipato;
- (iv) nell'ipotesi in cui l'Emittente non abbia proceduto a costituire, ai sensi dell'articolo 5, primo paragrafo, la Garanzia delle Obbligazioni e non abbia eseguito alcuno degli adempimenti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) dell'articolo 5, secondo paragrafo, entro il termine ivi previsto;
- (v) la dichiarazione di fallimento, l'assoggettamento ad altra procedura concorsuale o la messa in liquidazione della Società;

restando inteso che l'ammontare dell'Indebitamento di cui al sub-paragrafo (i) e/o sub-paragrafo (iii) e/o la somma pagabile in base a qualsiasi Garanzia menzionata nel sub-paragrafo (ii) di cui sopra, ecceda unitariamente o complessivamente, la somma di Euro 30 milioni (o l'equivalente in qualsiasi altra valuta o valute), qualsiasi Obbligazione

potrà, mediante comunicazione scritta inviata dall'Obbligazionista alla Società e consegnata alla stessa, essere dichiarata immediatamente dovuta e pagabile per un ammontare corrispondente al Valore Nominale e agli interessi maturati dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente.

Per "**Indebitamento**" deve intendersi qualsiasi obbligazione contratta (presente o futura) relativa al pagamento di denaro o alla restituzione di denaro ricevuto in prestito o altrimenti raccolto che abbia termini di pagamento e comporti il pagamento o il riconoscimento di interessi tali da renderla assimilabile ad un finanziamento.

Per "**Garanzia**" deve intendersi, con riferimento a qualunque Indebitamento assunto da qualsiasi Società Controllata, ogni obbligazione assunta dall'Emittente o da altra Società Controllata di pagare l'Indebitamento, ivi incluse senza limitazione:

- (a) qualsiasi obbligazione di accollarsi, espromettere o in alcun altro modo assumere l'Indebitamento;
- (b) qualsiasi obbligazione di prestare danaro, di acquistare o sottoscrivere azioni o altri strumenti finanziari di debito, ovvero di acquistare beni o servizi al fine di reperire fondi per il pagamento dell'Indebitamento;
- (c) qualsiasi obbligo ad indennizzare le conseguenze derivanti dal mancato pagamento dell'Indebitamento;

Articolo 10 – Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni e non definisce il regime fiscale proprio di obbligazioni convertibili detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni convertibili.

A) Interessi e altri proventi

Gli interessi, premi ed altri proventi, compresa la differenza fra la somma o il valore normale dei beni rimborsati e il prezzo d'emissione (gli "**Interessi**"), relativi ad obbligazioni (anche convertibili) con scadenza non inferiore a 18 mesi emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, qualificati dalle norme fiscali italiane quali redditi di capitale, se percepiti da determinate categorie di beneficiari residenti e non residenti, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle ordinarie imposte sui redditi del 12,5%, ai sensi del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "**D.Lgs. n. 239/96**") e successive modificazioni.

In particolare, a normativa vigente, gli Interessi su tali obbligazioni sono soggetti alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5%, senza obbligo da parte dei beneficiari di indicare gli Interessi nella propria dichiarazione dei redditi, se percepiti dai seguenti beneficiari effettivi fiscalmente residenti in Italia: (i) persone fisiche che detengono le obbligazioni

convertibili al di fuori dell'esercizio di impresa (salvo il caso in cui le obbligazioni convertibili siano conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati e i beneficiari optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni – il “**D.Lgs. n. 461/97**”); (ii) soggetti di cui all'articolo 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (il “**T.u.i.r.**”), escluse le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) enti pubblici e privati, diversi dalle società (associazioni, fondazioni, senza scopo di lucro, ecc.), che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'articolo 87, comma 1, lett c), del T.u.i.r., ivi compresi Regioni, Provincie, Comuni e gli altri soggetti indicati dall'articolo 88 del T.u.i.r.; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

L'imposta sostitutiva è generalmente applicata dagli intermediari finanziari autorizzati (banche, società fiduciarie, SIM, SGR, agenti di cambio e altri soggetti espressamente indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) che, comunque, intervengono nella riscossione degli Interessi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nel trasferimento delle obbligazioni (intendendo per tali le cessioni e qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comporta il mutamento della titolarità giuridica dei titoli).

Le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui al citato articolo 87, comma 1, lett. c), del T.u.i.r., sempreché le obbligazioni siano relative alle attività commerciali dagli stessi esercitate, debbono includere gli Interessi nel computo del proprio reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ovvero dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ed hanno diritto di scomputare in sede di dichiarazione dei redditi, come credito d'imposta, il prelievo eventualmente subito alla fonte sotto forma di imposta sostitutiva.

Gli Interessi corrisposti direttamente dall'emittente o percepiti attraverso intermediari non autorizzati, e quelli che, pur se riscossi attraverso intermediari autorizzati, sono comunque relativi a titoli non depositati presso tali intermediari, da chiunque percepiti, sono in ogni caso soggetti al prelievo dell'imposta sostitutiva a cura dell'intermediario che li eroga ovvero dell'emittente. In tali casi, i contribuenti non soggetti in via di principio all'imposta sostitutiva (i c.d. “lordisti”) hanno diritto di scomputare l'imposta sostitutiva assolta alla fonte, come credito d'imposta, in sede di dichiarazione dei redditi.

Gli Interessi non sono invece soggetti ad imposta sostitutiva se i beneficiari effettivi sono società di capitali fiscalmente residenti in Italia (o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse) e le obbligazioni convertibili sono depositate presso intermediari autorizzati. In questo caso, gli Interessi concorrono secondo le regole della competenza a formare il reddito imponibile complessivo dei beneficiari e sono soggetti al regime ordinario di tassazione (in alcuni casi, a seconda dello “status” dei beneficiari, gli Interessi possono concorrere anche a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad IRAP).

Inoltre, l'imposta sostitutiva del 12,5% non si applica, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati, sugli Interessi relativi ad obbligazioni:

- conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli investitori optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. n. 461/97. In tal caso gli Interessi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%;
- i cui beneficiari effettivi siano fondi comuni di investimento in valori mobiliari italiani, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, o fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124. Nel caso in cui i beneficiari

effettivi siano fondi comuni di investimento in valori mobiliari italiani, gli Interessi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione dei fondi, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%. Nel caso in cui i beneficiari effettivi siano fondi pensione italiani soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quarter, primo comma, D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, gli Interessi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione di tali fondi pensione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in Legge 23 Novembre 2001, n. 410 (il "**D.L. n. 351/2001**"), gli Interessi percepiti da certi fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti a decorrere dal 26 settembre 2001 ai sensi dell'articolo 37, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 239/96, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati. Questi fondi immobiliari sono soggetti ad un'imposta sostitutiva annua dell'1% sull'ammontare del valore netto contabile dei medesimi. Tuttavia, ai sensi del citato D.L. n. 351/2001, gli Interessi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare già istituiti alla data del 26 settembre 2001 sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, a meno che la società di gestione dei fondi abbia optato per l'applicazione del nuovo regime, incluso il regime fiscale, previsto dal D.L. n. 351/2001.

Gli Interessi percepiti da beneficiari effettivi non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia cui le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse, sono esenti da imposizione in Italia, se:

- (a) i beneficiari sono residenti in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia e non sono residenti negli Stati o territori con regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 76, comma 7-bis, del T.u.i.r., individuati con D.M. 23 gennaio 2002, e successive modificazioni, e inoltre
- (b) le obbligazioni sono depositate, direttamente o indirettamente, presso (i) una banca o SIM residente in Italia che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate, (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate, o (iii) un ente o società non residente che aderisce a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate; e
- (c) i beneficiari producono tempestivamente all'intermediario autorizzato una dichiarazione (autocertificazione), conforme allo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 12 dicembre 2001, che attesti che i requisiti di residenza indicati sopra alla lettera (a) (i.e. residenza in uno Stato con adeguato scambio d'informazioni con l'Italia e non residenza in uno Stato o territorio con regime fiscale privilegiato, di cui al D.M. 23 gennaio 2002) sono soddisfatti.

Altrimenti, a normativa vigente, gli Interessi percepiti da beneficiari effettivi non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia cui le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse, sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%, che può essere ridotta o annullata in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia eventualmente applicabili.

Non sono inoltre soggetti ad imposizione in Italia, sempreché le obbligazioni convertibili siano depositate presso intermediari autorizzati gli Interessi su obbligazioni percepiti da: (i) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (ii) investitori istituzionali esteri, ancorchè privi di soggettività tributaria, costituiti in Stati indicati sopra alla lettera (a), a condizione che

venga tempestivamente prodotta all'intermediario autorizzato una dichiarazione (autocertificazione) attestante il possesso dei requisiti necessari per l'esenzione; (iii) Banche centrali, anche in relazione all'investimento delle riserve ufficiali dello Stato, di Paesi che non hanno stipulato convenzioni contro le doppie imposizioni con l'Italia, purchè tali Paesi non siano inclusi nell'elenco di cui al D.M. 23 gennaio 2002, e successive modificazioni.

Ferma restando l'applicazione del regime fiscale sopra esposto, nel caso di rimborso anticipato delle obbligazioni convertibili entro 18 mesi dall'emissione, sugli Interessi maturati fino al momento dell'anticipato rimborso è dovuta dall'emittente una somma pari al 20 per cento.

B) *Capital gains*

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso di obbligazioni convertibili negoziate in mercati regolamentari, costituite dalla differenza - al netto dei pertinenti redditi di capitale maturati ma non riscossi (che restano soggetti alla disciplina riassunta sub (a) *Interessi e altri proventi*) - fra il corrispettivo percepito ovvero la somma o il valore normale dei beni rimborsati ed il costo o valore di acquisto assoggettato a tassazione, tenuto conto dei cosiddetti oneri accessori, sono qualificate dalle norme italiane quali "redditi diversi" (di natura finanziaria) di cui all'articolo 81 del T.u.i.r. e sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni.

Nel caso di obbligazioni il cui diritto di conversione sia ancora esercitabile, l'imposta sostitutiva si applica con aliquota del 12,5% ovvero del 27%, a seconda che le plusvalenze realizzate si qualifichino, rispettivamente, come plusvalenze da cessione di partecipazioni "non qualificate" ovvero di partecipazioni "qualificate".

Costituiscono plusvalenze da cessione di partecipazioni "qualificate" in società quotate in mercati regolamentati le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni (incluse le obbligazioni convertibili) che rappresentino complessivamente più del 2% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o più del 5% del capitale sociale nell'arco di un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data in cui il cedente possiede titoli rappresentativi di una partecipazione superiore ai suddetti limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Nel caso di obbligazioni il cui diritto di conversione non sia più esercitabile, l'imposta sostitutiva si applica con aliquota del 12,5%.

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di obbligazioni convertibili soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% (in quanto, nel caso di obbligazioni il cui diritto di conversione sia ancora esercitabile, si tratti di plusvalenze da cessione di partecipazioni "non qualificate", come definite sopra), possono essere tassate:

- in base al regime ordinario della denuncia in dichiarazione annuale dei redditi. In questo caso, l'imposta sostitutiva è liquidata (in un'unica soluzione) nella dichiarazione dei redditi sull'imponibile netto determinato compensando fra loro le plusvalenze e le relative minusvalenze realizzate nel periodo d'imposta ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. L'eventuale eccedenza di minusvalenze non compensate nell'anno può essere portata in diminuzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze realizzate

- nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto; ovvero, su opzione del contribuente,
- in base ai regimi alternativi del risparmio amministrato (che consente la compensazione di minusvalenze con plusvalenze realizzate nell'ambito del medesimo rapporto in successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o in periodi d'imposta successivi, non oltre il quarto) e del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/97. Entrambi questi regimi alternativi assicurano l'anonimato.

Per le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di obbligazioni convertibili soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 27%, (in quanto considerate plusvalenze da cessione di partecipazioni "qualificate", come definite sopra), l'unico regime applicabile è quello ordinario della denuncia in dichiarazione annuale dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia concorrono a formare il reddito imponibile complessivo dei beneficiari secondo le specifiche regole dettate dal T.u.i.r. o da norme ad esso connesse per i valori mobiliari e sono soggette a tassazione secondo il regime ordinario (in alcuni casi, le plusvalenze possono concorrere anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP).

Non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero dal rimborso di obbligazioni convertibili, a condizione che le obbligazioni convertibili siano negoziate in un mercato regolamentato e che le plusvalenze, nel caso di obbligazioni il cui diritto di conversione sia ancora esercitabile, si qualificano come plusvalenze da cessione di partecipazioni "non qualificate". Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli investitori non residenti potrebbe essere richiesto di fornire una dichiarazione (in alcuni casi anche conforme allo schema dell'autocertificazione necessaria al fine di beneficiare dell'esenzione dall'imposta sostitutiva sugli interessi, qualora applicabile) con la quale attestino di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, anche qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/97.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le obbligazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso ovvero dal rimborso di obbligazioni convertibili, sono invece soggette in Italia ad imposta sostitutiva con aliquota del 27%, se le plusvalenze si qualificano come plusvalenze da cessione di partecipazioni "qualificate".

Resta comunque ferma l'applicazione delle diverse disposizioni previste dalle convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia eventualmente applicabili, se più favorevoli. In linea di massima, le convenzioni stipulate dall'Italia escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva, prevedendo la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli obbligazionisti.

Al fine di beneficiare del regime di esenzione ai sensi delle disposizioni convenzionali, agli investitori non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, inclusa un'attestazione di residenza fornita dalle competenti autorità fiscali estere, qualora ad essi sia applicabile il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 461/97

Nella prassi di mercato, la conversione di obbligazioni convertibili in azioni non dovrebbe generare plusvalenze imponibili, a meno che all'atto della conversione venga

riconosciuto all'obbligazionista un compenso in contanti. Secondo una certa interpretazione, in questo caso la conversione potrebbe generare reddito imponibile.

C) *Tassa sui contratti di borsa*

Il R. D. 30 dicembre 1923, n. 3278, ed il D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, prevedono l'applicazione di una tassa speciale sui contratti di borsa e sui contratti a titolo oneroso (anche se conclusi in modo non conforme agli usi di borsa) di cui formino oggetto titoli (incluse le azioni ed i titoli obbligazionari). La tassa sui contratti di borsa è applicata in una misura compresa tra un massimo di Euro 0,0720 ed un minimo di Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di trasferimento dei titoli. Nei casi in cui la tassa sia dovuta per certi trasferimenti di titoli obbligazionari nella misura di Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di trasferimento, l'importo dovuto non può superare Euro 929,62 per ciascuna operazione.

Sono tuttavia esenti dalla tassa in oggetto, tra l'altro:

- (1) i contratti aventi ad oggetto titoli conclusi in mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 o agenti di cambio e i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso;
- (2) i contratti aventi ad oggetto titoli quotati nei mercati regolamentati conclusi al di fuori di tali mercati se sono stipulati:
 - tra i soggetti indicati al punto (1) di cui sopra;
 - tra i soggetti di cui al punto (1) citato e soggetti non residenti;
 - tra i soggetti di cui al punto (1), anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio.
- (5) i contratti aventi ad oggetti titoli non quotati in mercati regolamenti conclusi tra soggetti non residenti e soggetti di cui al punto (1) di cui sopra;
- (6) i contratti relativi ad operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Articolo 11 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti

Per quanto concerne il pagamento degli interessi, il diritto degli Obbligazionisti si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali Interessi. Per quanto concerne il pagamento del Valore Nominale, il diritto degli Obbligazionisti si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Articolo 12 – Quotazione e Regime di Circolazione

Le Obbligazioni sono state ammesse a quotazione nel MTA. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione previsto dal Decreto e dal Regolamento Consob.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Articolo 13 - Rappresentante degli Obbligazionisti - Assemblea degli Obbligazionisti

Il rappresentante comune degli obbligazionisti potrà essere nominato ai sensi degli artt. 2415 e 2417 del codice civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il rappresentante comune come sopra nominato. Ai singoli obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2421 del codice civile, presso la sede della Società.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario.

Articolo 14 – Comunicazioni

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale.

Articolo 15 – Varie, legge applicabile o controversie

- (a) La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.
- (b) Il prestito obbligazionario e le Obbligazioni sono disciplinati dalla legge italiana. Il presente Regolamento è soggetto alla applicazione della legge italiana.
- (c) Qualsiasi controversia relativa al prestito obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra la Società e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

2. *Avviso di convocazione Assemblea degli Obbligazionisti*

ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.

Sede in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111

Capitale sociale Euro 1.433.278.107,18 interamente versato

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma:
00476680582 - Partita I.V.A. n. 00903301000

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DI
ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

I Signori Obbligazionisti titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" sono convocati in Assemblea, presso la sede sociale in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111, il 29 luglio 2005, alle ore 11,00, in prima convocazione, e, occorrendo, il 2 agosto 2005, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Proposta del Consiglio di Amministrazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002 – 2007 convertibile" in termini di differimento della data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e contestuale aumento del Tasso di Interesse annuo dal 2,9% al 7,5%; conseguenti modifiche del Regolamento del Prestito Obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile"
2. Presa d'atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in ordine all'eliminazione del valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale e alla riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale mediante attribuzione agli aventi diritto di una nuova azione ogni n. 30 azioni detenute; conseguenti modifiche del Regolamento del Prestito Obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile"

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario "Alitalia 2,9% 2002-2007 convertibile" in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente che, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 2415 del codice civile e dell'art. 11 dello Statuto sociale, effettui presso la sede sociale - almeno due giorni prima della data fissata per la riunione - la comunicazione di deposito di cui al secondo comma dell'articolo 2370 del codice civile.

E' facoltà dell'Obbligazionista che non intendesse partecipare all'Assemblea ritirare il deposito come sopra effettuato.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno verrà posta a disposizione del pubblico nei quindici giorni precedenti l'Assemblea presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.Alitalia.it.

I Signori Obbligazionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Roma, 27 giugno 2005

Il Presidente-Amministratore Delegato

(Giancarlo Cimoli)

3. *Avviso di convocazione Assemblea Straordinaria degli Azionisti*

ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.

Sede in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111

Capitale sociale Euro 1.433.278.107,18 interamente versato

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma:
00476680582 - Partita I.V.A. n. 00903301000

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria, presso la sede sociale in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111, il 29 luglio 2005, alle ore 13,30, in prima convocazione, e, occorrendo, il 2 agosto 2005, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
2. Riduzione del capitale sociale da Euro 1.433.278.107,18 ad Euro 291.232.531,18 a copertura delle perdite di Euro 1.142.045.576 risultanti dalla Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2005 e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
3. Riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale mediante attribuzione agli aventi diritto di una nuova azione ogni n. 30 azioni detenute; adozione di idonee misure a tutela di portatori di un numero di azioni ed obbligazioni non multiplo di 30; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
4. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento e in

via scindibile di un importo fino ad un massimo di Euro 1.200.000.000,00; deliberazioni relative e conseguenti, ivi compresa la modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

5. Ristrutturazione del prestito obbligazionario “Alitalia 2,9% 2002 – 2007 convertibile” in termini di differimento della data di scadenza dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e contestuale aumento del Tasso di Interesse annuo dal 2,9% al 7,5%: conseguente differimento del termine di emissione delle azioni a servizio del citato prestito obbligazionario; conseguente modifica del Regolamento di detto prestito obbligazionario.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di azioni in possesso dell'apposita certificazione rilasciata da intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente che, secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, effettui presso la sede sociale - almeno due giorni prima della data fissata per la riunione - la comunicazione di deposito di cui al secondo comma dell'articolo 2370 del codice civile.

E' facoltà del Socio che non intendesse partecipare all'Assemblea ritirare il deposito come sopra effettuato.

Si rammenta ai Signori Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate che il diritto di intervenire in Assemblea può essere esercitato esclusivamente previa consegna, in tempo utile, dei certificati azionari ad un intermediario autorizzato, al fine di consentire l'espletamento della procedura d'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ed il rilascio della certificazione sopraindicata.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno verrà posta a disposizione del pubblico nei quindici giorni precedenti l'Assemblea presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.Alitalia.it.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Roma, 27 giugno 2005

Il Presidente-Amministratore Delegato

(Giancarlo Cimoli)

**O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI**

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati presso la sede dell'Offerente e dell'Emittente nonché presso la Borsa Italiana S.p.A..

- Bilancio d'esercizio e consolidato di Alitalia al 31 dicembre 2003 corredato dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di Deloitte & Touche S.p.A.;
- Bilancio d'esercizio e consolidato di Alitalia al 31 dicembre 2004 corredato dalla relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di Deloitte & Touche S.p.A.;
- Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005;
- Statuto Alitalia;

Presso la sede dell'Offerente saranno messe a disposizione del pubblico, contestualmente alla pubblicazione del presente Documento di Offerta, i Pareri di congruità rilasciati da Banca Intesa S.p.A. e Société Générale SA.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente. L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.

Il Presidente- Amministratore Delegato

Giancarlo Cimoli